

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO 2025

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 106 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



I PORPORATI FANNO PROPRIA L'EREDITÀ DI BERGOGLIO. CASO NJUE: «ESCLUSO SENZA MOTIVO»

Via al conclave, stasera la fumata I cardinali: «Adesso basta guerre»

«Si giunga quanto prima a un cessate il fuoco permanente e si negozi, senza precondizioni e ulteriori indugi, la pace lungamente desiderata dalle popolazioni coinvolte e dal mondo intero»: i cardinali chiedono di fermare tutte le guerre, dall'Ucraina al Medio Oriente. Ma la continuità è richiesta anche per le riforme. Oggi via al conclave, mentre scoppia il caso Njue: «Escluso senza un motivo» dice il cardinale keniano. **TULLI** / A PAG. 4



La "stanza delle lacrime", luogo di vestizione del nuovo Papa

LE CONGREGAZIONI GENERALI

Così emerge l'identikit del futuro Pontefice

Dalla continuità con Francesco alla vicinanza agli esclusi: le "richieste" dei cardinali al futuro Papa. **GASPARRONI** / A PAG. 5

L'ATTUALE DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE RACCOGLIE 552 VOTI CONTRO I 341 DELL'ALTRA CANDIDATA

Università, eletta la rettrice

Affluenza all'89%, Donata Vianelli supera al primo turno Ilaria Garofolo. Il mandato partirà ad agosto

Donata Vianelli nuova rettrice dell'Università di Trieste. Sull'onda di un'affluenza da record (89%) la direttrice del Dipartimento di Scienze economiche strappa già al primo turno la successione a Roberto Di Lenarda, con 552 voti (quasi 50 in più del quorum) contro i 341 dell'altra candidata, l'ingegnere Ilaria Garofolo. Vianelli, prima donna rettrice di piazzale Europa, inizierà ufficialmente il mandato l'1 agosto. **BERCIC** / ALLE PAGG. 2 E 3



Donata Vianelli

ISTANZE DECUPLICATE

Visite mediche e liste d'attesa, boom di richieste di rimborso

BALLICO / A PAG. 12



ESTERI

AFD: «OCCORRE TORNARE ALLE URNE»

Germania, Merz cancelliere ma soltanto al secondo voto



Merz presta giuramento ANSA / EPA

Friedrich Merz è il nuovo cancelliere tedesco, ma «che giornata!», ha ammesso lui stesso. Una giornata aperta dalla clamorosa bocciatura del Bundestag: al primo scrutinio il leader della Cdu si è infatti visto mancare 18 voti della sua maggioranza (Unione più Spd). Poi l'ok, al secondo voto. **PUGLIESE** / A PAG. 9

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

DA BERLINO L'EUROPA RIPARTE ZOPPA

Lo aspettavano come Lord Wellington attendeva il feldmaresciallo Blücher a Waterloo. Mentre infuriava la battaglia contro il grande nemico dell'Europa, sulle colline della Vallonia gli alleati speravano che i prussiani si presentassero compatti... / A PAG. 9

DUE AEREI SI TOCCANO NEL CIELO DI PANTELLERIA, POI UNO ESCE DI PISTA DURANTE L'ATTERRAGGIO D'EMERGENZA



Scontro in volo tra Frecce Tricolori, pilota ferito

Uno degli aerei della Pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare coinvolti nell'incidente. SEU / A PAG. 10

CRONACA

La messa in sicurezza di Palazzo Carciotti: arrivano i ponteggi

Palazzo Carciotti nascosto dietro le impalcature, da montare a breve: Generali fa partire la messa in sicurezza prodromica al restauro. **CODAGNONE** / A PAG. 21

San Giovanni in tuba Via agli interventi contro gli allagamenti

La secolare chiesa di San Giovanni in Tuba difesa dagli allagamenti provocati dall'acqua del Timavo: la Regione ha stanziato 295 mila euro. **SALVINI** / A PAG. 27

AL VERDI DI TRIESTE

Stagione d'opera al via con Rossini



FERIALDI / A PAG. 31

IL ROMANZO

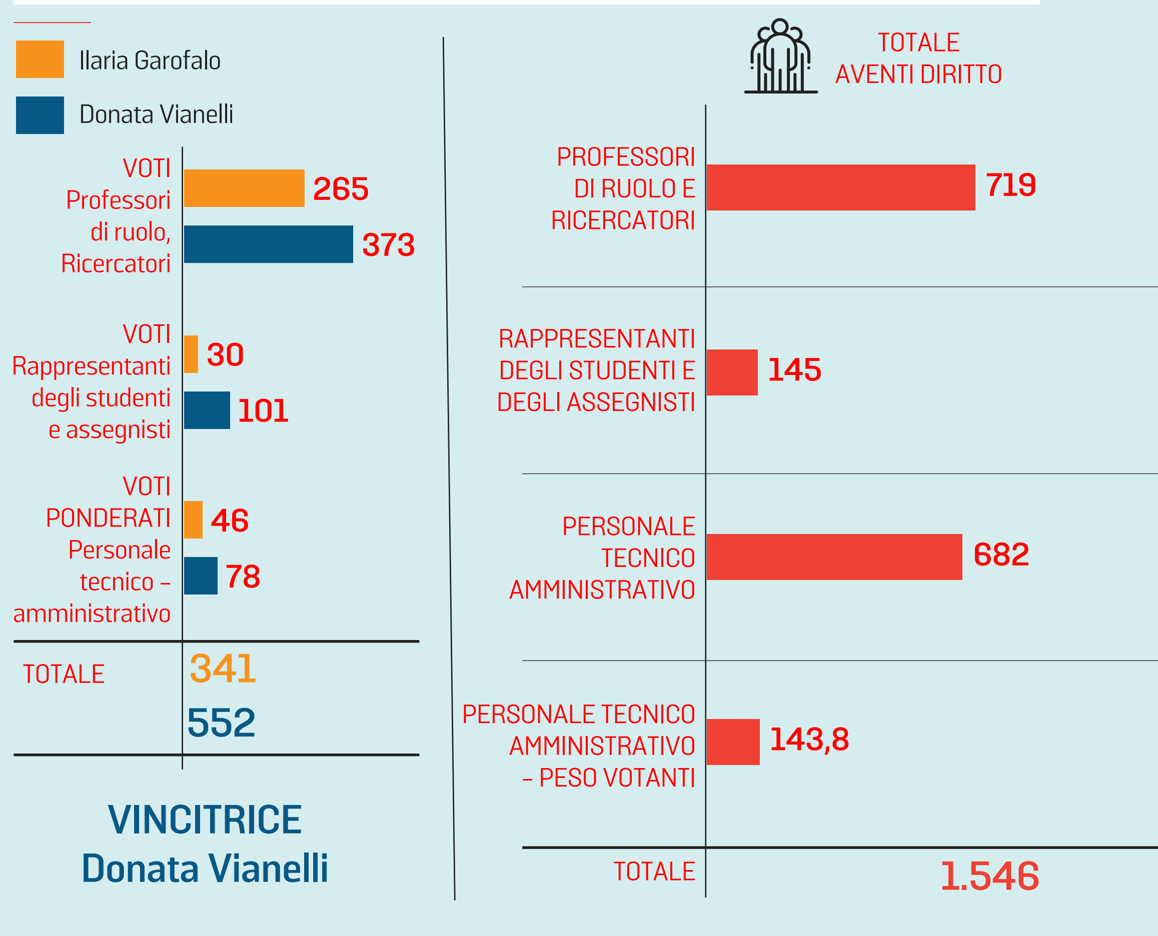
Copat e il Dàruma dei desideri

OSCAR D'AGOSTINO

«Mi chiamo Luisa Marini, ho un figlio di quattordici anni, un cane di due e un mutuo di dieci...». Fin dalle prime righe si intuisce che Luisa, protagonista del romanzo della pordenonese Odette Copat, non è una donna comune, ha un dono che la rende un personaggio decisamente simpatico... / A PAG. 30

Le elezioni all'Ateneo di Trieste





Università

Vianelli nuova rettrice

Affluenza record all'89% ed elezione al primo turno: superata Garofolo

Francesco Bercic

Donata Vianelli sarà la nuova rettrice dell'Università di Trieste. A sorpresa e sull'onda di un'affluenza da record (89%) l'attuale direttrice del Dipartimento di Scienze economiche strappa già al primo turno la successione a Roberto Di Lenarda, raccogliendo 552 voti (quasi 50 in più del quorum, fissato a 505). L'altra candidata in lizza, l'ingegnere Ilaria Garofolo, si ferma a 341 voti.

È un passaggio storico per l'ateneo giuliano sotto molti punti di vista. La professoressa Vianelli, vicentina di origine ma a Trieste fin dai tempi della laurea, sarà la prima donna a sedere sullo scranno più alto di piazzale Europa: il suo mandato inizierà ufficialmente il primo di agosto, per concludersi il 31 luglio 2031. Un traguardo tanto più significativo quanto giunge inatteso: la soglia della maggioranza assoluta al primo turno appariva molto elevata, mentre Vianelli è riuscita a far meglio anche rispetto a Di Lenarda nel 2019, costretto a passare per il ballottaggio.

IL RECORD DELL'AFFLUENZA

L'esito elettorale di ieri rimarrà negli annali dell'Università anche per l'altissimo tasso di partecipazione. L'affluenza, come detto, ha sfiorato il 90%, superando l'ottimo precedente di sei anni fa, quando al ballottaggio si arrivò al 73%. In tutto hanno votato 1.379 persone, su una platea di 1.546 aventi diritto.

La cifra si riflette in modo pressoché identico tra docenti e ricercatori universitari, rappresentanti di studenti e assegnisti di ricerca e personale tecnico amministrativo. Valga come emblema il caso di professori e ricercatori: solo 65 di loro non hanno partecipato alle elezioni, su un totale di 719 tra le diverse sedi dell'Università di Trieste, dal Dipartimento di Studi umanistici in Campo Marzio a Gorizia fino a Portogruaro.

LA COMPOSIZIONE DEL VOTO

Sotto questo aspetto, è interessante guardare ai risultati divisi per categoria. Vianelli è davanti in tutte e tre le sezioni – docenti e ricercatori, rappresentanti di studenti e assegnisti, personale tecnico amministrativo – ma la forbice più ampia si registra tra gli studenti, dove Garofolo ha ottenuto 30 consensi e Vianelli 101, più di tre volte tanto. La distanza resta comunque notevole nel caso dei docenti e dei ricercatori, con uno scarto di oltre 100 unità (373 preferenze per Vianelli contro le 265 di Garofolo) assottigliandosi soltanto per il voto ponderato del personale tecnico amministrativo.

IL PESO DEL SISTEMA TELEMATICO

Difficile non pensare che in quanto detto finora non abbia avuto un ruolo – e un ruolo probabilmente decisivo – il sistema telematico che ha esordito per la prima volta ieri. Ma sarebbe un errore vedere un automatismo tra la possibilità (l'obbligo, in questo caso) di votare digitalmente e la crescita dell'affluenza, come altre elezioni negli atenei italiani hanno dimostrato.

In effetti, alla vigilia c'erano non poche perplessità nel merito. Sia per quanto riguarda il funzionamento tecnico della piattaforma telematica – pur utilizzata già con successo per le elezioni studentesche – sia, soprattutto, per le conseguenze che il voto digi-

LA GIORNATA

Le urne digitali cambiano il rito Il silenzio in piazzale Europa

IL RACCONTO

Il voto telematico è stato il vero protagonista delle elezioni in piazzale Europa. Un protagonista silenzioso, invisibile: che ha lasciato il suo segno in un'atmosfera sospesa, dove il suono dei "clic" sugli schermi di telefoni e computer ha sostituito ogni traccia tangibile.

Niente gazebo o banchi nelle varie sedi dell'ateneo, niente schede elettorali o matite perfettamente appuntite. Ieri, in piazzale Europa, è stata una giornata di ordinaria amministrazione, in cui l'unico cenno alle elezioni del rettore era dato da qualche sporadico cartello luminoso di avviso, o dalle chiacchiere e dalle voci nei bar, nelle mense e nelle altre aree comuni.

Non è esagerato dire che, se qualcuno non avesse saputo che in quelle ore era in corso il voto, non avrebbe potuto intuirne lo svolgimento da qualunque riferimento esterno. Tant'è che se ci si avvicina a qualche gruppo di giovani studenti stipati nelle aule di studio o intenti a fare una pausa all'esterno, chiedendo loro cosa ne pensino delle elezioni, molti si schermiscono, nascondendosi dietro una risatina o rimostranze più vivaci. Come a dire: e noi che ne sappiamo?

In fondo il loro palesato fastidio è più che comprensibile. Gli studenti non sono parte dell'appuntamento, se non quelle decine di eletti in Senato accademico e negli altri organi di rappresentanza. Tuttavia, rispetto a quanto accadeva fino a sei anni fa, la loro estraneità appare più netta, a causa appunto della dimensione esclusivamente digitale in cui tutto si è svolto. E che annulla i legami fisici e materiali, per quanto deboli e formali potessero essere.

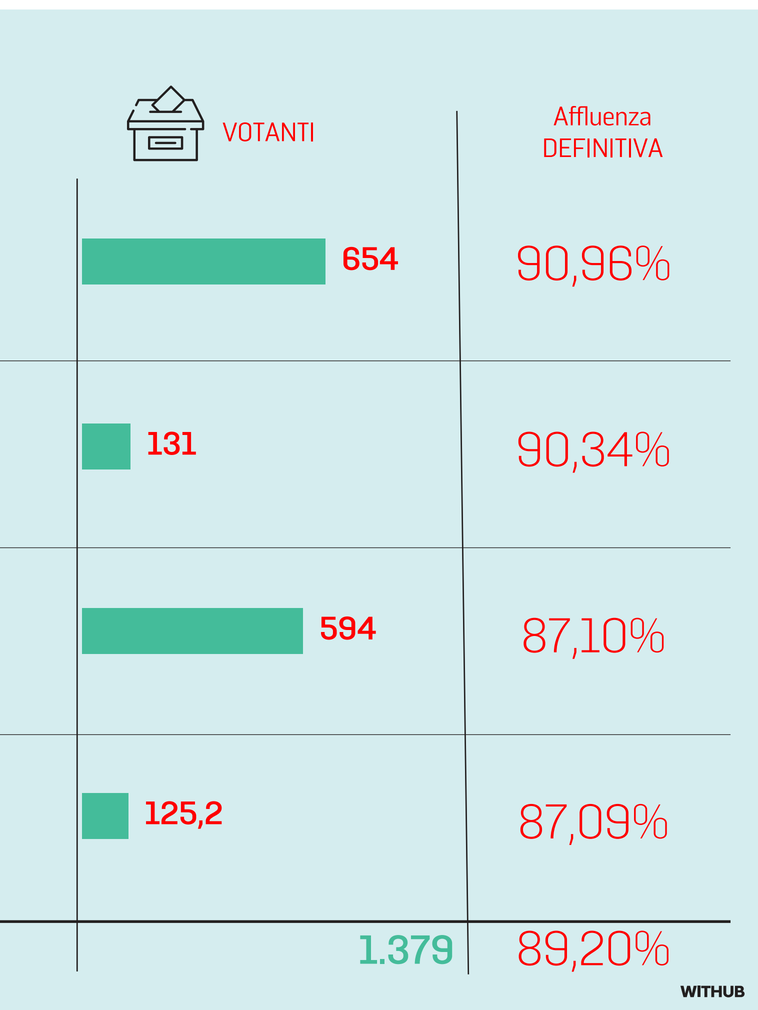
Il senso di smarrimento, dovuto alla perdita di quelle piccole convenzioni che scandivano gli appuntamenti elettorali, si fa più intenso man mano che passano le ore. E man mano che i dipendenti tornano a casa, finito il loro turno di lavoro. In piazzale Europa non resta quasi nessuno, tranne quei pochi studenti imperterriti chini sui loro libri e appollaiati nelle biblioteche.

Eppure l'Università di Trieste sta in quel momento compiendo il suo rito più antico e importante. Il passaggio nel digitale, negli aggiornamenti dell'affluenza telematici e nei link con i curricula delle due candidate, non lo rende più effimero. Anzi, il meteo particolarmente suggestivo, con i nuvoloni grigi e un'aria uggiosa più autunnale che primaverile, accentua la *gravitas* dell'occasione, sebbene celata e inedita nelle forme in cui si esprime.

Come per ogni novità di carattere tecnico, c'è anche un


La biblioteca centrale FOTO LASORTE

Le elezioni all'Ateneo di Trieste



DONATA VIANELLI
IN ALTO A SINISTRA NELLA FOTO BRUNI SOTTO, L'ATENEO DI TRIESTE IERI (LASORTE)

Il dopo Di Lenarda inizierà ufficialmente il 1° agosto. Esordio del voto telematico

Le congratulazioni dell'attuale vertice e della Regione con Fedriga e Rosolen

tale avrebbe provocato in termini di partecipazione. Tanto che nessuno pensava fosse possibile eleggere il successore di Di Lenarda già ieri.

Invece è stato un successo, su entrambi i fronti. Il supporto digitale ha consentito di accelerare nel conteggio, comunicando con la massima precisione i risultati poco dopo le 19, a un'ora di distanza dalla chiusura dei seggi. E ha dato una spinta innegabile alla partecipazione del corpo elettorale, portandola a toccare il suo apice storico.

LE REAZIONI

Le congratulazioni del rettore uscente, Roberto Di Lenarda, sono arrivate già nel comunicato con cui l'ateneo ha ufficializzato l'elezione. «Desidero porgere le più sincere congratulazioni alla nuova rettrice – si legge –. Lasciamo un ateneo in salute, dinamico ed efficiente, che saprà sostenere la nuova governance nelle sfide che ci aspettano nei prossimi sei anni». Di Lenarda tiene poi a ringraziare anche la sfidante, l'ingegnere Ilaria Garofolo, «per la sua disponibilità a partecipare a questo percorso fortemente democratico e partecipato».

In serata è giunta poi la reazione del governatore Massimiliano Fedriga, secondo il quale «l'elezione di Vianelli rappresenta una grande opportunità per consolidare il ruolo dell'ateneo come motore di sviluppo e valorizzazione del capitale umano». Parole cui si associa anche l'assessore regionale all'Università e ricerca, Alessia Rosolen. —



tentennamento che si traduce, nella fattispecie, in una richiesta di supporto da parte di alcuni professori e ricercatori, con sguardi perplessi di fronte alla pagina internet. E quindi l'inevitabile incertezza di aver compilato a dovere la scheda telematica, lo stupore che ritorna per aver finito l'operazione in pochi minuti, quando un tempo ce ne volevano il doppio o il triplo.

Poi si chiude lo schermo o si cambia la pagina internet, immergendosi di nuovo nella consueta e familiare attività di sempre. In serata ci si ricorda che non è un giorno come gli altri; ed è ancora un telefono a farsi intermediario della verità. —

F. B.

ROBERTO DI LENARDA

L'uscente



Il rettore uscente è Roberto Di Lenarda, che ha assunto la guida dell'Università di Trieste e il cui mandato scade il prossimo 31 luglio. Nel suo intervento in Aula Magna lo scorso 16 aprile, ha rivendicato i meriti del suo sessennio, affermando tuttavia che «è stato fatto solo metà del lavoro». «Dobbiamo correre più degli altri nella competizione con gli atenei – ha aggiunto – per non perdere gran parte dei benefici ottenuti».

MAURIZIO BARBERIS

Il decano



Il decano dei professori universitari di Trieste è Maurizio Barberis. Il ruolo di decano viene selezionato per ogni elezione sulla base dell'anzianità di servizio e non sulla base dell'anzianità anagrafica. È il decano a firmare tutti i decreti che riguardano le elezioni, compreso l'ultimo che certifica la nomina della rettrice. Il suo ruolo si esaurisce con quest'ultimo atto, essendo funzionale all'elezione.

ALBERTO ASQUINI

La prima guida



Alberto Asquini è stato il primo rettore dell'Università di Trieste, come testimonia un dipinto conservato nella sede centrale di piazzale Europa. Già direttore dell'Istituto di studi commerciali Fondazione Revoltella, ha assunto la guida della neo istituita Regia Università il 23 settembre 1924, in qualità di preside della allora facoltà di Economia, nucleo originario dell'ateneo giuliano. Rimarrà in carica fino al 31 ottobre 1926.

Originaria di Vicenza, ha trascorso la carriera nel capoluogo giuliano
Gli auguri dell'ingegnere sconfitta: «Affronteranno al meglio le sfide»

«Entusiasta e onorata» La lunga corsa partita dalla resa di sei anni fa e le ricette per il futuro

«Sono onorata del risultato, ho sentito l'appoggio di tutta la comunità universitaria durante la campagna elettorale. E sono entusiasta di iniziare sei anni assieme ai colleghi, agli studenti e al territorio, dal quale sto ricevendo tanto supporto». Il telefono di Donata Vianelli squilla in continuazione, com'è normale che sia dopo una vittoria così netta e, per certi versi, così inaspettata, almeno dal punto di vista temporale. La sua voce è quella di chi è consapevole dell'impresa compiuta, ma anche di chi non si sarebbe stupito di dover attendere un'altra settimana per i festeggiamenti.

Del resto la lunga corsa di Vianelli parte da lontano. E cioè da quel ballottaggio di sei anni fa in cui venne sconfitta da Di Lenarda, dal quale lei uscì con il suo abituale *aplomb*, senza alcuna recriminazione e, anzi, rivolgendo un augurio sincero al rettore ora uscente. Un precedente che tuttavia, in questa campagna elettorale, ha finito per arriderle: perché il suo volto era già conosciuto dai più e le ha di fatto spianato la strada verso l'elezione.

Classe 1967, Vianelli è originaria di Vicenza ma ha trascorso la maggior parte della sua vita professionale a Trieste. A partire dalla laurea in Economia conseguita nell'ateneo giuliano, per spostarsi poi alla vicina Ca' Foscari di Venezia per il dottorato. La sua garbatezza di modi e la postura istituzionale devono essere riusciti a fare breccia nell'elettorato, apparendo come il perfetto *physique du role* per la guida dell'ateneo nei prossimi sei anni.

Una soddisfazione particolare viene dal plebiscito che le hanno regalato i rappresentanti degli studenti e degli assegnisti, i quali in massa l'hanno scelta triplicando i voti in favore di Garofolo. «Gli studenti mi sono stati sempre vicino durante questi mesi – risponde Vianelli sull'argomento – nel mio programma rivestono un ruolo centrale. Sono contenta che abbiano capito quanto sono importanti per l'ateneo e quante cose potremo fare assieme».

Ma d'altra parte il futuro che attende la nuova rettrice si annuncia tutt'altro che in discesa. E lei stessa ne è più che consapevole, come ha avuto modo di ribadire nel corso del dibattito in Aula Magna ad aprile. Dal rimbalzo del post-Pnrr, passando per i tagli ai finanziamenti ministeriali e al problema specifico della saturazione degli spazi a disposizione, i dossier che dovrà prendere in mano si presentano complessi e richiederanno una dose rara di avvedutezza e pragmatismo.





LE CANDIDATE E GLI SPAZI
IN ALTO GAROFOLO E VIANELLI (BRUNI)
IN BASSO LA SEDE CENTRALE (LASORTE)

Il plebiscito ottenuto da parte dei giovani: «Sono contenta che abbiano compreso quanto contano per la comunità»

Il lavoro si annuncia duro e complesso, dai tagli alle risorse fino alla saturazione degli spazi utilizzabili: «Ampliare i rapporti»

La risposta di Vianelli però non ha lasciato spazio a disfattismi di sorta. Anzi, la neo-rettrice ha indicato fin da subito quella che considera la soluzione principe, l'estensione della rete di relazioni con i vari enti territoriali e con l'Unione europea. Di modo da irrobustire le spalle dell'ateneo giuliano, facendo fronte anche alle maggiori ristrettezze economiche del sessennio che comincerà ad agosto.

Infine è doveroso sottolineare che la stima tra le due candidate e il rapporto di reciproco rispetto che ha contraddistinto tutta la campagna elettorale, non è venuto meno dopo l'elezione e la proclamazione della vincitrice. E si ritrova anche nelle parole della sconfitta Garofolo: «Naturalmente ho sentito subito la collega e le ho fatto gli auguri – dice dopo l'ufficializzazione dei risultati in serata –. La competizione tra noi due è stata leale e serena e le faccio gli auguri di buon lavoro. Credo sia una persona coraggiosa, sono sicura che lei e la sua squadra affronteranno i prossimi sei anni al meglio». —

F. B.

Il nuovo Papa

Al via il conclave, gli elettori in Sistina Nel solco di Francesco: «Basta guerre»

Ultimi confronti tra i cardinali, si cerca un nome che accontenti tutti. Alle 19 la prima fumata, poi saranno due al giorno

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

«Si giunga quanto prima ad un cessate il fuoco permanente e si negozi, senza precondizioni e ulteriori indugi, la pace»: i cardinali entrano in conclave e prima fanno propria l'eredità di Francesco e chiedono di fermare tutte le guerre, dall'Ucraina al Medio Oriente, passando per tutti i Paesi che soffrono. Un segnale chiaro di continuità con quanto seminato da Bergoglio che dovrà essere fatto proprio dal suo successore. Ma la continuità è richiesta anche per le riforme, dalla legislazione sugli abusi alla stretta dei conti in Vaticano, come è emerso nella congregazione di ieri, l'ultima delle riunioni del pre-conclave. Ma anche temi che sembravano molto bergogliani, dai cambiamenti climatici al dialogo interreligioso, diventano una cifra della Chiesa che si sta disegnando per il futuro. Da oggi l'ingresso in Sistina per tirare le somme di queste discussioni. Si cerca «un pontefice, un costruttore di ponti», come ribadito dai cardinali nell'ultimo dialogo a cuore aperto.



La chiusura delle entrate del Palazzo Apostolico in vista del conclave che prende il via oggi ANSA

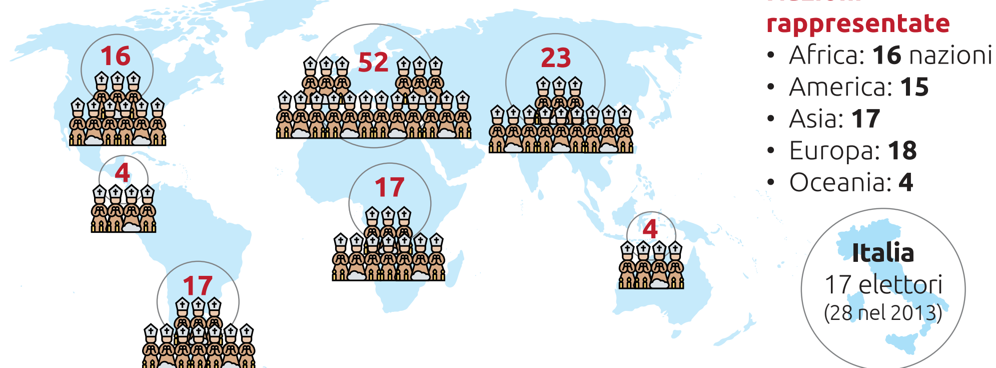
I FAVORITI

Entrano da favoriti gli italiani, Pietro Parolin e Pierbattista Pizzaballa, ma spicca anche la figura di Jean-Marc Aveline, il cardinale di Marsiglia. Una figura, questa, vicina a Matteo Zuppi, e si vedrà nelle prossime ore se l'ala più in continuità con Francesco deciderà di puntare sull'uno o l'altro. Sale un uomo di curia, Robert Francis Prevost, che in questi anni si è occupato del delicato dicastero dei vescovi. Per la Chiesa asiatica si ripete il nome del cardinale filippino Pablo Virgilio Siongco David, uno che non aveva timore, per combattere le ingiustizie, di sfidare l'ex presidente Rodrigo Duterte. E ancora: c'è sempre la suggestione del primo Papa africano con in pole position Fridolin Ambongo. Ma non è più tempo di pronostici o scenari.

LA VOTAZIONE

La prima fumata è prevista già alle 19 di stasera. Sarà verosimilmente solo il momento di contarsi, di calcolare i pesi, in quel maxi-quorum richiesto di 89 voti, mai così alto nella storia dei conclavi. Da giovedì 4 votazioni con due fumate a fine mattinata e nel tardo pomeriggio, a meno che i cardinali non riescano a sciogliere prima la riserva. Come tradizione in tempo di sede vacante, ieri mattina nell'Aula del Sinodo sono stati annullati l'Anello del Pescatore e il Sigillo di piombo di Papa Francesco alla presenza del camerlengo, il card. Kevin Farrell, e del collegio dei cardinali. Ad eseguire l'operazione una giovane professionista che ha inciso una croce sui simboli del papato di Bergoglio. In Sistina è tutto pronto: sui tavoli, coperti di drappi di velluto rosso e di tovaglie marroni, i cardinali trovano facilmente il loro posto grazie al cartellino con il nome. Poi le schede e le urne sotto la volta di Michelangelo. Là accanto, nella sagrestia, nota come la «stanza delle lacrime», sono appese ben linde e stirate le talari bianche di tre taglie diverse. Sette invece le paia di scarpe pronte. Rispunta sull'appendino anche la mozzetta rossa, la mantellina corta che Papa Francesco non ha mai voluto usare. Il primo appuntamento di oggi alle 10 con la messa pro eligendo. Poi una pausa per il pranzo e per gli ultimi confronti. Alle 16.30 l'extra omnes. Via telefonini e ogni contatto con il mondo: è l'ora di scegliere Papa. —

La distribuzione geografica dei cardinali



New entry tra elettori autoctoni
Haiti, Capo Verde, Rep. Centrafricana, Papua Nuova Guinea, Malesia, Svezia, Lussemburgo, Timor Est, Singapore, Paraguay, Sud Sudan, Serbia

Età media: 70 anni e 3 mesi



Più giovane: **Mykola Bychok** 45 anni



Più anziano: **Carlos Osoro** quasi 80 anni

ANSA

IL CASO DEL KENIANO

Njue: «Escluso senza motivo» Giallo sulle condizioni di salute

«Chi si reca per l'elezione riceve inviti ufficiali e non è avvenuto», ha detto. La replica del Vaticano: «Si è ammessi de iure, di diritto, non è necessario un invito»

CITTÀ DEL VATICANO

È un vero e proprio giallo quello del cardinale keniano, John Njue, uno dei due porporati che non entra oggi nella Cappella Sistina per problemi di salute. Il cardinale africano ieri a sorpresa ha rilasciato una intervista ad un giornale locale per lamentare l'esclusione dal conclave. A stretto giro è arrivata la smentita prima della conferenza episcopale keniana poi dello stesso Vaticano.

Njue aveva fatto parlare di sé anche nei mesi scorsi perché aveva ritoccato la sua età al ribasso. Una comunicazione che di fatto sulla carta lo rendeva da non elettore ad elettore.



Il cardinale John Njue ANSA

Secondo l'annuario pontificio infatti ha meno di 80 anni anche se in precedenza aveva comunicato una data di nascita antecedente. Una vicenda, questa, che lo accomuna ad un altro cardinale elettore, Philippe Nakellentuba Ouédraogo del Burkina Faso, anche lui tra gli elettori dopo un cambio della data di nascita. Nessuno scandalo comunque perché non in tutto il mondo, era stato spiegato dalla sala stampa vaticana, gli uffici dell'anagrafe hanno lo stesso rigore. E dunque, di fronte ad un nuovo documento ufficiale, la data di nascita può essere rivista.

Tornando al caso Njue, comunque si era saputo che non sarebbe entrato in conclave per motivi di salute. «Sinceramente non so perché sono stato escluso dal conclave, non capisco il motivo», ha dichiarato il cardinale keniano al quotidiano Daily Nation, smentendo le voci che lo davano in precarie condizioni di salute. Quindi ha aggiunto: «Coloro che si recano lì per l'elezione ricevono solitamente inviti ufficiali e questo non è avvenuto

Aveva fatto parlare di sé già nei mesi scorsi per aver ritoccato la sua età al ribasso

nel mio caso». Njue, che ha ricordato la sua presenza al conclave del marzo 2013 quando fu eletto Jorge Mario Bergoglio, ha precisato: «Non è per motivi di salute, davvero, è difficile commentare».

Dall'Africa la prima smentita: l'arcivescovo di Nairobi Philip Anyolo, in un comunicato trasmesso ai media nazionali e ripreso dallo stesso Daily Nation, ha spiegato che Njue è stato ufficialmente invitato tramite la Nunziatura Apostolica in Kenya, ma le sue condizioni di salute non gli permetterebbero il viaggio. La sala stampa vaticana ha poi messo la parola fine al caso ricordando che «i cardinali elettori sono ammessi de iure in conclave, non è necessario un invito», come detto dal portavoce Matteo Bruni. Insomma se Njue voleva andare a Roma per partecipare al conclave sarebbe stato un suo diritto e nessuno glielo avrebbe impedito. —



I cardinali al conclave del 2013 ANSA

Poveri, migranti, ambiente Cosa chiedono i porporati

Dalle congregazioni generali le sfide da affrontare. La lotta a scandali e abusi
L'identikit del prossimo Pontefice: «Una figura capace di fare da ponte e guida»

Fausto Gasparroni / ROMA

Il mandato missionario ed evangelizzatore della Chiesa. L'impegno per la pace e il dialogo con le altre fedi, contro la polarizzazione nella società contemporanea e nello stesso mondo cattolico. Continuità col pontificato di Francesco. Vicinanza ai poveri e agli esclusi. Lotta contro gli scandali finanziari e gli abusi sessuali.

Sono tra le 'richieste' rivolte al futuro Papa dai cardinali elettori e non, emerse nelle congregazioni generali, che hanno contribuito anche a tracciarne un identikit, individuando le sfide da affrontare e le qualità da avere. Un contributo variegato, quello dei porporati nelle 12 sessioni pre-Conclave. Nelle riunioni si è parlato più volte di evangelizzazione, con insistenza «sulla necessaria coerenza tra l'annuncio del Vangelo e la testimonianza concreta della vita cristiana». Evidenziata «l'urgenza di comunicare il Vangelo in modo efficace a tutti i livelli della vita ecclesiale, dalle parrocchie alla Curia, ricordando che la testimonianza dell'amore reciproco è il primo annuncio». Richiamato il valore della sinodalità. Il cammino del Sinodo è «espressione concreta di un'ecclesiologia di comunione, nella quale tutti sono chiamati a partecipare, ascoltare e discernere». Non sono mancati riferimenti al Giubileo e «al desiderio che il prossimo Papa abbia uno spirito profetico, capace di guidare una Chiesa che non si richiuda in se stessa, ma sappia uscire e portare luce a un mondo segnato da disperazione».

Comunicare il Vangelo «in modo efficace a tutti i livelli, dalle parrocchie alla Curia»

I NODI

La settima congregazione si è incentrata sulla situazione economica e finanziaria della Santa Sede. il card. Marx, coordinatore del Consiglio per l'economia, ha posto l'accento sul deficit - si parla di 70 milioni di euro, ma le cifre non sono ufficiali -, presentando un quadro di sfide e criticità, con proposte «orientate alla sostenibilità».

Per temi come gli abusi sessuali e gli scandali finanziari il termine usato è «contro-testimonianza»: capitoli affrontati «come una ferita da mantenere aperta, affinché resti viva la consapevolezza del problema e si possano individuare percorsi concreti per la sua guarigione». E anche il nodo delle vocazioni sacerdotali e religiose è stato messo «in rapporto al rinnovamento spirituale e pastorale della Chiesa».

I rifugiati sono «un dono» e «c'è l'urgenza di accompagnarli e sostenere la loro fede»

Grande «sofferenza» e «preoccupazione» è stata espressa per la «polarizzazione all'interno della Chiesa» e le «divisioni nella società». Tra le sfide, «la cura del creato, la guerra, la frammentazione del mondo», «il servizio della Chiesa e del Pontefice alla causa della pace».

Parlando di «etnicismo» nella Chiesa e nella società, toccato il tema della migrazione, «riconoscendo nei migranti un dono per la Chiesa, ma anche sottolineando l'urgenza di accompagnarli e sostenere la loro fede nei contesti di mobilità e cambiamento». Messo in evidenza «il ruolo fondamentale della Caritas, chiamata non solo a soccorrere, ma a difendere i poveri, testimoniando la giustizia del Vangelo».

IL PROFILO

Ricordati «con gratitudine» il magistero di papa Francesco e i processi avviati sotto il suo pontificato, «sottolineando la responsabilità di proseguirli e custodirli». L'evangelizzazione era «il cuore del pontificato»: «una Chiesa comunione fraterna ed evangelizzatrice, capace di parlare soprattutto alle nuove generazioni». Il profilo del nuovo Papa: «una figura che sia presente, vicina, capace di fare da ponte e guida, di favorire l'accesso alla comunione a un'umanità disorientata e segnata dalla crisi dell'ordine mondiale. Un pastore vicino alla vita concreta delle persone». —

I LUOGHI DEI PRELATI

Gli istituti e i ristoranti La diplomazia parallela

CITTÀ DEL VATICANO

È il momento più solenne e gravoso nella vita della Chiesa, ma l'adunata dei cardinali a Roma per partecipare al conclave a tratti assume anche quasi un clima da gita. «Dove alloggiate?», chiedeva qualche giorno fa un cardinale africano ad un gruppo di porpore indiane all'uscita dalle Congregazioni generali, quando, dopo i giuramenti, le preghiere e gli interventi, l'atmosfera diviene un po' più rilassata e si aspetta insieme chi il proprio assistente, chi il proprio autista, chi invece si incammina da solo ma sapendo già che troverà qualche confratello nel convento o monastero dove risiede. Questi momenti di socializzazione se non proprio di fraternizzazione, favoriti dal clima di convivialità, hanno un peso non secondario nella messa a punto delle candidature. Da oggi si sta tutti a Santa Marta, la Domus gestita in questi anni in modo molto discreto da mons. Battista Ricca, attualmente ancora anche prelato dello Ior. Si entra così in un regime più da collegio, sotto la reciproca stretta osservanza e con telefoni disattivati. Diversi cardinali hanno alloggiato in questi giorni alla storica casa del clero della Traspontina. In diversi hanno pernottato lì, condividendo i pasti, oppure allungandosi per fare quattro passi nei ristoranti di Borgo Pio. Prelati elettori e non, sono stati avvistati nello storico Il Passetto di Borgo, ma anche alla Cantina Tirolese, uno dei posti preferiti da Ratzinger e che in questi giorni ha esposto un affettuoso cartello di cordoglio per la morte di papa Francesco. E c'è chi vuole stare più riservato come il cardinale Pierbattista Pizzaballa che ha fatto solo avanti e indietro dall'Istituto Maria Santissima bambina. —

IN MEDIO ORIENTE SI COMBATTE SENZA LIMITI

Israele all'attacco nello Yemen Distrutto l'aeroporto di Sanaa

C'è tregua fra Stati Uniti e Houthi. Trump si dice sicuro: «Ormai si sono arresi» Gli yemeniti: «Ma non con lo Stato ebraico. Siamo sempre a sostegno di Gaza»



Fumo si leva all'orizzonte dopo l'attacco aereo israeliano su Sanaa, la capitale dello Yemen ANSA\AFP

Silvana Logozzo / TEL AVIV

«Tutto il cielo di Sanaa è fumo, un'atmosfera di panico e paura», ha scritto sui social un anonimo abitante della capitale yemenita dopo l'attacco dei caccia israeliani che ha distrutto l'aeroporto internazionale da anni in mano al gruppo filoiraniano degli Houthi. Oltre agli aerei civili che erano sulle piste dello scalo. Il secondo raid in 24 ore, in risposta al missile lanciato domenica sull'aeroporto di Tel Aviv, che ha beffato la difesa colpendo vicino al terminal principale dello scalo. Subito dopo, le minacce di rappresaglie reciproche tra Houthi e Israele, poi il colpo di scena. Trump ha annunciato dallo Studio Ovale che gli Usa porranno immediatamente fine ai bombardamenti contro gli ex ribelli che oggi governano buona parte dello Yemen poiché hanno informato l'amministrazione di «non voler più combattere». «Gli Houthi hanno capitolato», ha reso noto. «Ci fideremo della loro parola. Dicono che non colpiranno più le navi nel Mar Rosso: e questo era lo scopo del nostro lavoro», ha aggiunto. Subito dopo è arrivata la conferma di un accordo di cessate il fuoco tra Washington e gli yemeniti dall'Oman, tradizionale mediatore in Medio Oriente e che anche in questo caso ha tenuto i contatti con le due parti.

SENZA TREGUA

Non c'è una tregua all'orizzonte tra Houthi e Israele. Un alto funzionario delle milizie ha assicurato che «le operazioni contro Israele a sostegno di Gaza continueranno». Nelle ore precedenti decine di aerei da combattimento dello Stato ebraico hanno sganciato sull'aeroporto di Sanaa 50 bombe, mettendolo fuori uso in un quarto d'ora, ha fatto sapere l'Idf. Secondo fonti yemenite, sono stati attaccati almeno 3 centrali elettriche, una scuola di aviazione e una fabbrica che produce elementi per assemblare missili.

PASDARAN

L'operazione israeliana chiamata «Città delle formiche» mirava a rendere inutilizzabili gli hub dove approdano le armi inviate dai pasdaran. Il ministro della Difesa, Katz, in una nota congiunta con Netanyahu, ha puntato il dito verso la guida suprema della repubblica islamica, Ali Khamenei. «Questo è un messaggio di avvertimento al capo della piovra iraniana. Siete direttamente responsabili di ogni attacco degli Houthi contro lo Stato di Israele e pagherete le conseguenze», ha avvertito. Mentre l'annuncio di Trump sullo stop ai bombardamenti in Yemen ha provocato sconcerto tra i funzionari dello Stato ebraico. Per quanto riguarda Gaza, Gerusalemme ha affermato di non sapere nulla di una indiscrezione di fonte egiziana secondo cui il Cairo ha accettato la proposta americana di un cessate il fuoco nella Striscia prima della visita di Trump in Medio Oriente che comprende l'apertura di corridoi umanitari verso Gaza e il rilascio di un numero limitato di ostaggi, tra cui l'israelo-americano Alexander. Il governo israeliano sta riponendo nel frattempo grandi speranze sul viaggio del presidente Usa a Doha: l'auspicio è che convinca i qatarini a fare pressing su Sinwar, leader militare di Hamas, affinché ammorbidisca le posizioni sui rapiti e disarmi. Trump ha annunciato che prima di partire per l'Arabia Saudita il 13 maggio farà «un annuncio, molto positivo». Secondo la tv saudita al Arabiya «la comunicazione sarà sull'invio di aiuti a Gaza» che gli Usa sarebbero pronti a inviare con una iniziativa unilaterale. —

VERSO LA FESTA DI LIBERAZIONE DAI NAZISTI



Droni ucraini su Mosca Fra tre giorni la parata con i leader stranieri

MOSCA

Le forze ucraine hanno attaccato la regione di Mosca con una pioggia di droni 3 giorni prima della grande parata sulla Piazza Rossa per il giorno della vittoria, alla quale saranno presenti decine di leader stranieri. Tra questi, il presidente cinese Xi Jinping, mentre soldati di Pechino sfileranno con quelli russi. Gli attacchi, in cui non si segnalano vittime né danni gravi, hanno fatto seguito a un avvertimento di Zelensky, che, respingendo la proposta di un cessate il fuoco da domani a sabato, da parte di Putin, aveva detto di non poter «garantire la sicurezza» dei capi di Stato e di governo. Degli oltre 100 droni lanciati in Russia nella notte fra lunedì e martedì, 19 sono stati intercettati sulla regione di Mosca, secondo quanto reso noto dal ministero della Difesa. I 4 aeroporti della capitale sono stati chiusi per diverse ore, oltre agli scali di Kaluga, Saratov e Volgograd (la ex Stalingrado), anch'essi prese di mira. Alcuni rottami dei velivoli abbattuti sono precipitati su una delle principali autostrade che portano alla città senza provocare vittime, ha detto il sindaco Sobyanin. A metà pomeriggio di ieri la contraerea è tornata in attività per abbattere almeno altri 2 velivoli senza pilota che facevano rotta verso Mosca e le autorità hanno disposto nuovamente la chiusura di 2 aeroporti della capitale, Vnukovo e Domodedovo. In Ucraina 3 persone sono rimaste uccise e 7 ferite in un raid missilistico russo a Sumy, secondo quanto reso noto dalle autorità locali. Il Cremlino ha assicurato che intende applicare il cessate il fuoco di 3 giorni ordinato da Putin, ma in caso di attacchi ucraini le forze russe daranno «immediatamente una risposta adeguata». Zelensky ha definito la proposta di tregua un «tentativo di manipolazione» e finora da Kiev non è arrivata «nemmeno una dichiarazione» che mostri la disponibilità ad aderire all'iniziativa, ha sottolineato il portavoce di Putin, Peskov. Un segnale positivo è arrivato da un nuovo scambio di prigionieri, 205 per parte, avvenuto nelle ultime ore grazie alla mediazione degli Emirati. Il consigliere presidenziale russo Ushakov ha annunciato che saranno 29 i capi di Stato e di governo stranieri alla parata per l'80/o anniversario della vittoria sul nazifascismo. Sulla Piazza Rossa sfileranno anche truppe cinesi e di altri 12 Paesi, tra i quali l'Egitto. Fonti diplomatiche sentite dall'Ansa a Pechino ritengono «possibile» anche la presenza del leader nordcoreano Kim Jong-un, le cui truppe hanno aiutato quelle russe nella controffensiva per respingere le forze d'invasione ucraine in Kursk. —

L'UE ACCELERA

Stop all'energia da Putin

Gas e Gnl, uranio arricchito, petrolio. È la stretta all'energia russa da Bruxelles che ha presentato una roadmap per accelerare sul piano RePowerEu e azzerare entro il 2027 le importazioni da Mosca. Non è una proposta legislativa vera, ma la promessa di un divieto alle importazioni di gas dal Cremlino.

MA THE DONALD DICE MAI DIRE MAI

Carney sfida il tycoon «Non siamo in vendita»

La stretta di mano, il picchetto ufficiale, le congratulazioni per una «grande vittoria». Il primo faccia a faccia fra Trump e Carney, che solo 6 settimane fa è stato eletto premier del Canada, trainato da una piattaforma anti-tycoon, è andato apparentemente bene, considerando le premesse. Nessuno scontro diretto come quello con Zelensky, al quale il presidente ha accennato nel bilaterale con il canadese. Ma neppure grandi passi avanti. «Non siamo in vendita e non lo saremo mai», ha chiarito subito Carney. «Come sa, alcuni posti non si possono comprare», ha detto il premier. Il tycoon ha replicato «mai dire mai», insistendo sui presunti vantaggi per il Canada se diventasse il 51/o stato Usa. «Sarebbe un matrimonio meraviglioso, per i canadesi sarebbe un enorme vantaggio essere parte degli Usa». —



A.N.V.G.D.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA



C.D.M. - CENTRO DI
DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE
DELLA CULTURA ISTRIANA,
FIUMANA E DALMATA



FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DEGLI ESULI
ISTRIANI, FIUMANI E DALMATI

CON IL PATROCINIO DEL



COMUNE
DI GORIZIA

IDENTITÀ

OLTRE I CONFINI

SALA DORA BASSI
Via Giuseppe Garibaldi, 7
Gorizia
8 - 9 - 10 MAGGIO 2025

La missione istituzionale

Tajani a Zagabria: «Collaboriamo, la Via del Cotone un'opportunità»

Al business forum Italia-Croazia il ministro cita il porto di Trieste, «punto di partenza del corridoio»

Stefano Giantin / ZAGABRIA

La "Via del Cotone", ossia la rotta commercial-logistica dall'India alla Ue, via Medio Oriente? Una grande opportunità per l'Europa, soprattutto alla luce della guerra dei dazi scatenata da Trump. E in particolare per Trieste, che potrebbe esserne uno dei terminali. È il forte messaggio-consiglio lanciato ieri dal ministro degli Esteri Antonio Tajani da Zagabria, dove si è tenuto il business forum tra Italia e Croazia, nazione dove operano oltre 300 aziende italiane, con il nostro Paese secondo fornitore, una quota di mercato superiore al 13%, un interscambio di circa otto miliardi.

E proprio l'economia globale, su cui si allungano ombre fosche, è stata al centro della visita di Tajani. L'Italia, ha così ricordato il titolare della Farnesina a Zagabria, ha già avviato «un piano d'azione per l'export per tener testa alla crisi dell'auto in Germania e per affrontare quanto accade in Usa, guardando a realtà diverse dove poter esportare e investire». E proprio in quest'ottica la Via del Cotone, alternativa a quella della Seta a propulsione cinese, potrebbe giocare un ruolo decisivo. Anche se sulla carta «Usa ed Europa sono facce della stessa medaglia, dobbiamo fare in modo che non ci siano guerre commerciali» e nel frattempo bisogna «lavorare insieme e credo che una delle opportunità sia la Via del Cotone» ha così osservato Tajani, sottolineando che «crediamo che Trieste possa esserne il punto di partenza». Ma anche i padroni di casa del Forum, i croati, dovrebbero approfittarne, perché «la Croazia non può non essere protagonista di questa nuova stagione». Stagione che offre opportunità, ma anche sfide importanti, in un quadro con qualche luce e molte ombre. Luci come quella evocata da Tajani, che ha richiamato i «progetti energetici» tra Roma e Zagabria, come un cavo sotterraneo italo-croato, da realizzare con fondi Ue, che «potrebbe essere un punto di svolta».



Il ministro Antonio Tajani fra l'ambasciatore Paolo Trichilo e l'omologo croato Gordan Grlić-Radman. FOTO ANSA

Sottolineata la valenza dei progetti energetici congiunti come «il cavo sotterraneo»

Ma ci sono anche tante ombre, come quella della «guerra dei dazi» appunto, conflitto che «non serve a nessuno», ha continuato l'inquilino della Farnesina, sottolineando invece che l'ideale sarebbe un vero «libero mercato» come quello Ue. E «la collaborazione emersa anche oggi tra imprese croate e italiane dimostra quanto si possa fare nel mercato unico dell'Ue», ha rimarcato Tajani. A Zagabria – dove Tajani ha visto anche il premier Plenković – si è parlato anche della situazione nei Balcani, regione la cui adesione alla Ue «deve essere fatta in tempi rapidi», l'auspicio di Tajani. Preoccupa però la crisi politica e istituzionale in Bosnia, ha ammesso il ministro degli Esteri.

Tajani, a margine del Forum, ha discusso anche con il vicepresidente del Parlamento croato e deputato Furio Radin, col presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, e il presidente della Giunta esecutiva Ui, Marin Corva. In agenda, in particolare, l'avvio del tavolo tecnico misto per l'attuazione del Trattato sulla tutela delle minoranze del 1996 e possibili correttivi alla legge italiana sulla cittadinanza, per evitare conseguenze negative per i più giovani membri della comunità italiana in Slovenia e Croazia. «Il ministro ha dimostrato grande sensibilità e ha convenuto con noi sulle questioni poste», conferma Tremul. In particolare «sulla cittadinanza si è detto molto disponibile ad analizzare correttivi affinché questa legge non produca effetti negativi per l'unica minoranza italiana all'estero che vive in due Stati dove l'italiano è lingua ufficiale». —

Dopo oltre cinque mesi di proteste contro l'élite al potere a Belgrado «Il popolo sostenga la lista cui daremo fiducia». Alt del ministro Dačić

In Serbia gli studenti alzano l'asticella: «Subito nuove elezioni»

IL FOCUS

Una svolta importantissima, che alza l'asticella delle proteste contro le autorità al potere e per un sistema migliore. E dà nuovo vigore, politico, alle petizioni della piazza. È lo scenario che si sta concretizzando in Serbia, scossa ormai da più di cinque mesi dalle proteste, in gran parte organizzate da giovani e studenti, la cui miccia è stata, ricordiamo, la tragedia alla stazione di Novi Sad, 16 morti nel crollo della pensilina esterna dell'edificio.

Studenti che continuano a occupare università e molte scuole. Ma che ora puntano al cuore dello Stato. Lo conferma la loro richiesta, rilanciata sui profili social delle facoltà occupate, di «elezioni parlamentari anticipate», vi si legge, messaggio corredato da un'immagine stilizzata dell'edificio dell'Assemblea nazionale, la facciata incrinata come per effetto di scosse telluriche. E di potenziale terremoto politico si può certamente parlare, visto che i "desiderata" dei giovani serbi sono esplosivi. Malgrado più di cinque mesi di «proteste pacifiche e legittime», le più massicce «mai viste» in Serbia, le richieste dei giovani «non sono state soddisfatte» dall'élite al potere a Belgrado, hanno sostenuto gli studenti, aggiungendo di aver dimostrato che «la voce dei giovani non è solo rumore, ma è una forza capace di avviare cambiamenti». Ma il sistema sarebbe troppo marcio, le «radici della corruzione profonde». Da qui, la richiesta deflagrante: «chiediamo l'immediato scioglimento del Parlamento e l'indizione di elezioni anticipate, sulla base dell'articolo 109 della Costituzione». E non è finita, perché gli studenti hanno pure suggerito di voler essere protagonisti, alle urne. «Crediamo che la democrazia sia l'unico modo giusto per risolvere una crisi politica di queste dimensioni», hanno continuato. Aggiungendo poi, il passo decisivo, di attendersi che «il popolo sostenga la lista a cui gli studenti di tutta la Serbia daranno fiducia».



LE PROTESTE
UNO DEI RADUNI ORGANIZZATI NEI MESI SCORSI A BELGRADO

Studenti che «non correranno» alle eventuali elezioni, ma appoggeranno candidati di fiducia, la strada che dovrebbe essere percorsa. «Ci attendiamo il sostegno delle opposizioni», hanno fatto eco altri – con l'ex presidente Tadic che si è subito detto d'accordo. Ma ci saranno, le elezioni anticipate? Difficile, dopo l'entrata in carica del nuovo esecutivo Macut. E la Serbia ha «una maggioranza parlamentare stabile», ha chiuso le porte il ministro degli Interni Ivica Dačić, suggerendo maliziosamente che la via delle urne potrebbe segnare «la fine del sogno» degli studenti. — ST.G.

Choc in Germania

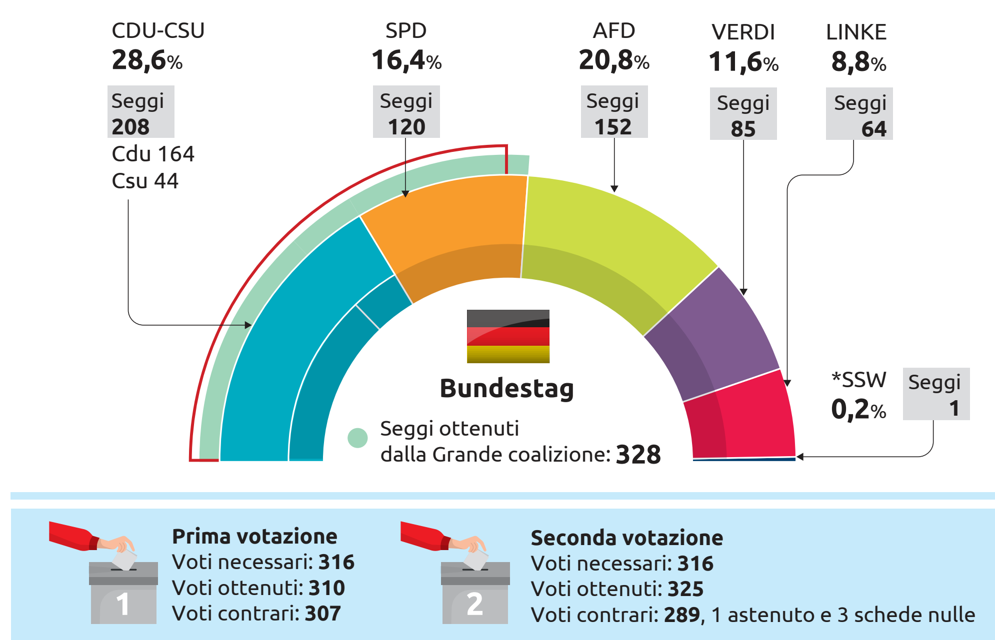
LA FORMAZIONE DEL GOVERNO

Merz eletto cancelliere al secondo turno Al primo voto tradito dai franchi tiratori

Era dal 1949 che un cancelliere non veniva nominato allo scrutinio iniziale. Von der Leyen: «Al lavoro per un'Ue più forte»

Rosanna Pugliese / BERLINO

Friedrich Merz, a 69 anni, è il decimo cancelliere tedesco. Ma «che giornata!», ha ammesso lui stesso, approdando finalmente in cancelleria in serata. Di fronte al sogno inseguito da una vita, un clamoroso inciampo è arrivato perfino sull'ultimo tratto di strada dell'eterno rivale di Angela Merkel. E questo non era mai successo a nessuno prima d'ora: un flop di dimensioni storiche al primo scrutinio, corretto in seconda battuta, quando ha raggiunto la maggioranza. «Sono molto consapevole della responsabilità che assumo oggi e lo faccio con umiltà, ma anche con determinazione e fiducia», ha detto al passaggio di consegne in Kanzleramt, dove ha reso merito all'avversario Olaf Scholz. «È un bene che la Germania oggi abbia di nuovo un governo con una maggioranza parlamentare. Siamo una coalizione di centro e sono certo che saremo in grado di risolvere i problemi del Paese con le nostre forze». «Un passaggio del testimone - ha aggiunto - è anche sempre in test sulla maturità della democrazia. La Germania ha superato anche oggi questo test».




Alice Weidel, co-presidente del partito Afd al voto al secondo turno


Il cancelliere tedesco designato, Friedrich Merz presta giuramento dopo il secondo turno di votazioni

LA GIORNATA

Dopo una giornata che ha tenuto i tedeschi letteralmente col fiato sospeso, la Repubblica federale sarà governata da una piccola Grosse Koalition, che ha mostrato subito la fragilità dei suoi numeri esigui. Con lo sgambetto di chi evidentemente ha voluto lasciare un «promemoria» sia al leader dei democristiani, sia al suo braccio destro, il vicecancelliere Lars Klingbeil, giovane ministro delle Finanze socialdemocratico. Il risultato era prevedibile: l'ultradestra di Afd ha subito colto l'occasione per chiedere di tornare al voto. È stata Alice Weidel ad intimare al cancelliere in pectore di farsi da parte: «È la prima volta che accade una cosa positiva, perché una truffa elettorale di questa portata non può accadere, non si può diventare cancelliere in questo modo». Il carattere singolarissimo di questa giornata è apparso a tutti chiaro nella voce incerta della presidente del Bundestag, Julia Kloeckner, che arrivata in aula raggiante a prima mattina ha vistosamente cambiato tono di voce, nel corso della lettura dell'esito della prima tornata elettorale: 310 voti a favore, 307 contro, 3 astenuti e 1 malato. Mancano sei voti alla soglia della maggioranza necessaria di 316, sul totale dei 630 parlamentari. «Friedrich Merz non è eletto cancelliere», ha scandito l'ex ministra di Merkel - a sorpresa presente come ospite in tribuna - mentre il leader ha cercato di non far trapelare alcuna emozione, mostrandosi concentrato a prendere appunti. Poiché Unione ed Spd hanno insieme 328 seggi, si è subito aperto il giallo dei 18 franchi tiratori: enigma che probabilmente non troverà mai soluzione. L'epilogo del malcontento è del tutto inedito e i parlamentari hanno sondato per ore le possibilità giuridiche sul tavolo. Solo un accordo con i Verdi e la Linke ha reso possibile la seconda votazione già in giornata. —

L'ULTRADESTRA

L'Afd festeggia Weidel chiede di tornare a votare

Friedrich Merz ha rotto «tutte le promesse che aveva fatto in campagna elettorale» e per questo la sua candidatura ha rischiato di essere affossata, ecco perché «si dovrebbe aprire la strada a nuove elezioni in Germania». L'Afd ha brindato all'esito del primo voto al Bundestag, con le parole della leader Alice Weidel a metà mattinata, subito dopo l'incredibile autogol di Unione e Spd nell'elezione di Merz alla cancelleria. Il segretario del gruppo parlamentare Afd, Bernd Baumann, ha bollato la sconfitta come il conto da pagare per la sua «truffa elettorale».

IL COMMENTO

DA BERLINO L'EUROPA RIPARTE ZOPPA

MARCO ZATTERIN

Lo aspettavano come Lord Wellington attendeva il feldmaresciallo Blücher a Waterloo. Mentre infuriava la battaglia contro il grande nemico dell'Europa, sulle colline della Vallonia gli alleati speravano che i prussiani si presentassero compatti a colpire il fianco destro dei napoleonici e risolvessero la sfida a loro vantaggio. È andata diversamente rispetto al fatale giugno del 1815.

Il neocancelliere tedesco Friedrich Merz è arrivato, certo, ma con mezza giornata di ritardo e su un cavallo zoppo, con un'armata fragile che fa ora meno paura del previsto ai populisti e ai nemici di Bruxelles. La bandiera con la scritta *Germany is back* sventola sbrindellata e il tavolo per il rilancio del patto a dodici stelle ha una gamba corta. Si ballerà ancora, nei prossimi mesi. Parecchio. Lo si capisce dalla debolezza del fronte comunitario. E dal sorriso beffardo di Alice Weidel, l'ultranazionalista di Alternative für Deutschland, una che quando sogna il ritorno della Germania pensa più agli anni '30 del secolo scorso che a quelli che si approssimano nella nostra storia.

Se in Paese severo e disciplinato quale è la Germania succede qualcosa che non ha precedenti, tutti i campanelli di allerta devono suonare. I partner europeisti immaginavano Merz come una sorta di messia. Era l'uomo che, sulla carta, doveva rimettere in pista il suo Paese spaccato dalla crisi economica e sociale, quindi curare la tosse del motore dell'Unione assediata da destra e sinistra, da chi identifica la ragione di ogni ingiustizia nella tecnocrazia di Palazzo Berlaymont, come da chi vede nella polvere conservatrice con cui i popolari tedeschi hanno condito le loro politiche inclusive il tradimento della democrazia e della tutela dei diritti diffusi.

I due estremi si congiungono nella passione per un disordine nel quale possono trovare più facile alimentare il consenso. Entrambi hanno ragione nel dire che l'Europa non è all'altezza della situazione, vittima degli egoismi nazionali, soprattutto. Ma la medicina che propongono, ovvero l'indebolimento e/o lo smantellamento delle linee di integrazione, appare ai più una soluzione peggiore del malessere.

Salvo colpi di scena, Merz tirerà dritto. Il calendario lo annuncia a Parigi e Varsavia oggi, poi a Bruxelles venerdì per fare il punto con la connazionale von der Leyen (pure della Cdu) sull'avvenire dei Ventisette. Il neocancelliere venderà i 325 voti incassati al secondo giro (ne servivano 316, la maggioranza ne ha 328) come un incidente di percorso frutto di un'eccessiva confidenza, sebbene sia evidente che nella mancata elezione istantanea alberghi anche un palese calcio negli stinchi da parte della pancia della nuova maggioranza. È un colpo che potrebbe essere indice di salute gracile per il governo rosso-nero, ma che potrebbe anche costituire un precedente salutare. Si vedrà.

Il Vecchio continente respira l'aria del tutto è possibile, persino il peggio, almeno dal punto di vista della maggioranza di cittadini che ha fede nell'Unione che può far la forza. Ogni giorno diminuiscono i margini di errore, il prezzo delle distrazioni raddoppia. Il premier polacco Donald Tusk avverte che, per l'Europa, è finita l'era della spensieratezza. Ha ragione. Ora non è più possibile sbagliare, evitare di mettere i cittadini al centro dell'azione. La storia, anche la più maledetta, si ripete sempre per chi rifiuta di impararne la lezione. Soprattutto quando l'insegnamento è chiaro quanto doloroso. —

L'incidente in Sicilia





Scontro in volo fra tre aerei delle Frecce Un pilota rimasto ferito a Pantelleria

I velivoli si sono toccati durante un'acrobazia. Il Pony 8 dopo l'atterraggio è finito in una scarpata per un guaio al ruotino

Christian Seu

La manovra del cardioide è una delle più complesse tra quelle che propongono i piloti della Pattuglia acrobatica nazionale dell'Aeronautica militare. Ed è proprio durante quell'acrobazia che ieri pomeriggio, durante un addestramento inserito nelle attività dell'open day del distaccamento aeroportuale di Pantelleria, che tre delle dieci Frecce tricolori si sarebbero toccate, costringendo i piloti a separarsi dalla formazione e avviare le manovre per l'atterraggio di emergenza. E uno degli aerei, per un problema al ruotino, è finito nell'erba che costeggia la pista dell'aeroporto dell'isola siciliana. Due piloti sono stati portati precauzionalmente in ospedale: hanno riportato soltanto lievi contusioni. Considerata la dinamica poteva andare decisamente peggio: la bravura e la prontezza di riflessi degli ufficiali della Pan hanno evitato una tragedia: ad ammirare le evoluzioni delle Frecce, a terra, c'erano centinaia di appassionati. Appena giovedì scorso erano stati 15 mila ad assistere al tradizionale appuntamento del Primo maggio con l'ultimo addestramento della Pan a Rivolto.



LUCA BATTISTONI
PONY 8, TERZO GREGARIO DESTRO DELLA PATTUGLIA ACROBATICA

«Separazione anomala mentre stavano effettuando la manovra del cardioide»

A Pantelleria ieri si svolgeva l'apertura al pubblico del distaccamento dell'Aeronautica militare. La base ha aperto i cancelli alle 11. L'esibizione delle Frecce tricolori era prevista per le 14.30. L'incidente si è verificato attorno alle 15.30. I fotogrammi sgranati dei video ripresi da chi assisteva allo show della Pan, e condivisi sui social, danno l'idea della dinamica dell'incidente. In un video pubblicato sul profilo Facebook di Pantelleria Experience e realizzato da Roberta Monopoli, in particolare, si vedono le dieci Frecce tricolori che salgono in gruppo in verticale per poi separarsi in due gruppi uno di 4, uno di 5 e un aereo in solitaria. Nel gruppo di destra, con quattro velivoli (gli Aermacchi Mb.339 utilizzati dal 1992 dalla Pan), durante il volo rovesciato un aereo ne tocca un altro con un'ala e quest'ultimo sembra toccarne un altro ancora. I piloti sono riusciti a riportare gli aerei a terra senza precipitare: uno ha terminato la propria corsa su un declivio erboso per un problema al ruotino, "appoggiandosi" al lato della pista dell'aeroporto. Il pilota di questo aereo, Luca Battistoni, 32 anni, avrebbe riportato lievi traumi alle ginocchia ed è stato portato in ospedale. Coinvolti sarebbero Pony 6, Pony 8, Pony 9.

L'Aeronautica militare in una nota spiega che «una separazione anomala della formazione, durante la manovra del cardioide, ha imposto l'interruzione del programma acrobatico». «Quattro velivoli della seconda sezione – continua la nota – il cosiddetto "rombetto" , dimostrando padronanza delle procedure, si sono pertanto separati dal resto della formazione, tre dei quali dirigendosi successivamente all'atterraggio sull'aeroporto di Pantelleria. I restanti velivoli della formazione sono atterrati all'aeroporto militare di Trapani. Durante l'atterraggio a Pantelleria, un velivolo, a causa di un problema tecnico di controllabilità al ruotino anteriore, è uscito fuori pista al termine della corsa di decelerazione al suolo. Il pilota non ha riportato alcun problema di salute».

«Doveva essere una giornata di festa. Poi è successa una collisione in volo tra due aerei delle Frecce. I piloti sono stati bravissimi a riuscire a portare a terra gli aerei. Non ci sono stati feriti – ha riferito il sindaco di Pantelleria, Fabrizio D'Ancona, che era in aeroporto al momento dell'incidente –. Lo scalo non ha subito danni e ha riaperto poco dopo».

Solidarietà alla Pan e ai piloti coinvolti è arrivata anche dalle istituzioni: «Esprimo la mia più sincera vicinanza e quella dell'intera comunità del Friuli Venezia Giulia agli equipaggi delle Frecce tricolori coinvolti oggi nell'incidente avvenuto a Pantelleria – ha detto il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga –. Rivolgo un pensiero di pronta guarigione al pilota rimasto ferito». Vicinanza è stata espressa dal presidente del Consiglio Fvg, Mauro Bordin, e dal deputato friulano Walter Rizzetto. —

L'EMERGENZA SICUREZZA NEL PAESE

Cinque vittime sul lavoro nell'arco di due giorni

È di 5 operai deceduti il bilancio delle morti sul lavoro negli ultimi due giorni e a soli quattro dalla Festa del Lavoro del Primo Maggio. A rimarcarlo è il presidente dell'Anmil Antonio di Bella sottolineando che «Campania, Lazio, Lombardia e Veneto sono le regioni protagoniste dei tragici eventi». Un 47enne, Stefano Alborino (della provincia di Caserta), ha perso la vita a causa di una caduta dall'alto mentre stava lavorando alla ristrutturazione di una facciata. Francesco Solimando, anche lui di 47 anni, padre di tre bambine, è morto folgorato in un impianto fotovoltaico. Un uomo di 60 anni (a Carpiano nel milanese), Roberto Vitale, è stato travolto da una motrice mentre camminava. Un muratore di soli 24 anni (a Milano), Endrit Ademi, è precipitato da 12 metri di altezza perdendo la vita sul colpo. Raffaele Galano, di 58 anni (di Brendola nel Vicentino), è deceduto macellato da un ingranaggio di un macchinario all'interno di un'azienda che opera nel settore dei cavi per applicazioni speciali.

Nel complesso, calcola l'Anmil sulla base dei dati Inail, compresi gli studenti, le denunce d'infortunio sul lavoro registrate dall'Istituto nel primo trimestre 2025 sono state circa 142.800, in calo dell'1,6% rispetto al primo trimestre 2024. Ciononostante, per contro, le denunce di casi mortali, compresi gli studenti, hanno fatto registrare un aumento consistente pari al +9,9% (dai 191 del 2024 ai 210 del 2025). Mentre in agricoltura i morti in occasione di lavoro (esclusi quelli in itinere che non attengono strettamente al tipo di attività lavorativa esercitata) sono cresciuti del 26,7% (da 15 a 19) e nei trasporti sono aumentati del 38,5% (da 13 a 18), nelle costruzioni si è registrato un calo del 16% essendo il numero dei morti sceso dai 25 del periodo 1 gennaio–31 marzo 2025 ai 21 dello stesso periodo dell'anno precedente.



Il segretario della Cgil, Maurizio Landini

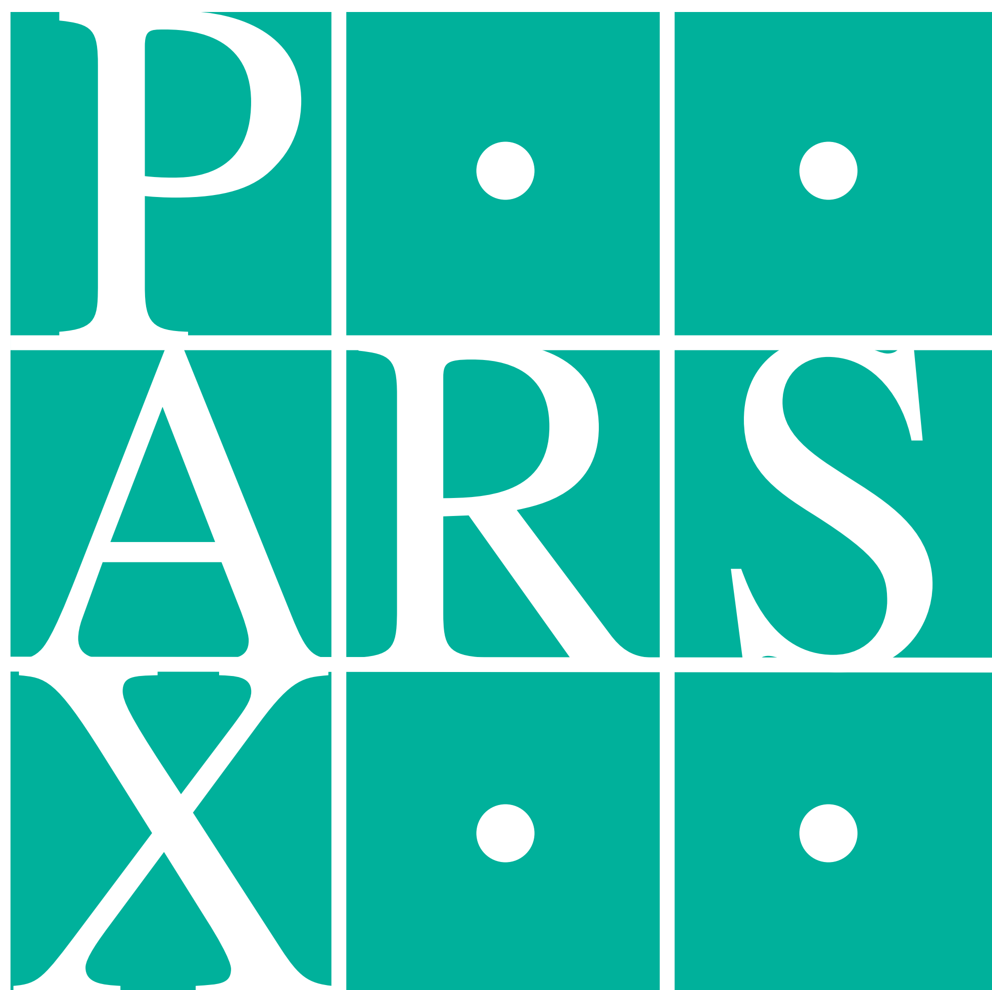
«Siamo di fronte a una strage, non a un'emergenza. Siamo di fronte a una vera e propria strage. La logica è sempre quella: si continua a morire perché la salute e la sicurezza sono considerate un costo e, anziché investire, si continua a far morire le persone». Così il segretario della Cgil, Maurizio Landini, arrivando ieri a Pescara per un evento sui referendum dell'8 e 9 giugno prossimi. —

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE DELLA CULTURA GIULIANA ISTRIANA FIUMANA DALMATA

ANVGD
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA

GO! 2025

Comune di
GORIZIA



liberi percorsi
proste poti
free paths
2

Auditorium - via Roma, 23 - Gorizia

Collettiva internazionale d’arte contemporanea

Apertura: da martedì 29 aprile a domenica 11 maggio 2025
Visite: ogni giorno - orario: 10.00 / 12.00 - 15.00 / 18.00

Venerdì 9 maggio 2025 alle ore 17.00
visita guidata con la critica d’arte Cristina Feresin

Espongono:

ACCARDO Elena Ester, AMBROŽIČ Tanja, BIGARELLA Patrizia, BRUNSTEINER Jutta, BUSDON Raffaella, CALLIGARIS Alessandro, CARVALHO Joao, CENNI Barbara, CEOLA Paolo, COMELLI Giuliano, COMELLI Sara, CONVERIO Mario, CRIVELLARI Antonio, DAL PRA Claudio, DAUS Bruna, DE BREA Gigo, DELISE Elsa, FONTANELLA Carlo, GAMBA Paola, GIORIO Paolo Guglielmo, GRBAC Fulvia, GRISOSTOLO Rita, MISS Pino, MITOVSKI Bore, PALADIN Bruno, PITACCO Luigi, QING YUE Qingyue, RIAVINI Loredana, SCOLARO Domenico, SIVINI Claudio, SOBAN Bogdan, SPIGAI Alessandra, VALENTINUZZI Diego, ZANROSSO Marco, ZOITL Gloria, ZOPPOLATO Livio, ZUDIC Fulvia

Sanità in Friuli Venezia Giulia

IL DEM CONFICONI

«Fare di più»



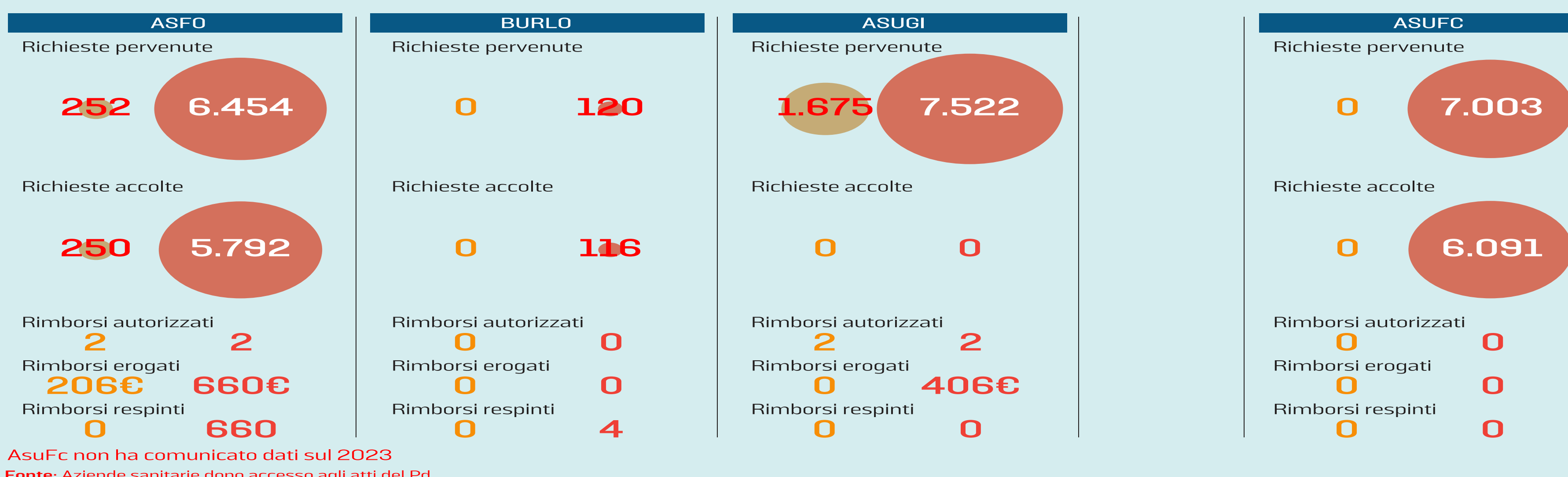
I richiami del Pd sono serviti a fare emergere una soluzione che, secondo Nicola Conficoni, «è stata a lungo nascosta ai cittadini, posto che per anni l'anticipazione degli appuntamenti o i rimborsi per le cure private legate alla lunghezza delle liste di attesa sono rimasti un miraggio, costringendo molte persone a pagare di tasca propria visite ed esami». Per il consigliere dem, serve ora «fare di più per rendere esigibile il diritto: da un lato potenziare i servizi, dall'altro pubblicizzare il percorso che può assicurare il rispetto dei tempi scritti nelle ricette».

POGGIANA, DG DI ASUGI

«Iter uniforme»



Asugi, ricorda Antonio Poggiana, «aveva definito un regolamento interno per assicurare il diritto di garanzia. Poi la Regione ha fatto in modo che le Aziende uniformassero le procedure e tutti abbiamo adottato lo stesso percorso». Nel 2024 e pure a inizio 2025, fa sapere il dg, «c'è stato un aumento esponenziale delle richieste, cui abbiamo risposto con prestazioni e personale aggiuntivi e ricorrendo in pochissimi casi al rimborso della spesa sostenuta dagli utenti. Prezioso in questa fase l'aiuto del privato accreditato».



Liste d'attesa e diritto di garanzia Oltre 21 mila richieste

Domande decuplicate in un anno per vedere rispettati i tempi delle visite
Più di 7 mila quelle arrivate alle Aziende Friuli centrale e Giuliano isontina

Marco Ballico

C'è chi ha risposto con dati puntuali, chi invece ha fornito informazioni meno dettagliate. Ma la sintesi è quella del boom di richieste di accesso al diritto di garanzia sulle liste d'attesa a fronte del mancato rispetto dei tempi di erogazioni di servizi e prestazioni sanitarie. In un solo anno, in Friuli Venezia Giulia le istanze sono aumentate di oltre dieci volte: dalle 1.927 contate nel 2023 si è saliti a 21.099 nel 2024, con punte di oltre 7 mila in AsuFc e in Asugi.

L'ANTEFATTO

Bisogna ritornare indietro di cinque anni e mezzo per ricostruire la vicenda. Nella seduta del 25 ottobre 2019, su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, la giunta Fedriga approvava il piano regionale di governo delle liste d'attesa 2019-21. In un allegato alla delibera si precisava che, nel caso di prestazioni di primo accesso con priorità B (10 giorni), D (30 giorni per le visite, 60 per gli accertamenti diagnostici) o P (180 giorni), ogni Azienda «è tenuta ad assicurare tramite le proprie strutture, o altre pubbliche o private accreditate, il rispetto dei tempi previsti».

LE REGOLE

Le procedure delle Aziende, è l'ulteriore passaggio, «devono prevedere modalità dettagliate di percorsi di tutela idonei a soddisfare e garantire l'erogazione della prestazione nei tempi stabiliti mediante ricerca di ulteriori spazi disponibili nell'ambito aziendale, eventuale aumento della disponibilità anche temporanea dell'offerta, altre modalità individuate ad hoc». In assenza di soluzioni, «l'utente, previa autorizzazione, può effettuare la prestazione in libera professione presso strutture pubbliche o private accreditate, con rimborso dell'intera spesa sostenuta a eccezione del costo del ticket che rimane a suo carico».

LA SOLLECITAZIONE

Una via d'uscita rimasta scritta sulla carta, anche perché negli anni successivi il sistema è stato travolto dagli effetti della pandemia. Una volta usciti dal tunnel, però, e in presenza di liste d'attesa sempre più lunghe, la giunta è intervenuta con una nuova delibera nel gennaio 2024, sollecitando le Aziende sanitarie a definire i criteri per assicurare il diritto ai cittadini che necessitano di visite ed esami nei tempi stabiliti dai sanitari. E così, nel 2024 le richieste sono non poco aumentate.

L'ACCESSO AGLI ATTI

A trasmettere i dati è il consigliere del Partito democratico Nicola Conficoni, che ha fatto un accesso agli atti proprio sulle domande di accesso ai percorsi di tutela previsti dalla delibera di giunta dell'ottobre 2019 e ha quindi messo assieme le risposte delle diverse Aziende.

I NUMERI NELLE AZIENDE

I dati più precisi sono quelli di AsFo, che con il direttore sanitario Michele Chittaro informa di un decollo delle richieste da 252 a 6.454, di cui 5.792 accolte, il 90%. Molto limitati i rimborsi: solo due, per un totale di 660 euro. In crescita pure i numeri di Asugi, come comunica il direttore sanitario Daniele Pittioni: da 1.675 a 7.522 richieste, con due rimborsi autorizzati nell'area giuliana per 406 euro complessivi. Quanto ad AsuFc, il direttore amministrativo Francesco Magris spiega che il monitoraggio del percorso di tutela è divenuto operativo dal settembre 2024 e dunque l'Azienda Friuli Centrale rende noti solo i dati dell'anno scorso: 7.003 domande, di cui 6.091 accolte.

BURLO E CRO

Restano gli Irccs. Al Burlo Garofolo di Trieste, la risposta è del direttore sanitario Nelso Trua, le richieste di garanzie sono state 120 nel 2024, di cui 116 accolte. Il Cro di Aviano, con il direttore generale ad interim Giuseppe Tonutti, precisa che l'istituto «garantisce il supporto ad AsFo per le istanze riferite a prestazioni di natura oncologica di propria pertinenza, secondo la procedura dell'Azienda, che dispone delle informazioni in argomento».

L'ANALISI GIMBE

Regione in coda alla classifica per le Case della comunità

Avanti piano. Il 2026 è l'anno della scadenza del cuscinetto dei fondi Pnrr, ma a 2025 inoltrato la riforma dell'assistenza territoriale arranca. Così almeno fa emergere la fotografia della Fondazione Gimbe: solo il 2,7% della Case della Comunità italiane è pienamente operativo, mentre per Ospedali di Comunità (nessuno ha tutti i servizi attivi) e per il fascicolo sanitario elettronico (non c'è un solo territorio operativo al 100%) va quasi peggio.

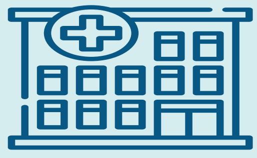
In un contesto di palese ritardo, il Friuli Venezia Giulia è in coda alla classifica. Citando dati Agenas del dicembre scorso, Gimbe mostra che tra le sei Regioni che non hanno CdC con almeno un servizio dichiarato attivo c'è pure la nostra (che di Cdc ne dovrebbe attivare 32, di cui 6 nel 2025), accanto a Basilicata, Campania, Valle d'Aosta e alle due Province di Trento e Bolzano.

Stessa situazione sugli Ospedali di Comunità: per il Fvg siamo a quota zero (sui 13 previsti) come Basilicata, Calabria, Lazio, Piemonte, Valle d'Aosta, Trento e Bolzano. Per quel che riguarda, invece, il fascicolo elettronico, con il 75% di documenti digitali disponibili sul totale il Fvg si mette alle spalle cinque Regioni, perfino la Lombardia (le altre sono Umbria, Valle d'Aosta, Marche e Puglia). Un ultimo dato riguarda i cittadini che hanno dato il consenso alla consultazione dei propri documenti. La risposta dei residenti Fvg è molto alta (83%). Solo in Emilia Romagna (89%), Trento e Veneto (entrambe 87%) ci sono numeri superiori. «Al 31 marzo 2025 - commenta Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - per la Missione Salute del Pnrr non era prevista alcuna scadenza europea e l'unica scadenza nazionale è stata rispettata. Tuttavia, al di là del rispetto formale, a poco più di un anno dalla rendicontazione, la riforma dell'assistenza territoriale e l'attuazione del fascicolo sanitario elettronico procedono a rilento, con marcate diseguaglianze territoriali». A livello nazionale, al 20 dicembre 2024, su 1.717 Cdc previste, per 1.068 (62,2%) le Regioni non hanno dichiarato attivo alcun servizio tra quelli previsti; per 485 strutture (28,2%) è stato dichiarato attivo almeno un servizio e

In ritardo anche gli ospedali di comunità: nessuno aperto dei 13 previsti

solo per 164 (9,6%) tutti i servizi obbligatori sono stati dichiarati attivi. Di queste, tuttavia, soltanto 46 (2,7% del totale) risultavano pienamente operative, cioè con presenza sia medica che infermieristica. E ancora, solo quattro Regioni superano il 50% di Cdc con almeno un servizio dichiarato attivo: Emilia Romagna (70,6%), Lombardia (66,7%), Veneto (62,6%) e Marche (55,2%). Inoltre, sempre a fine anno scorso, dei 568 Ospedali di Comunità previsti (Odc) solo 124 (21,8%) risultano avere almeno un servizio attivo, per un totale di quasi 2.100 posti letto. In termini assoluti, i numeri più alti si registrano in Veneto (43), Lombardia (25) ed Emilia Romagna (21). Altre dieci Regioni hanno attivato almeno un Odc: dagli 8 della Puglia a un solo Odc in Campania e Sardegna. —

M.B.



1.927

21.099

TOTALE DOMANDE PERVENUTE

WITHUB

I NUMERI DI 2023 E 2024
RIEPILOGATI, PER AZIENDA E IRCCS, NEL GRAFICO QUI SOPRA

Contenuto il totale dei soldi erogati perché alla fine le soluzioni sono evidentemente state trovate

AsuFc ha attivato il servizio solo lo scorso anno Anche Burlo e Cro coinvolti dalla tendenza

to».

LE CRITICHE DEL PD

Il riassunto, secondo Conficoni, è che «siamo di fronte alla palese dimostrazione di quanto questi percorsi fossero celati ai cittadini e ora emergono solo a fronte delle pressanti richieste dei comitati di rivedere i regolamenti per facilitare l'accesso, rilanciate dal nostro gruppo nelle istituzioni con conseguente clamore mediatico. Tuttavia – conclude –, serve fare di più per rendere concretamente esigibile un diritto riconosciuto dalla legge, sia potenziando i servizi, sia pubblicizzando le procedure volte ad assicurare il rispetto dei tempi stabiliti dalle ricette». —

LA COMMISSIONE SALUTE

Medici di base, le Regioni: «Riconoscere la specialità»

Definito il pacchetto di proposte che oggi sarà discusso dai governatori

Cristian Rigo

Sulla necessità di una riforma della medicina generale il parere della commissione Salute della Conferenza delle Regioni è stato unanime. E un primo pacchetto di proposte sulle modalità con le quali potrebbe essere perfezionata è stato messo a punto ieri dagli assessori regionali riuniti a Roma in modo tale che oggi i governatori possano valutarlo.

LA SANITÀ PUBBLICA

«Abbiamo preso in esame diverse ipotesi - ha riferito l'assessore alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi - per consentire ai presidenti delle regioni di porre la tematica sul tavolo del confronto con il Governo poiché stiamo parlando di una materia di competenza dello Stato». Tra le possibili soluzioni c'è anche l'ingresso dei medici di medicina generale all'interno della sanità pubblica. «È una possibilità - ha confermato Riccardi - ma non l'unica. Il problema è rivedere il rapporto della sanità pubblica con la medicina generale per fare in modo che vengano garantite almeno due condizioni: la prima è quella di popolare le strutture come le case di comunità all'interno delle quali le cure primarie di medicina generale non possono avere un ruolo di secondo piano se vogliamo che diventino dei punti di riferimento per il presidio del territorio. La seconda è consentire alla sanità pubblica di poter garantire servizi di medicina generale davanti a situazioni di necessità perché non è pensabile che, come accaduto durante la pandemia, si debba negoziare accordi su base volontaria (che fortunatamente ci sono stati) per mettere in atto misure ritenute necessarie come per esempio la campagna vaccinale e la sorveglianza».



LE IPOTESI
TANTI I NODI CHE SARANNO AFFRONTATI NELLA RIFORMA

L'assessore: messi a disposizione oltre 28 milioni per gli accordi regionali come risorse integrative

«Non è pensabile che, come accaduto con la pandemia, si debba negoziare accordi su base volontaria»

L'ATTRATTIVITÀ

L'altro tema affrontato ieri dagli assessori regionali è relativo all'attrattività dei mmg. «C'è un problema di rango di specialità e l'auspicio è che nel percorso professionale venga fatto un salto in avanti sul fronte della competenze e delle attività formative per arrivare al riconoscimento della specialità», osserva Riccardi. Un appello condiviso da Luca Maschietto, segretario Simg Fvg che aveva sottolineato la necessità di «portare la materia della medicina generale in maniera strutturale nel corso di laurea e farla diventare una specialità».

GLI INCENTIVI

Tra le idee prese in esame c'è anche la revisione dei sistemi di incentivo per la copertura di attività strategiche, per chi decide di prestare soccorso anche nelle Case di Comunità, con contributi specifici per chi apre uno studio nelle aree disagiate. Il segretario regionale della Fimmg Ferdinando Agrusti aveva auspicato che l'attrattività possa essere favorita anche «dai contenuti dell'accordo che definiremo con la Regione». Dal canto suo Riccardi ha ricordato tutte le misure messe in campo dall'amministrazione regionale a sostegno della medicina territoriale come «l'incremento di 2 milioni al finanziamento destinato ai collaboratori di studio e gli oltre 28 milioni di euro messi a disposizione per gli accordi regionali quali risorse integrative».

LE CASE DI COMUNITÀ

«Siamo favorevoli, considerandola oramai improcrastinabile, a una riforma della medicina generale nel suo rapporto cn la sanità pubblica anche per far funzionare gli investimenti che stiamo realizzando sul territorio a partire dalle case della comunità- ha precisato Riccardi -. Quest'anno contiamo di inaugurare le prima 4 sedi a Trieste, Udine, Cividale e Gemona ed entro il prossimo contiamo di completare il programma che ci consentirebbe di avere a disposizione una struttura capillare (con un'apertura di 12 ore al giorno) per garantire le cure primarie alleggerendo così anche i pronto soccorso. La semplificazione dipendenza o meno dei mmg non può essere trattato a colpi di clava, l'importante è che la sanità pubblica, quando ne ravvede la necessità, possa disporre della medicina generale senza essere costretta ad accordi sindacali su base volontaria». —

RICCARDO RICCARDI

La denuncia



L'assessore regionale Riccardo Riccardi ieri ha formalizzato in procura, accompagnato da testimoni, una denuncia contro ignoti dopo l'aggressione subìta a Tolmezzo da parte di poche persone. Calci, pugni e sputi all'auto di servizio al termine dell'incontro con i sindaci della Comunità della Carnia, convocato per parlare delle esternalizzazioni dei servizi al Pronto soccorso tolmezzino. «Un episodio spiacevole, non mi sono mai sottratto al confronto costruttivo che c'è stato anche quel giorno con una delegazione, ma poi qualcuno è andato oltre».

LAURA FASIOLO

Collaborazione



«Perché una rete clinica funzioni dal punto di vista organizzativo è necessaria la collaborazione di tutti gli "anelli della rete" e non l'accentramento di alcuni rispetto ad altri». Lo afferma la consigliera regionale Laura Fasiolo (Pd) a margine del convegno organizzato dall'Arcs a Udine in occasione della "Giornata delle reti cliniche nell'evoluzione del servizio sanitario regionale".«Se le reti cliniche devono esserci, devono avere efficienza nei percorsi di cura e di presa in carico e con facilità di accesso del cittadino».

L'AFFONDO DI CELOTTI

Il Pd: con l'ingresso dei privati strutture per anziani più costose

«Come sempre, anche sulle case di riposo si va avanti senza alcun confronto. Il credito dato dal Consiglio regionale rispetto alla sperimentazione di forme di gestione in partenariato delle case di riposo a dicembre 2024 non si è trasformato in alcun tipo di condivisione. Ma una domanda va fatta: quali garanzie si pensa di dare ai cittadini rispetto alla qualità del servizio offerto in rapporto al costo della gestione? » . Lo afferma la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd) intervenendo nel dibattito sulla case di riposo in regione.

«Se già oggi molte famiglie fanno difficoltà a sostenere le spese delle case di riposo, cosa avverrà un domani, visto che il privato, se è profit, oltre al pareggio delle spese punta a ottenere anche un utile dalla gestione? » si chiede ancora Celotti secondo la quale «sarà interessante capire se i contributi regionali per l'adeguamento delle case di riposo gestite dai Comuni o dalle Asp verranno garantiti solo a fronte della sottoscrizione di un partenariato pubblico privato o anche a quei Comuni che dovessero decidere di non applicare questo nuovo modello, perché magari le loro case di riposo funzionano e non hanno problemi di bilancio». E poi c'è il nodo personale, che già oggi è in parte pubblico, e in parte dipendente delle cooperative cui vengono appaltati pezzi di servizio: «Come si pensa che i Comuni possano gestire dal punto di vista amministrativo passaggi così complessi, vista la carenza di personale e di competenze che li contraddistingue? La Regione metterà a disposizione un apposito ufficio? Tutte domande che non abbiamo avuto ancora nemmeno l'occasione di porre». Inoltre, continua Celotti «questa spinta sui partenariati pubblico-privato va letta anche in relazione alla volontà di cambiare l'impianto dell'abbattimento retta, che oggi viene garantito dalla regione a circa 8. 000 posti letto convenzionati e che vale circa 35 euro al giorno per ogni posto. Passando da un trasferimento che oggi viene garantito alle strutture, e che è fondamentale per la tenuta dei bilanci dei comuni (circa 5.500 posti convenzionati sono pubblici), ad un contributo che nelle intenzioni dell'assessore verrà dato ai cittadini affinché lo spendano dove vogliono, si creerà uno smottamento nella tenuta del sistema, che i comuni non riusciranno ad affrontare, se non condividendo parte del rischio d'impresa con soggetti terzi. La preoccupazione è che il prezzo di queste scelte lo paghino i cittadini, molti dei quali non possono già oggi permettersi l'inserimento in casa di riposo». In Veneto, dove questo modello è attivo da tempo, conclude Celotti, «si sta viceversa tentando di cambiarlo, perché i contributi garantiti dalla Regione non bastano per tutti e le strutture sono incentivate ad accogliere persone con livelli di autosufficienza superiori a fronte di contributi uguali per tutti. Se, come dice l'assessore, la non autosufficienza è la partita delle partite, allora non credo che si possa prescindere dal condividere le scelte, su una rete di servizi che sono e saranno fondamentali per tutti e tutte». —

«Oggi molte famiglie sono in difficoltà a sostenere la retta mensile»

La presentazione e le polemiche





Premio giornalistico nel nome di Grilz: «Un esempio» E ritorna la protesta

La contestazione: «Un violento, così si riabilita il fascismo» La replica: «Rimpiangono un'egemonia culturale»

Piero Tallandini
Giulia Basso

Va a Renzo Cianfanelli, storico inviato di guerra del Corriere della Sera, il riconoscimento speciale alla carriera attribuito nell'ambito della seconda edizione del Premio intitolato ad Almerigo Grilz, l'iniziativa per valorizzare i giornalisti under 40 in memoria del reporter triestino ed ex segretario del Fronte della Gioventù morto nel 1987 in Mozambico. Nel 2024 il premio alla carriera era stato attribuito al compianto giornalista Rai Franco Di Mare.

A presentare l'iniziativa, in Regione, è stato ieri il giornalista e inviato di guerra triestino Fausto Biloslavo, punto di riferimento nella giuria del premio, che ha ricordato come il concorso punti a supportare i giovani che realizzano reportage «aiutandoli a svolgere un lavoro sempre più pericoloso. Oggi andare in zona di guerra con la scritta "press" significa essere un bersaglio per i cecchini». Alla presentazione anche il vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil, il consigliere regionale Claudio Giacomelli e l'assessore comunale Elisa Lodi. «La Regione – così Anzil – appoggia con convinzione il Premio Grilz che ricorda chi ha svolto con coraggio, al prezzo della vita, la professione di giornalista di guerra e che sostiene i giovani spinti dalla sete di verità».

Biloslavo ha riproposto un video, girato in aprile in Mozambico, che mostra la cerimonia durante la quale è stata affissa la targa commemorativa vicino all'albero sotto il quale fu sepolto il reporter.

E a proposito delle manifestazioni di dissenso di ieri, Biloslavo ha affermato: «Quando siamo andati in Mozambico ci sono stati esponenti di quelle che all'epoca erano parti in guerra tra loro che hanno voluto onorare senza distinzioni la memoria di Almerigo, dandoci una lezione: se si crede nella pace bisogna saper voltare pagina e quello che resta è il ricordo dei caduti e di chi, come lui, è stato testimone di quella guerra civile». «Vogliamo ricordare la seconda vita di Grilz. Nessuno smentisce la sua prima vita politica – ha aggiunto –. Il presupposto, per un giornalista, è andare sul posto per conoscere i fatti, verificarli. È l'essenza del nostro lavoro e della democrazia. Ma certe manifestazioni di dissenso che vediamo qui, tra l'altro da parte di chi evidentemente pensa di sapere tutto sul Mozambico di ieri e di oggi, fanno pensare che ci sia il rimpianto per un'egemonia culturale che non lasciava spazio ad altre voci». «In aprile – ha riferito infine – ho ricevuto un messaggio dal presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi (oggi uno dei papabili *ndr*): "Leggo della cerimonia per Grilz la cui storia tanto ci colpì. Mi commuove il ricordo"».

A seguire, inaugurata la mostra "Dentro il fuoco" a Palazzo Costanzi con i lavori dei giovani vincitori del Premio Grilz 2024, Luca Steinmann, Alfredo Bosco, Salvatore Garzillo, Elia Milani e Karolina Chernoivan. Venerdì alle 20.30 il talk show "Informazione di guerra o guerra di informazione?" al Magazzino 26 al quale parteciperanno tra gli altri il direttore del Tempo Tommaso Cerno e Gabriella Simoni, inviata Mediaset. Per l'edizione 2025 sono state presentate una trentina di candidature: i vincitori saranno resi noti e premiati il 19 maggio a Milano.

Ieri c'è stato spazio, come detto, anche per la contestazione. Si è tenuto un presidio in piazza Unità (intonato anche il "Bella ciao") ed è stato presentato un appello firmato da una cinquantina tra associazioni, forze politiche e consiglieri regionali, comunali e circoscrizionali contro il Premio Grilz, definito «una provocazione per Trieste democratica e antifascista, a pochi giorni dalla celebrazione dall'80° anniversario della Liberazione dal nazifascismo».

LA PRESENTAZIONE IN REGIONE
A DESTRA IN ALTO L'ULTIMA FOTO DI GRILZ. IN BASSO LA PROTESTA (F.SILVANO)

Il presidio in piazza: «Non critichiamo il reporter, ma la figura politica». Appello di partiti e associazioni

Il riconoscimento alla carriera allo storico inviato di guerra del Corriere Cianfanelli

«Non critichiamo il giornalista – ha precisato Pierpaolo Brovedani, presidente Anpi-Cgil e già pediatra del Burlo –, è una contestazione politica al personaggio, militante del Fronte della Gioventù, protagonista di violente scorribande antislovene, che negli anni Ottanta scrisse: "L'unica terza via possibile è quella creata da Mussolini"». Per i manifestanti, il premio si inserisce in un clima preoccupante di «riabilitazione del fascismo», evidenziato anche dall'intitolazione di una scalinata in piazzale Rosmini al gerarca Mario Granbassi. «Mentre i pediatri del Burlo erano in Mozambico in missione umanitaria, Grilz stava con le bande della Renamo, responsabili dell'uccisione di migliaia di bambini» ha aggiunto Brovedani. «Tra Sergio Nordio, primario che riscrisse la storia della pediatria e fu artefice dell'impegno del Burlo nella cooperazione internazionale, e Grilz, a chi dei due intitolereste una via?». Quanto al premio, nel mirino dei critici i patrocini istituzionali, la quantità di fondi pubblici impiegati («140 mila euro») e «lo squilibrio rispetto a quanto assegnato ai vincitori: 3.000 euro e una targa, mentre il grosso del finanziamento va all'associazione Amici di Almerigo».

Tra i firmatari dell'appello Anpi, Cgil, Ics, Adesso Trieste, Alleanza Verdi Sinistra, M5s, Pci, Pd, Rifondazione Comunista, Slovenska Skupnost: «Come cittadini e associazioni democratiche – si afferma nell'appello – chiediamo agli enti locali e alle personalità coinvolte di non avallare la celebrazione del Premio Grilz, intitolato a una figura che in nessun modo può rappresentare un modello professionale, e tanto meno umano e politico, per i nostri giovani giornalisti. Chiediamo alle autorità locali di non patrocinare l'evento, esortiamo i giornalisti democratici presenti nella giuria a rinunciare all'incarico».—

PENE PIÙ SEVERE E FORMAZIONE NELLE SCUOLE

Proposta di legge del Pd contro le armi ai minori

Il Pd si attiva contro la vendita di armi ai minori e presenta una proposta di legge che punisce, con l'arresto fino a 3 anni e un'ammenda fino a 10 mila euro, chi vende coltelli e altre armi da taglio ai più giovani anche on line. Il testo prevede un'attività di prevenzione con corsi di formazione obbligatori e gratuiti (minimo 10 ore l'anno) nelle scuole secondarie per spiegare i rischi legati all'uso delle armi, coinvolgendo forze dell'ordine, magistratura e università. La proposta – prima firmataria Debora Serracchiani, deputata e responsabile nazionale Giustizia dei Dem – è stata illustrata ieri a Montecitorio. Serracchiani ha premesso che la norma intende colmare un vuoto normativo e ha auspicato che tutti i gruppi possano sostenere la proposta perché la diffusione incontrollata delle armi «non deve avere colore politico».—

L'ELEZIONE IN FVG

Ordine dei giornalisti Baldassi presidente

Il triestino Furio Baldassi, ex redattore del Piccolo, è il nuovo presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia. È stato eletto nel corso della prima riunione del consiglio uscito dalle recenti elezioni. Dell'organismo fanno parte la vicepresidente Paola Dalle Molle, il segretario Christian Seu e il tesoriere Davide Vicedomini. Gli altri componenti: Renato D'Argenio, Nada Čok, Guido Roberti, Mattia Assandri e Gianfranco Battisti. «L'impegno sarà gravoso – così Baldassi –: si tratta di rivitalizzare una categoria travolta da cambi e accorpamenti editoriali».



"Non c'è dolore pari al dolore che non parla"

La luce è spenta, adesso riposa serenamente

Laura Klancic ved. Vancheri

lo annunciano addolorati i figli CLAUDIO con LIVIANA, FLAVIO con SULY, i nipoti MATTEO con FRANCESCA, SIMONE, la adorata sorella GINA con ALCEO, MARCO con MARZIA e ZENO, la consuocera NELLA, parenti tutti.
La saluteremo venerdì 9 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 maggio 2025

Cara

zia Laura

Grazie per esserci sempre stata

GIANFRANCO, DIANA e famiglia.
Trieste, 7 maggio 2025



È mancato all'affetto dei suoi cari

ING.

Romano Roman
di anni 99

Lo annuncia la figlia SABINA con GIOVANNI, i nipoti ALBERTO e GIORGIA, la sorella MARISA e i parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 9 maggio alle ore 10 presso la Chiesa Santa Maria del Carmelo in Gretta.
Trieste, 7 maggio 2025

Partecipa al dolore CHIARA e famiglia.
Trieste, 07 maggio 2025

Trasporti marittimi

Un solo traghetto operativo Disagi sulla linea per Cherso

Già tanti i turisti, lunghe attese nel weekend per gli utenti della Brestova-Faresina
Fino a sei ore di coda. L'armatrice Jadrolinija: «Gli orari vengono decisi dagli enti»

Andrea Marsanich / FIUME



Veicoli in coda lo scorso weekend a Cherso per raggiungere lo scalo traghetti di Faresina. FOTO NOVI LIST

Non accennano a spegnersi il malcontento e le polemiche generati dopo che lo scorso weekend ci sono volute ore e ore per imbarcarsi sul traghetto Supetar dell'armatrice fiumana Jadrolinija e che mantiene il collegamento Brestova – Faresina, tra la costa orientale dell'Istria e l'isola di Cherso.

La tratta, una delle più trafficate in acque adriatiche, ha visto formarsi code chilometriche sia sulla terraferma, sia sull'isola quarnerina, con servizio prestato da un solo traghetto, sicuramente inadeguato ad "inghiottire" un simile assalto di passeggeri e veicoli. L'invasione turistica peraltro era stata annunciata: il lungo ponte tra il 24 aprile e il 4 maggio (Festa della Liberazione in Italia, Giornata dell'Insurrezione in Slovenia e Festa internazionale del Lavoro) ha visto reagire tantissimi operatori turistici, mentre invece la compagnia di palazzo Adria ha creduto che sulla Brestova – Faresina bastasse un solo ferry, sulla falsariga di quanto avviene nei mesi invernali. Un calcolo sbagliato, che si è ritorto su coloro che per lasciare Lussino e Cherso hanno deciso di recarsi a Faresina.

In verità, Jadrolinija ha diramato l'informazione che era meglio evitare questo collegamento, optando invece per la Smergo (Cherso) – Valbisca (Veglia). Neanche qui sono state rose e fiori, con l'attesa per l'imbarco comunque un po' più corta. In molti hanno evitato di recarsi a Smergo perché a conoscenza del traffico intasato che interessa l'isola di Veglia durante i fine settimana, specie in direzione della terraferma. Per tale motivo, hanno scelto di imbarcarsi a Faresina, attendendo tra le 5 e le 6 ore. Soltanto intorno alle 22, la situazione si è normalizzata lungo la Smergo – Valbisca e a quel punto il ferry Kornat è stato mandato in aiuto al Supetar, rinforzo che ha permesso di migliorare un quadro rimasto critico per ore. Come logico che sia, Jadrolinija è stata bersagliata dalle critiche sui social e non solo, con l'armatrice che ha deciso di reagire tramite comunicato, sostenendo che le resse erano presenti in tutti gli scali traghetto quarnerini, dalmati e istriani. «Ovunque i nostri equipaggi hanno lavorato ininterrottamente, garantendo il funzionamento dei servizi prestati tra la terraferma e le isole. Vogliamo ricordare – si legge nel comunicato – che l'orario dei collegamenti viene definito dall'Agenzia statale per i trasporti marittimi di linea, in collaborazione con le amministrazioni comunali».

Un paio di numeri: la Brestova – Faresina ha movimentato l'anno scorso 539 mila passeggeri (+3,6% su base annua) e 226 mila veicoli (+3,7%), classificandosi all'ottavo posto tra le linee traghetto dell'Adriatico orientale.

Nel corso del 2024, Jadrolinija ha registrato cifre da record: 12,6 milioni di viaggiatori e 3,7 milioni di veicoli trasportati, per aumenti rispetto al 2023 di 2 e 4 punti percentuali. —

LA GUIDA FLOS OLEI

Produttori d'olio: in 73 nella top 500

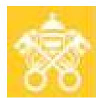
BUIE

Nella 16.a edizione della guida internazionale Flos Olei, considerata la "Bibbia dell'olio extravergine d'oliva", l'Istria si conferma ai vertici mondiali. Ben 73 produttori istriani, 4 in più rispetto all'anno scorso, sono stati inclusi tra i 500 migliori al mondo, segnando un record assoluto per la regione. Va rilevato il fatto che molti di loro abbiano ottenuto risultati ancora migliori rispetto all'edizione 2024 a testimonianza di un impegno costante nel miglioramento qualitativo e nell'applicazione delle più recenti innovazioni scientifico-tecnologiche nel settore olivicolo.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 5 maggio al ristorante Morgan di Verteneglio, celebrando il successo di un territorio che rappresenta il 14,6% degli inserimenti globali nella prestigiosa pubblicazione. Flos Olei raccoglie i migliori oli di 57 Paesi. —

V.C.





ECONOMIA

Flussi commerciali

GIORGIA PACINO

L'iniziativa del Middle Corridor promette di collegare Oriente e Occidente in appena 12 giorni
Strategico il ruolo dei porti di Trieste e di Aktau, in Kazakhstan, per aggirare Russia e Suez

Dalla Cina all'Europa Passa da Nord Est la rotta tra il Caspio e l'Italia

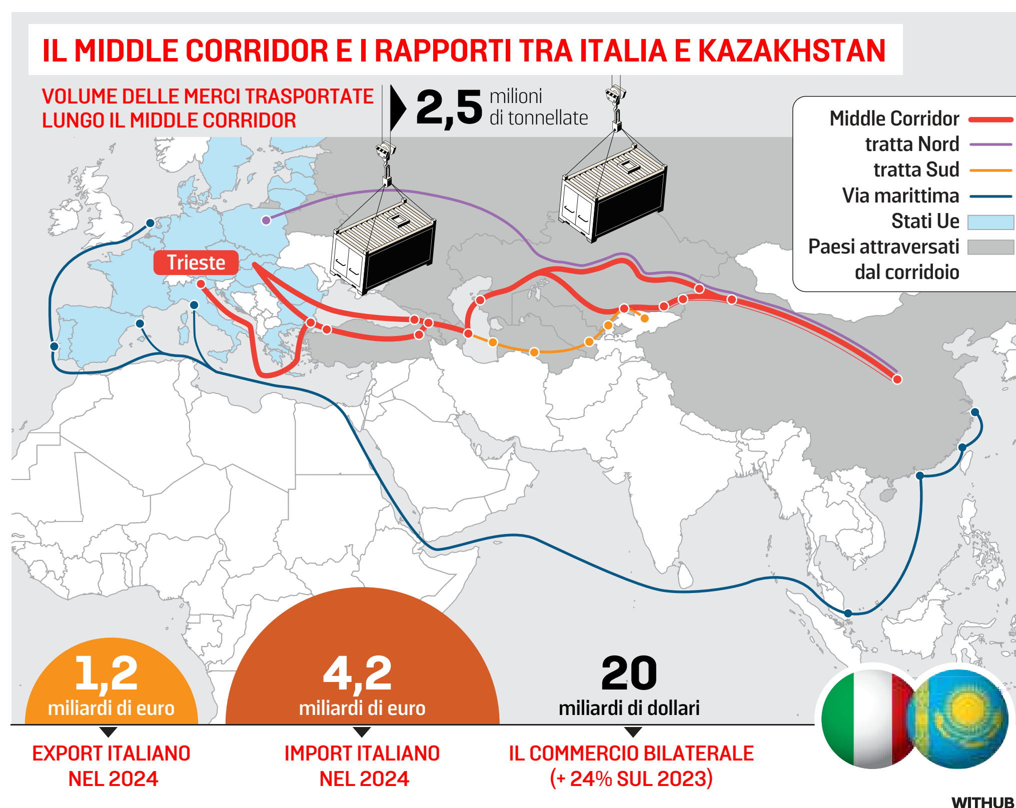
Dall'Estremo Oriente all'Europa in 12 giorni. È la promessa della Trans-caspian international transport route, la rotta commerciale combinata via terra, mare e ferrovia che collega la Cina all'Unione europea. Il Middle corridor, alternativa "di mezzo" tra il percorso a Nord che passa per la Russia e quello a Sud che varca il canale di Suez, attraversa cinque Paesi – Cina, Kazakhstan, Azerbaigian, Georgia e Turchia – e approda in Europa attraverso l'Italia. Anzi, attraverso il Nord Est, visto che i due punti nevralgici del percorso coincidono con il porto di Aktau, in Kazakhstan, e quello di Trieste. Protagonisti, domani alla Torre del Lloyd a Trieste, di un incontro organizzato dall'Ambasciata della Repubblica del Kazakhstan in Italia e dal Consolato onorario della Repubblica a Trieste, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale, per approfondire le opportunità delle relazioni tra i due scali.

L'Ue ha già stanziato 10 miliardi di euro per le infrastrutture: l'attesa è che entro il 2030 passino quattro volte le merci attuali

I rapporti tra le due sponde, dal Mar Caspio al Mar Adriatico, non sono nuovi. Dal Kazakhstan proviene circa il 30% del greggio che sbarca all'oleodotto Siot Tal. Il settore energetico rimane infatti il primo ambito di cooperazione economica tra Kazakhstan e Italia. L'Italia è il terzo partner commerciale del Paese, dietro solo a Russia e Cina. Nel 2024 il commercio bilaterale ha raggiunto i 20 miliardi di dollari, in crescita del 24%. L'Italia, che rappresenta il 14,1% del volume totale del commercio estero del Kazakhstan, importa dal Paese asiatico merci per 4,2 miliardi di euro e ne esporta per 1,2 miliardi.


Maria Di Florio, Aiom


Marco Politi, Dba Group



Sull'area è cresciuto anche l'interesse europeo. Prima l'invasione russa dell'Ucraina, poi gli attacchi Houthi nel canale di Suez hanno spinto Bruxelles a stringere nuove alleanze. Ad aprile Ursula Von Der Leyen ha annunciato un pacchetto da 10 miliardi di euro a sostegno delle infrastrutture logistiche della regione. L'obiettivo è ridurre i tempi di percorrenza e sbloccare un potenziale commerciale ancora non sfruttato appieno dall'Ue. «Tra le cinque ex Repubbliche sovietiche il Kazakhstan emerge perché si è mossa prima, grazie alla sua posizione strategica e ai suoi giacimenti di petrolio, gas, risorse minerarie e terre rare», spiega Maria Di Florio, consigliera di Aiom, l'Agenzia imprenditoriale operatori marittimi di Trieste.

Gli investimenti europei mirano a potenziare la produttività dei porti che affacciano su Mar Caspio e Mar Nero. Secondo la Banca mondiale sul Middle corridor viaggiano già 2,5 milioni di tonnellate di merci: potrebbero essere 11 milioni nel 2030. La rotta parte sui binari della Cina per poi transitare sulle ferrovie kazake; da qui arriva ad Aktau e via mare raggiunge Baku, in Azerbaigian, prima di riprendere la ferrovia attraverso la Georgia e la Turchia. La via terrestre si ferma allo scalo turco di Ambarli: da lì il collegamento con Trieste è garantito dalle linee Grimaldi e Dfds. «Trieste, con i suoi collegamenti ferroviari per il resto d'Europa, chiude il cerchio ed è l'anello di congiunzione di questa grande area che inizia dall'Asia centrale e arriva fino all'Italia», prosegue Di Florio. Senza contare che, complici i dazi trumpiani, i Paesi europei «cercano altri sbocchi e il Kazakhstan potrebbe essere il posto giusto per parlare di nearshoring. L'Ue sta cercando di promuoverne lo sviluppo, perché non resti solo un Paese esportatore, ma un luogo in cui dar vita a investimenti di rilievo».

Il potenziamento portuale della rotta transcaspica, intanto, porta già la firma di un'azienda italiana. Dal 2013 Dba group, società di Villorba che fornisce servizi di ingegneria, lavora nell'area per facilitare la digitalizzazione delle operazioni portuali. «Siamo un'azienda veneta: stiamo ripercorrendo i passi del nostro antenato Marco Polo», sottolinea il direttore commerciale Marco Politi. Nel 2016 la società ha sviluppato un insieme di applicativi software – un port community system, rivolto all'autorità portuale, e diversi terminal operating system, rivolti ai terminalisti – per il porto di Baku in Azerbaigian. L'anno scorso ha partecipato a una gara d'appalto per fornire gli stessi applicativi anche al porto kazako di Kuryk: il tender, finanziato dall'Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale, è stato sospeso, ma una volta che sarà riaperto con fondi kazaki Dba sarà della partita. «La rotta marina che passa per Suez impiega dai 40 ai 50 giorni per far arrivare i container dalla Cina all'Italia. La rotta del Middle corridor, nonostante tutta l'intermodalità che la contraddistingue, potrebbe durare 12 giorni. Ha bisogno però di due cose: di digitalizzare, per diminuire i tempi d'attesa della merce all'interno dei porti, e di triplicare l'infrastruttura ferroviaria». —

Nella gara d'appalto per digitalizzare il porto di Kuryk ci sarà Dba Group che ha già lavorato sullo scalo di Baku

LA CLASSIFICA

Ania: Generali prima per premi raccolti con il 19% del mercato

ROMA

Generali, oggetto ultimo di gran parte del risiko bancario che sta tenendo banco nella finanza italiana, si conferma regina tra le compagnie per i premi raccolti nel 2024 sul mercato assicurativo italiano.

Stando alla graduatoria dell'Ania contenuta nella pubblicazione "Premi del lavoro diretto italiano", il gruppo triestino ha raccolto lo scorso anno 32,37 miliardi di euro, in crescita del 19,3% sul 2023, pari ad oltre il 19% del mercato.

Nella pubblicazione viene fornita la classifica aggregata dei gruppi assicurativi attivi in Italia. In base a questa composizione, le prime cinque posizioni in ordine decrescente di raccolta sono ricoperte, dopo Generali, da Intesa San Paolo Assicurazioni, Allianz, Poste Vita e Unipol.

Quindi Intesa San Paolo Assicurazioni è al secondo posto con 19,63 miliardi (+18,3%) e una quota di mercato di circa l'11,7%, segue Allianz con 18,97 miliardi (+14,6%) e una fetta dell'11,27%. Fuori dal podio ma comunque nei primi cinque c'è Poste Vita a brevissima distanza da Allianz: i premi raccolti lo scorso anno ammontano a 18,96 miliardi di euro, in crescita dell'1,8% e con una quota di mercato dell'11,26%. Infine Unipol con poco meno di 15,5 miliardi (+4,5%) pari al 9,2% del mercato.

«Con un volume premi complessivo di quasi 170 miliardi - dichiara il presidente dell'Associazione delle compagnie, Giovanni Liverani - oltre 18 milioni di sinistri gestiti nel comparto Danni e uno stock di 860 miliardi di euro di riserve amministrate in quello Vita, il settore si conferma come asse portante per la protezione e lo sviluppo del sistema socio-economico italiano. Le assicurazioni svolgono un ruolo fondamentale nella protezione, previdenza, prevenzione e assistenza di famiglie e imprese e sono uno strumento fondamentale per rendere più sicuro e, quindi, più forte e competitivo il nostro Paese». —

FINANZA


Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo

Banche, Intesa fuori dal grande risiko «Troppa confusione»

Il primo trimestre oltre le attese: utile a 2,61 miliardi L'Ad Messina: «Ci concentriamo su quello che abbiamo»

Giorgio Barbieri

«Se ricordate ho parlato di una grande confusione, ho detto che c'era un casino. Quello che vediamo oggi aumenta la confusione e questo conferma la mia opinione. Da noi c'è tanto potenziale e può portare i nostri azionisti a dirci di concentrarci per accelerare su quello che abbiamo. Non parteciperemo ad un mercato così già affollato. E nessuno ha bisogno di un ulteriore player che entra e crea ulteriore confusione». Con queste parole Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, si tira fuori dal risiko che sta coinvolgendo l'intero sistema bancario italiano. E lo fa nel corso della conference call con gli analisti finanziari, in occasione della presentazione dei risultati del primo trimestre 2025 che hanno registrato un utile netto in crescita del 13,6%, pari a 2,61 miliardi di euro.

Quella di Messina è dunque una Una presa di posizione chiara, che evidenzia la volontà di Intesa Sanpaolo di restare fuori dalle diverse partite in corso e che vedono coinvolte UniCredit, Monte dei Paschi, Banco Bpm e Mediobanca. «L'amministratore delegato», ha sottolineato Messina, «deve concentrarsi sulla gestione dell'organizzazione e non sulla partecipazione teorica a qualcosa che è già molto caotico», chiudendo così ogni spazio a ipotesi di fusioni o acquisizioni nel breve termine. Il rifiuto di prendere parte a un consolidamento descritto come disordinato è parte di una strategia più ampia che punta alla sostenibilità dei risultati e sull'efficienza interna. «Voglio sottolineare ancora una volta la sostenibilità dei nostri risultati», ha aggiunto Messina, «stiamo realizzando importanti sinergie senza bisogno di fare acquisizioni ed evitando i rischi collegati».

E i numeri sembrano confermare la bontà dell'approccio. Intesa Sanpaolo ha chiuso il primo trimestre 2025 con un utile netto in crescita del 13,6%, pari a 2,61 miliardi di euro, rispetto ai 2,3 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente. Dal punto di vista reddituale, si evidenzia un lieve calo degli interessi netti, pari a 3,6 miliardi, in diminuzione del 4,4% rispetto al trimestre precedente e dell'8% su base annua. Tuttavia, a compensare tale flessione vi è l'ottimo andamento delle commissioni nette, che crescono del 7% rispetto al primo trimestre 2024. In particolare, le attività di gestione, intermediazione e consulenza registrano un incremento significativo (+11,2%), con picchi del +23,1% per la componente relativa al collocamento di titoli e del +6,7% per i prodotti assicurativi.

A rafforzare il bilancio intervengono poi le attività assicurative, che producono un risultato di 462 milioni di euro, in miglioramento rispetto sia al trimestre precedente (424 milioni) sia allo stesso periodo del 2024 (455 milioni). I proventi operativi netti si attestano a 6,7 miliardi (+1,9% rispetto al quarto trimestre 2024), mentre i costi operativi scendono dello 0,5%, grazie alla riduzione delle spese per il personale e quelle amministrative.

Il risultato della gestione operativa raggiunge quota 4, miliardi, con un robusto incremento del 36,6% rispetto al quarto trimestre 2024 e dell'1,2% su base annua, confermando l'elevata efficienza operativa della banca. Messina ha voluto infine evidenziare il contesto macroeconomico favorevole in Italia e la stabilità del sistema: «In Italia ci troviamo in una posizione unica di stabilità e questo lo si deve al governo. Giancarlo Giorgetti e Giorgia Meloni stanno gestendo bene il tema del debito pubblico, dando credibilità al Paese». Messina ha poi analizzato l'andamento dell'economia. «Le aziende italiane», ha detto, «stanno riprendendo a fare investimenti. E questo le vediamo anche dal fatto che gli impieghi stanno crescendo. Secondo me ci sarà un rimbalzo nella seconda parte dell'anno, con una chiara ripresa degli impieghi per le imprese». —

LA TRIMESTRALE

Anima Holding, risultato a 71,8 milioni di euro «Ora nuove opportunità»

Anima holding chiude il primo trimestre con commissioni nette di gestione per 87,3 milioni (+9%), ricavi totali consolidati per 134,6 milioni (+10%) ed un utile netto consolidato di 71,8 milioni (+36%). «L'anno è iniziato con ottimi risultati, in continuità con i trimestri precedenti, grazie al grande impegno delle persone di Anima e di tutti i nostri partner strategici», sottolinea l'Ad Alessandro Melzi d'Eril. «Sono certo che l'ingresso nel gruppo Banco Bpm» aggiunge «aprirà per Anima ulteriori importanti opportunità di crescita organica e per linee esterne». «Dal 13 novembre la plusvalenza teorica» sull'investimento in Mps «è di 79,4 milioni e, inoltre, nel mese di maggio ci attendiamo entrate per 43 milioni dai dividendi», ha sottolineato Melzi d'Eril.

L'analisi della Cciaa Pordenone-Udine Da Pozzo: gli Usa restano un caposaldo


La presentazione dei dati economici in Camera di commercio a Udine

Quadro incerto ma l'economia Fvg dimostra solidità

CONGIUNTURA

Complessità. Instabilità. Incertezza. Il quadro economico internazionale e, a cascata per il Friuli Venezia Giulia, resta complicato, ma il tessuto imprenditoriale della regione più a Nord Est del Paese è resiliente, grazie alla sua qualità sostanziale e alla capacità di fronteggiare ostacoli e difficoltà. È questa la sintesi del report dell'Osservatorio semestrale sull'economia curato dalla Camera di commercio Pordenone - Udine e presentato ieri nella sede dell'ente camerale del capoluogo friulano.

Il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo vede il bicchiere mezzo pieno. «L'economia regionale - ha detto - prosegue un trend moderatamente positivo ed è un settore consolidato nei suoi asset. C'è un sentiment di fiducia, nonostante la paura dei dazi, per l'export verso gli Stati Uniti che sarà sempre un pilastro essenziale per la nostra crescita. Eccellenza produttiva, capacità di innovare ma anche capacità di adattarsi ai cambiamenti: sono caratteristiche che contraddistinguono le nostre aziende e anche se la situazione a livello globale ci lascia tuttora tanti punti di domanda, sono fiducioso sulla capacità di visione, preparazione e reazione».

È stato l'economista Marco Martella, già direttore della sede di Trieste di Bankitalia e oggi consulente della Camera di commercio, a illustrare il quadro macroeconomico. «Riguardo il Pil, le proiezioni pubblicate dalla Banca d'Italia il 4 aprile prefigurano per l'Italia una crescita dello 0,6% nel 2025 (il Fvg, secondo le stime di Confindustria Udine, crescerà invece dello 0,4%), dello 0,8 nel 2026 e dello 0,7 nel 2027. Lo scenario include una valutazione preliminare degli effetti dei dazi statunitensi, ma non considera eventuali misure ritorsive». Ad addentrarsi nell'analisi dei dati relativi al Friuli Venezia Giulia è stata la responsabile del Centro studi della Cciaa, Elisa Qualizza. «Le esportazioni del 2024 hanno fatto registrare un +0,2% - ha spiegato Qualizza - i primi cinque settori per vendite all'estero sono prodotti in metallo, macchinari, navi e imbarcazioni, mobili, alimenti e bevande. Gli Stati Uniti restano il partner principale della regione, con il 12,2% dell'export totale, per un valore complessivo di 2,31 miliardi di euro, in calo dell'8,2% rispetto al pre Covid». Sul fronte imprese il tasso di crescita delle registrate nel 2024 in Italia è stato un +0,62%, in Fvg +0,19% (+184 imprese sul 2023, dati InfoCamere), i settori che sono cresciuti di più sono stati turismo (+3%) e costruzioni (+1,5%). —

M.CE.

IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA

La Corte dei conti Ue accusa «Pnrr, risultati deboli»

L'analisi degli auditor europei traccia un quadro impietoso: «Manca trasparenza»
La Commissione ribatte: «Ha incentivato gli Stati ad affrontare sfide strutturali»

BRUXELLES

Duro bilancio della Corte dei conti europea sul dispositivo per la Ripresa e la resilienza, soprattutto per lanciare un avvertimento sul prossimo Bilancio Ue e l'ipotesi di legare di nuovo fondi europei a riforme o risultati. «Sebbene il Pnrr abbia svolto un ruolo cruciale nella ripresa post-pandemica dell'Ue, abbiamo riscontrato diverse debolezze in termini di performance, responsabilità e trasparenza», ha spiegato Ivana Maletić, membro della Corte.

«I finanziamenti di futuri strumenti basati sulla performance dovranno essere meglio collegati ai risultati e disciplinati da regole chiare - ha aggiunto il coautore Jorg Kristijan Petrovič -: altrimenti, questo sistema non andrebbe utilizzato». Secondo gli auditor europei, in particolare, il Recovery «non è realmente uno strumento che eroga finanziamenti sulla base della performance», perché «pone maggior enfasi sui progressi». Anche se i pagamenti sono legati a traguardi e obiettivi, si riferiscono più spesso a output (come edifici ristrutturati o chilometri di ferrovie) che a risultati concreti, rendendo difficile valutare l'efficacia delle misure.


Palazzo Berlaymont, sede della Commissione europea a Bruxelles

La Commissione però non ci sta: pur dicendosi "lieta" che sia stato riconosciuto l'impatto positivo del Pnrr, afferma che «non sembra basato su alcun riscontro» il giudizio che il Recovery non è basato sulla performance. Lo è «chiaramente», rivendica. «Incentivando gli Stati membri ad affrontare le loro sfide strutturali, ha accelerato l'attuazione di riforme vitali in aree come occupazione, istruzione e ambiente imprenditoriale», ha anche segnalato il vicepresidente esecutivo Raffaele Fitto.

L'analisi degli auditor europei è comunque impietosa, anche se riprende giudizi già espressi dalla Corte dei Conti a Lussemburgo in più occasioni: «Le informazioni sui risultati sono modeste», afferma, e «l'efficienza della spesa e il rapporto costi-benefici non possono essere misurati». La Commissione «non raccoglie dati sui costi effettivi», accusa. E di conseguenza, «non è chiaro quello che i cittadini ottengono in concreto grazie a questi fondi».

La Corte lamenta anche che «non esiste un quadro completo su chi siano i destinatari finali dei fondi». L'erogazione agli Stati membri non garantisce che il denaro abbia raggiunto l'economia reale. In alcuni casi, i fondi sono rimasti presso istituzioni intermedie, come la Banca europea per gli investimenti.

Nonostante alcuni miglioramenti recenti, «i sistemi di controllo del Recovery non sono ancora abbastanza robusti». Sono affidati ai singoli Stati, ma ci sono debolezze e la Commissione «non può imporre rettifiche finanziarie» per singole violazioni, salvo casi gravi, e «alcuni Paesi hanno ricevuto consistenti finanziamenti ancor prima di avere completato i progetti». E ancora, «solo la metà circa delle misure ha prodotto risultati concreti».

E «l'assenza di indicatori adeguati limita in modo significativo la possibilità di valutare l'impatto delle riforme». Ci sono metodologie su traguardi e obiettivi diverse per ogni Stato con un «rischio di disparità di trattamento». A fine 2024 erano state presentate 128 delle 151 richieste di pagamento previste (85%), ma con forti disparità tra Paesi.

Mentre il 42% dei fondi è stato erogato, solo il 28% dei traguardi e obiettivi è stato raggiunto: «una quota significativa dei finanziamenti è stata versata senza che le misure corrispondenti fossero state completate». Insomma, l'invito è quello di evitare di ripetere in futuro un modello che «non garantisce informazioni sui risultati, sui costi effettivi e sui beneficiari finali». Per strumenti così è necessario che «i finanziamenti siano chiaramente collegati ai risultati» e che vi siano «regole chiare e comuni per tutti gli Stati membri». —

AUTOMOTIVE

Ferrari, in crescita utile e ricavi nel trimestre

ROMA

La Ferrari ha chiuso il primo trimestre 2025 con ricavi netti pari a 1,79 miliardi di euro, in crescita del 13% rispetto all'anno precedente. Le consegne totali sono 3.593 unità (33 in più). L'utile netto è pari a 412 milioni, il 17% in più dello stesso periodo del 2024, l'utile operativo (ebit) a 542 milioni, in aumento del 22,7% con un margine dell'utile operativo pari al 30,3%.

«È stato un altro grande inizio d'anno», ha detto Benedetto Vigna, amministratore delegato della Ferrari, «nel primo trimestre del 2025, con un lieve aumento delle consegne rispetto all'anno precedente, tutti i principali parametri hanno registrato una crescita a doppia cifra, con una forte redditività guidata dal nostro mix prodotto e dalla continua domanda di personalizzazioni. Ancora una volta, trova conferma la nostra strategia che punta alla qualità dei ricavi più che ai volumi». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,25	0,72	2,236	2,266	4,27	6.998,03
Abbvie	167,4	-	173,2	173,2	1,78	-
Abitare in	3,34	2,77	3,245	3,34	-22,31	86,98
Accenture Plc	268,95	-	268,95	268,95	6,07	-
Acea	20,92	1,26	20,76	21,02	10,80	4.389,13
Acinque	2,04	-0,97	2,02	2,08	1,73	407,31
Aedes	0,1785	5,00	0,17	0,1785	3,49	5,44
Aeffe	0,606	0,17	0,597	0,631	-30,10	64,82
Aena Sme	233	1,30	234	234	10,16	-
Aeroporto di Bologna	8,5	2,41	8,28	8,56	12,21	300,31
Ageas	56,45	1,07	55,85	56,8	20,19	-
Air France-Klm	8,128	-2,26	8,094	8,292	2,24	-
Air Products And Chemicals	238,9	-	239,3	240,4	-14,22	-
Airbus Group	156,56	-1,15	153,84	158,38	2,25	-
Albemarle	50,92	-1,34	50,51	50,51	5,84	-
Alerion Cleanpwr	15,5	1,97	15,06	15,64	-3,78	840,14
Align Technology	156,55	-	156,8	157,25	0,00	-
Allianz	377,5	0,43	372,4	377,8	26,86	-
Alphabet Classe A	144,54	-0,41	142,46	144,84	-21,21	-
Alphabet Classe C	146,24	-0,33	144,14	146,38	-21,00	-
Altea Green Power	7,61	2,28	7,31	7,8	15,08	133,20
Altria Group	53,2	1,22	52,53	54,79	4,50	-
Amazon	164,76	-0,46	162,4	164,76	-22,03	-
American Airlines Group	9,248	-3,03	9,28	9,517	-41,57	-
American Express	244,9	-0,95	242,9	242,9	-16,19	-
American Water Works Company	131,8	-	130,45	130,5	8,07	-
Amgen	240,6	-2,06	240,6	244,2	-2,01	-
Amplifon	18,54	6,25	17,2	18,875	-29,33	3.975,06
Analog Devices	174,26	0,21	175	175	-12,43	-
Anheuser-Busch	57,86	-0,79	57,58	57,6	21,12	-
Anima Holding	6,115	0,91	6,015	6,18	-8,76	1.961,73
Antares Vision	3,535	0,43	3,445	3,54	13,33	249,76
Apple	175,64	-0,09	173,9	176,28	-26,74	-
Applovin Corp	266,95	-0,56	266	309,75	12,41	-
Aquafil	1,356	3,67	1,292	1,37	-8,25	96,13
Ariston Holding	4,222	0,76	4,098	4,238	21,15	523,01
Ascopiave	3,085	1,15	3,05	3,1	12,09	722,49
Asml	601,2	-0,92	595,9	606	-10,45	-
Ast Spacemobile Inc	21,8	-0,91	23	23	8,49	-
Atlassian Corp	182,64	-2,72	181,32	181,32	-6,54	-
Autostrade M.	2,8	-	2,8	2,87	7,74	12,24
Autozone	3316	0,21	3317	3318	5,22	-
Avio	20,1	0,50	19,66	20,5	44,55	531,83
Avolta N	39,4	-	36,6	38,2	0,00	-
Axa	40,66	-1,83	39,35	41,25	19,97	-
Axon Ent	536,4	-	538	538	0,00	-
Azimut H.	25,48	0,24	25,02	25,51	5,58	3.617,76
B						
B&C Speakers	15,1	-1,31	15,05	15,45	-8,19	169,91
B. Cucinelli	101,95	-0,92	101	103,05	-2,73	6.994,93
B. Desio	7,77	1,57	7,6	7,77	14,79	1.032,21
B. Generali	55,4	1,19	54,6	55,9	20,96	6.341,54
B. Ifis	22,72	-0,35	22,4	22,9	7,15	1.219,58
B. Profilo	0,182	-0,27	0,1805	0,1845	-2,21	123,41
B.Co Santander	6,343	-0,46	6,33	6,43	45,93	102.751,15
B.F.	4,39	-	4,37	4,39	0,88	1.149,67
B.P. Sondrio	11,315	0,04	11,08	11,42	38,77	5.108,09
Ball Corp	46,35	-	46,26	46,26	0,00	-
Banca Mediolanum	13,61	0,37	13,48	13,69	18,09	10.089,93
Banca Sistema	1,64	0,99	1,612	1,642	29,58	130,68
Banco BPM	9,846	-1,05	9,772	9,958	27,35	15.042,53
Banco De Sabadell	2,508	-1,30	2,51	2,623	33,32	-
Bank Of America	36,305	-0,48	35,945	36,395	-15,21	-
Basf	42,24	-0,59	40,86	43,79	-0,13	-
BasicNet	7,64	0,66	7,58	7,72	-2,88	412,82
Bastogi	0,64	1,27	0,63	0,66	30,51	78,57
Bayer	24,045	-0,58	23,585	24,305	25,41	-
Bbva	12,475	0,52	12,3	12,46	32,87	39.254,36
Becton, Dickinson And Company	145,8	-2,38	146,1	148,7	-28,46	-
Beewize	0,416	-1,65	0,416	0,416	-24,63	4,70
Berkshire Hathaway	452,8	-0,80	448,4	457,1	4,37	-
Bestbe Holding	0,168	5,00	0,161	0,176	-57,65	0,77
BFF Bank	8,345	-0,89	8,18	8,46	-8,63	1.573,41
Bialetti	0,455	0,44	0,453	0,457	92,49	70,12
Biesse	6,87	-1,43	6,83	7,01	-5,09	191,81
Bper Banca	7,396	0,52	7,236	7,418	19,93	10.349,13
Brembo	8,29	-0,72	8,16	8,39	-8,47	2.782,68
Brioschi	0,0606	-	0,0606	0,0606	4,36	46,92
Broadcom	177,1	-0,64	173,5	176,7	-22,46	-
Buzzi	48,44	2,71	46,48	48,44	32,53	9.088,93
C						
Cairo Comm.	2,88	0,88	2,835	2,885	17,26	384,02
Caleffi	0,82	-	0,756	0,82	10,20	12,42
Caltagirone	7,3	-0,82	7,18	7,44	14,20	887,37
Caltagirone Ed.	1,77	-1,67	1,76	1,82	29,94	224,76
Campari	5,984	0,64	5,934	6,054	-1,63	7.316,97
Carel Industries	18,6	0,32	18,26	18,72	0,37	2.088,91
Carl Zeiss Meditec	60,3	-0,41	59,45	60,1	33,44	-
Carvana Co	228,85	-	227,45	228,35	0,00	-
Caterpillar	285	-0,70	283	283	-19,50	-
Cellularline	2,58	0,78	2,54	2,58	10,99	56,14
Cembre	49,9	-2,54	49,55	52	22,30	858,52
Cementir Hldg.	15	0,94	14,82	15,14	41,24	2.371,87
Centrale Latte Italia	3,1	-1,27	3,04	3,16	14,52	43,56
Chevron	120,34	0,28	120,3	120,68	-13,08	-
Cir	0,599	1,18	0,584	0,601	-2,68	818,83
Cisco Systems	52,1	-0,71	51,86	52,1	-8,02	-
Class	0,073	-1,08	0,0722	0,0754	-11,82	23,75
Cleveland-Cliffs	7,654	-1,97	7,64	7,64	-14,01	-
Cnh Industrial	11	-0,36	10,86	11,06	1,80	14.803,58
Coeur Mining	4,905	2,38	4,9	4,9	-14,61	-
Coinbase Global	173,5	-1,53	171,34	176,82	-26,81	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Comer Industries	29,2	-1,35	29,2	30	-5,90	844,87
Commerzbank	24,53	1,70	23,54	24,56	54,61	-
Conocophillips	78,61	0,33	79,42	79,42	-14,39	-
Constellation Brands	164,45	-0,72	162,5	164	-20,54	-
Continental	71,74	2,11	69,4	72,34	8,65	-
Credem	12,36	-0,16	12,24	12,5	13,82	4.201,73
Credit Agricole	16,565	0,03	16,52	16,62	24,82	-
Crowdstrike Hold	391,25	-1,39	388,25	390,85	17,88	-
Csp Int.	0,274	-0,36	0,269	0,277	-14,02	10,84
Curevac	3,024	-	3,022	3,022	4,30	-
Cvs Health	58,55	-	59,05	59,15	31,19	-
Cy4Gate	4,035	-1,59	4,01	4,145	-18,47	94,83
D						
Daimler Truck Hd	35,45	1,03	35,79	35,79	-6,52	-
Daimlerchrysler	54,08	0,39	53,4	54,4	-0,63	-
D'Amico	3,05	-0,26	3,048	3,156	-22,96	384,54
Danieli	32,15	-1,08	31,5	32,7	35,52	1.334,19
Danieli r nc	25	-1,73	24,9	26,04	32,97	1.026,25
Datadog Inc	94,09	0,41	95	95,25	6,04	-
Datalogic	4,38	-1,57	4,285	4,425	-13,03	259,52
De' Longhi	27,76	-0,50	27,6	28,16	-7,39	4.231,19
Dexelance	8,5	-	8,34	8,6	-4,91	228,37
Diasorin	98,7	-1,99	98,06	100,6	0,91	5.619,48
Digital Bros	12,4	-1,12	12,2	12,76	7,78	175,19
Digital Value	25	6,61	21,55	25,4	-6,18	240,40
Doordash	179,16	-	172,92	199,58	3,68	-
doValue	1,785	-2,14	1,778	1,855	26,83	347,78
E						
E.On .	15,66	0,80	15,5	15,71	38,84	-
E.P.H.	0,13	27,45	0,13	0,13	-19,57	0,42
Edison Intern	48,67	-	48,51	48,51	0,00	-
Edison r nc	1,852	0,76	1,828	1,858	-0,67	200,52
Eems	0,136	-0,07	0,136	0,136	-26,95	1,54
El.En	9,075	-0,33	9,005	9,15	-21,94	725,87
Eli Lilly & Company	701	-3,22	700,6	727,1	-2,68	-
Elica	1,34	-1,47	1,33	1,35	-20,57	84,76
Emak	0,848	-0,93	0,841	0,874	-6,84	135,71
Enagas	13,7	-	13,775	13,775	14,55	-
Enav	3,976	-0,60	3,946	4	-2,78	2.150,55
Enel	7,696	-0,31	7,695	7,758	11,86	78.249,17
Enervit	3,28	-1,20	3,26	3,28	2,81	59,10
Eni	12,716	1,13	12,634	12,742	-3,83	39.484,63
Equita Group	4,4	-0,56	4,365	4,45	8,59	231,90
Erg	18,1	0,39	17,86	18,22	-8,21	2.716,18
Esprinet	4,94	-1,79	4,92	5,06	16,94	254,45
Essilorluxottica	251,6	-2,29	250,8	257	9,79	-
Eukedos	0,755	-0,66	0,755	0,755	-6,17	17,28
EuroGroup Laminations	2,518	0,96	2,462	2,538	-10,01	234,73
Eurotech	0,753	-1,83	0,751	0,77	0,31	27,41
Evolution Ab	61,58	-2,07	61,96	63,26	26,80	-
Exelixis Inc	34,18	-	35,7	35,7	0,00	-
Expedia Group	146,28	-0,57	145,88	151,4	-21,39	-
Exxon Mobil	93,1	1,85	91,85	91,94	-10,13	-
F						
Facebook	521,9	-1,08	519,4	0	-7,83	-
Faurecia	7,004	0,14	6,858	7,2	-17,39	-
Fedex	188,58	-2,40	189,5	189,5	-28,51	-
Ferrari	417	1,63	399,2	420,8	-0,57	79.468,94
Ferretti	2,664	1,91	2,604	2,664	-6,99	884,50
Fidelity National	66,62	-	68	68	0,00	-
Fidia	0,0036	-2,70	0,0034	0,0036	-91,93	1,42
Fiera Milano	5,24	0,96	5,06	5,24	16,00	373,13
Fila	11,5	-1,71	11,46	11,74	13,26	501,17
Fincantieri	12,1	-	11,76	12,33	74,76	3.879,07
Fine Foods & Ph.Ntm	7,28	-2,15	7,2	7,38	-1,73	161,50
FinecoBank	18,105	-1,01	18,065	18,395	8,39	11.120,61
FNM	0,396	-1,25	0,395	0,406	-7,51	175,13
Fresenius	42,64	0,38	41,88	42,7	31,45	-
Fresenius Medical Ca	48,21	-	46	48,3	2,31	-
Fuelcell Energy	3,6875	-	3,4845	3,49	-64,89	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,62	-	0,604	0,632	11,11	37,33
Garofalo Health Care	5,27	0,96	5,21	5,27	-3,71	473,24
Gasplus	3,33	-0,60	3,3	3,35	11,75	150,35
Gaz De France	18,3	0,63	18,23	18,275	19,24	-
Ge Vernova Inc	353,5	-	352	352	0,00	-
Gea Group	57,95	-	56,85	56,85	19,55	-
Gefran	9,18	3,85	8,82	9,18	-3,77	127,36
Gen Digital	22,4	-	22	22	-21,43	-
General Dynamics	239,35	-0,75	238,2	238,35	-4,40	-
General Electric	184,4	-	185,8	185,8	10,90	-
Generalfinance	14,7	-	14,55	14,9	17,24	186,17
Generali	34,16	1,55	33,35	34,16	22,07	52.253,98
Geox	0,3805	-2,06	0,3795	0,39	-28,73	99,74
Giglio Group	0,333	-2,06	0,328	0,338	-7,84	8,91
Goldman Sachs Group	489,6	-1,88	490,85	490,85	-9,32	-
GPI	9,75	-	9,65	9,79	-8,46	278,33
Grandi Viaggi	1,495	-0,66	1,48	1,51	36,10	72,09
GVS	4,37	-	4,285	4,37	-10,97	821,85
H						
Hera	4,178	-0,29	4,168	4,23	22,00	6.221,24
I						
Iberdrola	15,91	-0,06	0	16,04	20,47	-
Ibm	219,8	0,18	219,15	221,25	4,08	-
Igd - Siiq	3,015	-0,50	2,905	3,075	22,43	335,09
Illimity bank	3,576	0,39	3,546	3,596	7,23	300,29
Immsi	0,497	-0,60	0,493	0,5	-4,61	169,66
Indel B	18,85	-2,84	18,7	19,55	-13,71	112,81
Indra Sistemas	28,1	-	26,5	28,62	6,97	-
Industrie De Nora	6,47	-2,41	6,385	6,685	-13,04	338,00
Infineon Technologie	29,415	-2,44	29,19	30,38	-4,17	-
Ing Groep	17,862	-1,76	17,834	18,216	20,23	-
Intel	17,64	-2,07	17,46	17,96	-6,38	-
Intercos	13,48	1,97	13,24	13,52	-4,58	1.276,23
Interpump	32,18	0,12	31,8	32,44	-25,13	3.476,31

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Intesa Sanpaolo	4,7635	-0,78	4,6785	4,826	23,69	85.136,97
Intuitive Surgical	468,15	-	462,55	462,55	-7,97	-
Inwit	10,77	0,84	10,7	10,8	9,24	9.975,63
Iqvia H	133,7	-	138,3	138,3	0,00	-
Irce	1,97	-1,01	1,97	1,975	-0,99	55,54
Iren	2,536	0,08	2,52	2,56	31,78	3.286,18
It Way	1,08	-0,46	1,05	1,1	-0,92	11,51
Italgas	7,17	-0,55	7,125	7,275	33,26	5.847,19
Italian Exhibition Gr.	7,74	1,84	7,48	7,96	16,65	232,17
Italmobiliare	24,35	1,46	23,8	24,4	-6,23	1.029,32
Iveco Group	14,09	-2,22	13,805	14,485	54,21	3.901,37
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	222	-1,05	219,85	219,85	-3,85	-
Jetblue Airways	3,926	-6,04	3,926	3,975	-20,86	-
Johnson & Johnson	136,98	0,15	135,78	137,22	-0,85	-
Juventus FC	3,25	-0,67	3,202	3,306	6,82	815,87
K						
K+S	15,66	0,19	15,54	15,59	46,93	-
Kering	176,08	-0,27	172,4	177,34	-24,68	-
Keurig Dr Pepper	30	-	30,045	30,08	-2,73	-
KME Group	0,882	-3,29	0,882	0,894	0,09	245,91
Koenig & Bauer	13,9	-11,01	13,64	14,5	13,14	-
L						
Landi Renzo	1,0644	-0,54	1,0622	1,078	-39,65	46,26
Lazio	0,842	-3,66	0,826	0,874	-12,38	61,50
Leonardo	47,97	-1,64	47,53	49,49	88,15	28.147,81
Linde Plc	395,6	-1,20	398,4	399,8	-1,18	-
Lottomatica Group	20,86	-0,38	20,34	20,98	60,96	5.195,95
Lpkf Laser & Electronics	8,59	-	8,07	8,07	-4,87	-
Lululemon Athl	241,65	-	243,1	246	3,99	-
Lumen Technologies	3,654	-	3,7925	3,7925	-38,56	-
LU-VE	30	-	29,4	30,25	8,21	666,45
Lvmh	490,2	-0,61	485,65	492,65	-22,10	-
M						
Maire	9,785	-1,41	9,64	9,92	21,24	3.286,38
Marathon Digital	11,386	-	11,81	11,81	-40,71	-
Marathon Petroleum	127,18	-	127,82	127,82	-11,19	-
Marr	9,79	-0,41	9,71	9,87	-2,00	655,37
Marriott International	220,35	-	227,25	227,25	-14,88	-
Marvell Technology	54,01	-1,46	53	54,07	-48,77	-
Mastercard	497,15	0,01	492,4	494,05	-3,94	-
Mcewen Mining	6,85	1,48	6,75	6,75	-25,57	-
Mediobanca	18,73	0,92	18,445	18,83	30,75	15.363,74
Medpace Holdings Inc	260,9	-	262,7	262,7	0,00	-
Mercadolibre Inc	1975,6	-	1970	1970	0,00	-
Merck	124,7	-0,80	125,5	125,5	-9,62	-
Merck & Co.	71,1	-1,80	72,8	72,8	-23,09	-
Met.Extra Group	1,35	-3,57	1,35	1,4	-36,81	0,82
Mfe A	3,214	1,84	3,128	3,246	7,17	1.046,82
Mfe B	4,262	1,09	4,154	4,282	2,62	997,54
Micron Technology	70,18	-0,51	69,18	70,84	-14,95	-
Microsoft Corp	384,7	-0,22	380,35	384,7	-6,63	-
Microstrategy	337,1	1,48	333,2	341,7	10,74	-
Moderna	23,6	-3,83	23,275	24,52	-35,65	-
Moltiply Group	45	2,39	43,45	45,15	19,34	1.732,84
Moncler	55,28	-0,07	54,72	55,66	8,18	15.181,26
Mondadori	2,165	1,41	2,12	2,165	1,97	560,99
Mondelez International	59,45	-0,47	58,41	58,93	4,77	-
Mondo TV	0,0208	0,97	0,0206	0,0214	-82,84	1,68
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	7,554	-	7,481	7,647	11,11	9.482,05
Mtu Aero Engines	321,4	-0,71	315,4	318,2	1,28	-
Munich Re	596,2	0,20	594,6	596,6	17,55	-
N						
Neodecortech	2,82	-	2,76	2,82	-1,87	40,09
Neste	9,23	-5,26	9,588	9,588	-20,26	-
Netflix	1006,6	0,79	990,9	1010	13,99	-
Netweek	0,042	5,53	0,039	0,0428	550,96	0,97
Newlat Food	16,78	-2,33	16,02	17,3	41,19	755,60
Newmont	47,24	1,32	46,93	47,2	26,92	-
Nexi	5,37	0,83	5,276	5,382	0,25	6.611,73
Next Re Siiq	3,12	-	3,12	3,12	-4,90	32,68
Nike	50,57	-0,55	50,38	50,8	-29,67	-
Nokia Corporation	4,433	0,11	4,41	4,438	3,06	-
Northern Data	24,44	0,58	23,48	23,84	-43,26	-
Northrop Grumman	431,7	-	428,8	428,8	-3,28	-
Nvidia Corp	99,71	-0,79	97,74	100,22	-23,73	-
O						
Olidata	2,106	1,08	2,0405	2,12	-35,24	40,73
Omv	44,94	-0,75	41,84	51,95	4,14	-
On Semiconductor	34,83	-	33,045	34,83	-45,05	-
Oracle	130,8	-1,12	129,6	129,94	-17,26	-
Orange	12,81	0,67	12,745	12,745	32,97	-
Orsero	13,36	0,75	13,28	13,44	5,52	235,67
OVS	3,238	0,94	3,166	3,238	-5,89	814,48
P						
Palantir Technologies	96,42	-11,78	92,65	102,12	46,97	-
Paypal	60,35	-0,87	59,83	62,7	-27,77	-
Pepsico	115,58	-1,30	115,36	117,06	-19,57	-
Pfizer	20,735	-2,05	20,68	21,495	-16,43	-
Pharmanutra	54,3	0,18	53,2	54,5	-0,09	525,17
Philip Morris International	153,04	0,98	152,3	152,3	27,93	-
Philips	21,83	-3,19	21,72	22,34	-7,36	-
Phillips 66	94,11	-	94,05	94,05	-16,12	-
Philogen	21,8	-	21,7	21,8	12,54	635,08
Piaggio	1,745	-1,63	1,732	1,786	-18,15	631,65
Pininfarina	0,774	-1,28	0,774	0,798	14,09	62,81
Piquadro	1,955	-0,26	1,955	1,965	-3,24	98,08
Pirelli & C.	5,536	0,04	5,496	5,58	1,16	5.537,88
PLC	1,79	-	1,785	1,86	3,41	47,34
Plug Power	0,7058	-1,13	0,7	0,7519	-66,50	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,5	-0,05	36,53	36,53	1,19	-
Porsche Pref	44,88	0,63	44,48	45,13	-23,25	-
Poste Italiane	18,25	0,41	18,105	18,305	33,04	23.671,89
Procter & Gamble	140,42	-0,03	135,3	140,68	-12,86	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Prysmian	50,66	0,12	50,18	51,3	-17,85	14.975,41
Puma	23,94	0,29	23,21	24,05	-45,58	-
Q						
Qualcomm	122,84	-1,11	121,8	122,84	-18,43	-
R						
Rai Way	6,18	0,65	6,09	6,2	12,61	1.668,76
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,999	1,83	0,976	0,999	13,58	512,42
Recordati	53,2	0,09	52,65	53,35	4,88	11.118,88
Reddit Inc	99,1	-3,84	98,84	101,24	-37,33	-
Renault	48,09	0,84	47,21	48,17	1,86	-
Reply	158,9	0,76	155,8	158,9	2,39	5.902,13
Repsol	10,985	1,43	10,95	10,98	-4,82	-
Revo Insurance	13,66	0,74	13,42	13,7	11,73	360,45
Rheinmetall	1641,5	0,46	1546,5	1666,5	161,70	-
Risanamento	0,0263	-2,23	0,026	0,027	-9,18	48,10
Robinhood Markets	41,71	-1,39	40,595	41,75	13,59	-
Rocket Lab Usa Inc	19,324	-	19,216	20,02	7,76	-
Roku	53,16	-	52	52	-32,56	-
Rwe	33,25	-	33,44	33,5	17,24	-
S						
S. Ferragamo	5,565	-0,36	5,44	5,595	-18,35	941,12
Saab Ab	42,18	0,13	40,67	43,22	31,23	-
Sabaf	14,9	0,68	14,8	14,95	-1,00	189,03
Safilo Group	0,75	1,21	0,729	0,761	-20,44	306,80
Saipem	2,052	-0,29	2,041	2,085	-17,55	4.121,57
Salesforce	241,7	-0,39	237,6	240,3	-25,11	-
Sanlorenzo	29,2	1,04	28,65	29,2	-11,18	1.030,91
Sanofi	95,59	-2,46	95,35	96,74	4,62	-
Sap	264,25	-0,92	261,25	267,05	11,78	-
Sartorius Pref	234,1	-	238,5	238,5	-0,07	-
Seagate Technology Holdings	82,26	-	81,18	81,18	-24,40	-
Seco	1,876	-2,60	1,868	1,924	7,79	258,22
Seri Industrial	2,17	-	2,15	2,215	-15,14	118,66
Sesa	75,9	0,33	74,4	76,15	22,73	1.196,33
Siemens	208,7	-1,30	204,5	211,3	9,85	-
Siemens Energy	72,72	-0,66	71,76	73,04	45,63	-
SIT	1,275	0,39	1,25	1,295	31,68	30,57
Skandinaviska Enskilda Banken	13,97	-	14,165	14,195	4,00	-
Sma Solar Technology	16,35	0,99	15,43	15,43	17,98	-
Snam	5,05	-0,24	5,05	5,094	18,13	16.989,24
Snap - Classe A	7,548	-1,02	7,478	7,478	-28,98	-
Snowflake	149,18	0,16	146,62	148,12	-4,17	-
Societe Generale	45,31	-2,29	45,68	45,68	71,88	-
Softlab	0,83	1,22	0,78	0,838	-8,05	3,52
Sogefi	2,1	-0,47	2,08	2,12	4,99	251,57
Sol	41,6	0,24	41,2	41,7	11,68	3.747,91
Sole 24 Ore	1,09	0,46	1,085	1,09	79,03	61,16
Somec	11,45	-1,29	11,45	11,75	1,24	80,23
Spotify Technology	562,2	-0,35	552,2	560,5	29,76	-
Starbucks Corp	73,34	0,52	71,5	73,34	-16,44	-
Steel Dynamics	117	-	115,78	115,78	-8,75	-
Steico	23	-	23,25	23,25	25,82	-
Stellantis	8,32	-0,69	8,159	8,495	-33,31	24.338,52
STMicroelectr.	20,03	-1,93	19,876	20,5	-14,64	18.764,79
Super Micro C	28,79	-0,21	27,89	28,79	-2,74	-
Synopsys Inc	418,4	-	415,3	415,3	0,00	-
SYS-DAT	6,5	-	6,34	6,5	26,58	202,81
T						
Take-Two Inter	201,35	2,86	195	200,6	-0,35	-
Talanx Ag	116	1,67	119,6	131,3	30,96	-
Tamburi Inv.	7,85	0,26	7,73	7,85	-7,23	1.434,10
Target	83,16	-	82,7	82,74	-34,05	-
Technogym	12,16	-0,25	12	12,22	16,30	2.448,32
Technoprobe	5,85	-1,18	5,8	5,93	3,79	3.883,05
Telecom It. r nc	0,4012	0,88	0,3966	0,4043	38,42	2.411,18
Telecom Italia	0,3586	1,59	0,3523	0,361	44,04	5.424,49
Telefonica	4,536	1,30	4,488	4,494	14,68	-
Tenaris	14,895	0,98	14,695	14,94	-18,71	17.346,22
Teradyne Inc	65,41	-	66,74	66,74	0,33	-
Terna	8,738	0,02	8,696	8,786	14,40	17.524,01
Tesla	243,3	-0,08	239,5	245,1	-39,10	-
Tesmec	0,0589	1,20	0,0582	0,0596	-11,10	35,65
Tessellis	0,1532	-0,52	0,152	0,1556	-30,41	45,11
The Coca-Cola Company	63,07	-0,25	63,23	64,17	5,73	-
The Italian Sea Group	5,73	-1,04	5,67	5,84	-21,86	307,51
The Kraft Heinz	25,11	-0,26	25	25,12	-17,56	-
The Walt Disney	81,41	-0,27	81,24	84,21	-25,00	-
Thyssenkrupp	10,28	-	9,776	10,45	163,89	-
Tinexta	9,795	1,50	9,51	9,895	22,92	458,35
T-Mobile Us	220	0,69	218,95	218,95	-0,76	-
Toscana Aeroporti	16,6	2,47	16,3	17,3	13,34	302,13
Trevi	0,274	-1,62	0,268	0,281	0,19	86,71
Triboo	0,46	14,43	0,405	0,46	-31,46	11,58
Tripadvisor	11,24	-	10,36	11,135	-18,98	-
Txt e-solutions	33,15	-0,90	32,55	33,65	-4,55	433,27
U						
Uber Technologies	75,26	-0,34	74,13	76,87	26,87	-
Unicredit	52,4	0,85	51,35	52,74	35,47	81.221,76
Unidata	2,91	0,69	2,87	2,94	-2,54	89,91
Union Pacific	189	-	188,36	188,36	-17,97	-
Unipol	16,66	1,15	16,28	16,675	35,77	11.692,93
United Airlines Holdings	65,58	-1,78	64,83	64,83	-30,08	-
United States Steel	37,63	-	37,815	37,89	24,27	-
Unitedhealth Group	351,65	-1,87	353,5	358,3	-28,04	-
V						
Valsoia	11,45	1,78	11,25	11,5	9,45	120,43
W						
Webuild	3,34	-0,36	3,268	3,37	17,78	3.395,94
Webuild r nc	13,1	0,77	12,6	13,25	33,77	21,59
Z						
Zalando	31,42	-2,00	31,18	31,75	-2,15	-
Zignago Vetro	9,1	0,78	8,93	9,13	-3,40	806,38
Zoetis	134,98	-2,77	138,68	144,52	-9,28	-
Zucchi	1,05	-5,41	1,02	1,08	-27,75	4,27

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	895.58	-0.10
Cac 40	7696.92	-0.40
Dax (Xetra)	23238.31	-0.46
FTSE 100	8597.42	0.01
Ibex 35	13530.20	0.09
Indice Gen	62198.28	-0.14
Nikkei 500	3241.22	0.77
Swiss Market In.	12230.58	-0.02

EURIBOR 3-5-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,17	2,2
1 Mese	2,144	2,174
3 Mesi	2,143	2,173
6 Mesi	2,145	2,175
1 Anno	2,045	2,073

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/5/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	92.1	95.6
Argento (per kg.)	878.24	938.1
Platino p.m.	971.00	0.0000
Palladio p.m.	954.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1325	-0,16	9,01
Giappone	161,64	-0,95	-0,87
G. Bretagna	0,8469	-0,54	2,14
Svizzera	0,9346	0,11	-0,70
Australia	1,7522	0,17	4,47
Brasile	6,4538	0,81	0,44
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5629	-0,20	4,56
Danimarca	7,4613	-0,01	0,05
Filippine	63,034	-0,13	4,53
Hong Kong	8,7769	-0,16	8,78
India	95,5585	-0,06	7,45
Indonesia	18592,54	-0,26	10,53
Islanda	146,7	0,00	1,95
Israele	4,0984	-0,01	8,18
Malaysia	4,7933	0,61	3,18
Messico	22,3265	0,49	3,60
N. Zelanda	1,8925	-0,12	2,12
Norvegia	11,7015	-0,74	-0,79
Polonia	4,2748	0,04	0,00
Rep. Ceca	24,96	0,22	-0,89
Rep.Pop.Cina	8,1735	-0,90	7,78
Romania	5,088	2,20	2,29
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,46	-0,13	3,08
Sud Corea	1564,07	0,55	2,08
Sudafrica	20,6847	-0,40	5,43
Svezia	10,88	-0,51	-5,05
Thailandia	36,959	-0,99	3,60
Turchia	43,7156	-0,12	19,00
Ungheria	405,15	0,18	-1,51

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.25	2192	99,96	0,00
30.05.25	295	99,87	0,00
13.06.25	775	99,82	1,43
14.07.25	562	99,63	1,61
31.07.25	2409	99,53	1,74
14.08.25	1960	99,45	1,67
12.09.25	2548	99,28	1,72
30.09.25	1339	99,18	1,79
14.10.25	1174	99,20	1,49
14.11.25	1082	98,98	1,64
12.12.25	2064	98,84	1,66
14.01.26	648	98,67	1,64
13.02.26	1172	98,50	1,68
13.03.26	2125	98,36	1,68
14.04.26	7769	98,23	1,65

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/5/2025	Domanda	Offerta
Marengo	546,74	580,21
Sterlina	689,43	731,64
4 Ducati	1.296,73	1.376,12
20 $ Liberty	2.834,28	3.007,81
Krugerrand	2.929,4	3.108,76
50 Pesos	3.531,9	3.748,14

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.25	99,96	99,956	0,00
30.05.25	99,872	99,866	0,00
13.06.25	99,816	99,802	1,43
14.07.25	99,627	99,624	1,61
31.07.25	99,527	99,519	1,74
14.08.25	99,452	99,45	1,67
12.09.25	99,282	99,274	1,72
30.09.25	99,182	99,179	1,79
14.10.25	99,2	99,139	1,49
14.11.25	98,983	98,98	1,64
12.12.25	98,843	98,826	1,66
14.01.26	98,668	98,667	1,64
13.02.26	98,5	98,504	1,68
13.03.26	98,355	98,351	1,68
14.04.26	98,232	98,183	1,65
BTP			
15.05.2025	99,99	99,987	0,00
01.06.2025	99,952	99,941	0,00
01.07.2025	99,958	99,959	1,90
15.08.2025	99,77	99,766	1,84
29.09.2025	100,589	100,58	1,61
15.11.2025	100,284	100,282	1,60
01.12.2025	100,06	100,057	1,64
15.01.2026	101,004	101,003	1,58
28.01.2026	100,87	100,854	1,56
01.02.2026	98,975	98,949	1,83
01.03.2026	102,062	102,027	1,38
01.04.2026	98,326	98,306	1,88
15.04.2026	101,697	101,684	1,50
01.06.2026	99,71	99,7	1,68
15.07.2026	100,26	100,24	1,62
01.08.2026	97,79	97,75	1,82
28.08.2026	101,46	101,46	1,59
15.09.2026	102,49	102,5	1,50
01.11.2026	107,86	107,85	0,98
01.12.2026	99,07	99,08	1,70

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.01.2027	98,36	98,12	1,73
15.02.2027	101,68	101,65	1,61
25.02.2027	100,96	100,96	1,69
01.04.2027	98,44	98,43	1,81
01.06.2027	100,52	100,54	1,66
15.07.2027	103,01	103,04	1,62
01.08.2027	100,2	100,2	1,70
15.09.2027	97,67	97,63	1,85
15.10.2027	101,47	101,49	1,75
01.11.2027	110,77	110,79	1,27
01.12.2027	101,45	101,41	1,74
01.02.2028	99,81	99,82	1,82
15.03.2028	94,9	94,9	2,07
01.04.2028	103,48	103,51	1,73
15.06.2028	101,26	101,22	1,89
15.07.2028	94,85	94,84	2,10
01.08.2028	104,99	104,8	1,74
01.09.2028	107,98	107,97	1,68
01.12.2028	101,91	101,94	1,90
01.09.2029	106,08	106,08	1,87
15.02.2029	93,42	93,24	2,21
15.06.2029	101,43	101,44	2,09
01.07.2029	103,36	103,36	2,09
01.08.2029	102,29	102,3	2,07
01.10.2029	101,86	101,86	2,18
01.11.2029	111,81	111,78	1,84
15.12.2029	105,57	105,57	2,10
01.03.2030	104,4	104,36	2,10
01.04.2030	94,34	94,3	2,43
15.06.2030	104,71	104,77	2,24
01.07.2030	100,99	101,02	2,39
01.08.2030	91,53	91,51	2,58
15.11.2030	106,07	106,13	2,32
01.12.2030	94,23	94,21	2,57
15.02.2031	103,28	103,3	2,46
01.04.2031	89,49	89,5	2,75
01.05.2031	117,38	117,38	2,15

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	102,77	102,76	2,54
01.08.2031	86,92	86,92	2,85
15.11.2031	100,7	100,74	2,65
01.12.2031	87,98	87,97	2,87
01.03.2032	91,62	91,67	2,82
01.06.2032	86,63	86,68	2,95
15.07.2032	100,61	100,64	2,77
01.12.2032	95,63	95,7	2,83
01.02.2033	117,25	117,4	2,57
01.05.2033	108,15	108,27	2,72
01.09.2033	94,09	94,17	2,96
01.11.2033	107,53	107,58	2,82
01.03.2034	106,24	106,38	2,89
01.07.2034	103,21	103,3	2,98
01.08.2034	112,54	112,58	2,84
01.02.2035	102,69	102,76	3,07
01.03.2035	98,88	99,01	3,08
01.08.2035	100,56	100,66	3,15
01.10.2035	99,87	100,04	3,19
01.03.2036	80,71	80,77	3,44
01.09.2036	87,12	87,23	3,37
01.02.2037	103,14	103,35	3,20
01.03.2037	73,8	73,81	3,59
01.03.2038	94,18	94,32	3,43
01.09.2038	90,74	90,97	3,48
01.08.2039	111,79	111,87	3,35
01.10.2039	101,96	102,15	3,48
01.03.2040	90,44	90,65	3,58
01.09.2040	111,32	111,44	3,44
01.10.2040	97,57	97,83	3,60
01.03.2041	74,05	74,3	3,80
01.09.2043	103,67	104,05	3,65
01.09.2044	108,05	108,34	3,60
01.09.2046	86,71	87	3,79
01.03.2047	78,86	79,24	3,83
01.03.2048	88,78	89	3,79
01.09.2049	93,71	94,18	3,80



Trasformare una parete in una tela su cui scrivere

Pittura effetto lavagna, per una casa creativa

La pittura effetto lavagna si sta rapidamente affermando come una delle soluzioni più innovative per chi desidera rinnovare gli ambienti domestici senza interventi troppo invasivi. Disponibile in diverse tonalità, anche se il classico nero resta il più amato, questo tipo di finitura consente di trasformare qualsiasi superficie in una vera e propria lavagna scrivibile e cancellabile. È perfetta per aggiungere un tocco di creatività a cucine, camere dei bambini, studi e persino ingressi, offrendo una nuova modalità di interazione con lo spazio domestico. Non si tratta solo di estetica: la pittura lavagna è estremamente funzionale e può essere utilizzata per lasciare promemoria, creare liste della spesa o stimolare la fantasia dei più piccoli.

Negli ultimi anni, l'effetto lavagna è stato scelto anche da molti locali pubblici, come bar e ristoranti, per creare menù scritti a mano o pareti interattive. Questa tendenza ha contribuito a sdoganare l'idea che una lavagna debba necessariamente rimanere confinata all'ambito scolastico. In casa, la pittura effetto lavagna consente di cambiare look a una stanza senza ricorrere a grandi opere.

COME SCEGLIERE LA PITTURA EFFETTO LAVAGNA PIÙ ADATTA

Sul mercato esistono diverse tipologie di pittura effetto lavagna, ognuna con caratteristiche specifiche. Le versioni a base d'acqua sono ideali per ambienti interni e risultano meno tossiche, perfette anche per le stanze dei bambini. Alcuni prodotti offrono una finitura magnetica, capace di trattenere calamite oltre a consentire la scrittura con i gessetti. È importante valutare la destinazione d'uso: per la cucina si può preferire una pittura più resistente all'umidità e facile da pulire, mentre per uno studio o una cameretta si può puntare su tonalità più vivaci. Anche la superficie di applicazione è da considerare: la pittura effetto lavagna aderisce meglio su muri lisci e ben preparati, perciò è consigliabile carteggiare e stendere un primer prima dell'applicazione. Un altro aspetto da non trascurare è il livello di lavabilità del prodotto scelto: alcuni marchi offrono soluzioni che resistono meglio ai lavaggi frequenti, ideali per chi prevede un uso intensivo della parete. Vale la pena informarsi anche sulla resa in metri quadri e sulle modalità di applicazione, che possono variare leggermente da un prodotto all'altro.

COME APPLICARE LA PITTURA LAVAGNA PASSO DOPO PASSO

Applicare la pittura effetto lavagna è un'operazione alla portata di tutti, a patto di seguire alcune semplici indicazioni. Dopo aver pulito e levigato la superficie, si applica un primer specifico per garantire una perfetta adesione. Una volta asciutto, si può procedere con la prima mano di pittura, utilizzando un rullo a pelo corto per ottenere una finitura omogenea. È consigliabile stendere almeno due mani, lasciando asciugare bene tra l'una e l'altra. Dopo l'ultima applicazione, occorre attendere almeno 48 ore prima di utilizzare la superficie come lavagna. Per mantenere l'effetto nel tempo, è bene utilizzare solo gessetti tradizionali e pulire la parete con un panno umido, evitando detergenti troppo aggressivi.
Un consiglio utile è tracciare dei bordi precisi con del nastro adesivo da pittore prima di iniziare, così da ottenere contorni netti e ordinati. Inoltre, è possibile abbinare alla pittura lavagna anche una vernice trasparente protettiva, per aumentare la resistenza alle cancellature e all'usura quotidiana. Con un po' di pazienza e attenzione ai dettagli, il risultato finale saprà dare grande soddisfazione.

IDEE E SPUNTI PER USARE LA PITTURA EFFETTO LAVAGNA IN CASA

Le possibilità offerte dalla pittura lavagna sono davvero infinite. In cucina può diventare una pratica bacheca per appuntare il menù della settimana o la lista della spesa; in soggiorno, una parete-lavagna può ospitare disegni stagionali o frasi ispirazionali che cambiano di mese in mese. Nella cameretta dei bambini rappresenta uno spazio libero dove esercitare la creatività senza il timore di rovinare le pareti.
Anche l'home office può beneficiare di una parete effetto lavagna per organizzare idee, progetti e appuntamenti in modo visivo. Per chi desidera osare di più, la pittura può essere applicata anche su mobili, porte o superfici in legno, trasformando oggetti d'uso quotidiano in elementi interattivi e sempre nuovi. Un'altra idea interessante è creare una zona dedicata alle comunicazioni di famiglia in corridoio o in ingresso, utile per lasciare messaggi o ricordare gli impegni quotidiani.

TRIESTE

IL SIMBOLO DEL NEOCLASSICO SULLE RIVE

Palazzo Carciotti, l'arrivo dei ponteggi segna l'avvio dell'operazione restauro

Generali parte con la messa in sicurezza dell'immobile che sarà trasformato in hub di innovazione
A giorni verranno montate le impalcature che resteranno per i due anni e mezzo di cantiere stimati

Francesco Codagnone

Palazzo Carciotti si nasconde dietro le impalcature. Le facciate dell'edificio neoclassico saranno presto racchiuse da mantovane e massicci ponteggi, montati fin sopra la cupola in rame da cui l'aquila napoleonica domina su Riva Tre Novembre. Le bellezze firmate dall'architetto Matteo Pertsch, maestose quanto ormai decadenti, rimarranno così celate alla vista fino alla fine dell'imponente ristrutturazione che Generali Real Estate si appresta ad avviare per l'intero immobile, recentemente tornato in possesso della compagnia del Leone dopo decenni di abbandono.

L'operazione di montaggio prenderà avvio nei prossimi giorni, anzitutto con l'obiettivo di mettere in sicurezza l'edificio, segnato da anni di radicale incuria e da una trascuratezza testimoniata dai tanti pezzi di intonaco e calcinacci che ne circondano tutto il perimetro, da via Bellini a via Genova. Frammenti di palazzo che continuano a staccarsi dalle facciate e a riversarsi per strada, in particolare nelle giornate in cui la bora più violenta fa tremare la cupola, rompe i vetri delle finestre, consuma le pareti stesse dell'ala monumentale.

Le prime transenne a terra sono apparse un mese fa, sistemate attorno all'ingresso principale dell'edificio l'indomani della firma del contratto definitivo che l'8 aprile scorso ha segnato il passaggio di proprietà ufficiale del Carciotti a Generali. Il palazzo era stato aggiudicato dal Leone per 13,2 milioni di euro, dopo anni di vani tentativi del Comune di vendere quell'immobile tanto pregiato quanto impegnativo, bisognoso di profonde manutenzioni, ammalorato. Il simbolo principale del neoclassicismo triestino, edificato tra il 1798 e il 1805 su commissione di Demetrio Carciotti, era così tornato ai suoi primi proprietari, pronti ad avviare un'opera di riqualificazione stimata nell'ordine di 60 milioni di euro.


L'ala monumentale del Carciotti affacciata su Riva Tre Novembre, dove a breve verranno montati i ponteggi di messa in sicurezza FOTO ANDREA LASORTE

Le impalcature saranno presenti per tutto il periodo della ristrutturazione, con un assetto che evolverà a seconda dei lavori, senza mai coprire l'immobile nella sua interezza. Il restauro verrà firmato dall'architetto Luciano Parenti. La parte sul retro, affacciata su via Genova e di minor pregio storico, verrà riconvertita in chiave residenziale e frazionata in appartamenti: in questa prima fase questo lato vedrà la presenza di semplici parasassi, per proteggere da eventuali cadute di intonaco.

Più corposo l'intervento che Carlo Ratti firmerà per l'ala monumentale. I sontuosi spazi con ingresso sulle Rive verranno restaurati in via conservativa e trasformati nella futura sede di Agorai, l'hub di innovazione sull'intelligenza artificiale promosso da Generali in partnership con la Regione, il mondo dell'accademia e realtà private di livello nazionale e internazionale, tra cui Google Cloud e Goldman Sachs. Questa parte del Carciotti sarà interessata da un ponteggio montato fin sopra alla cupola, abbellito con teli architettonici per tutta la durata dei cantieri.

Tutti i permessi per questa prima operazione sono stati accordati e attorno all'ora di pranzo di ieri si poteva anche scorgere un gruppo di visitatori entrare nel Carciotti dotati di caschetto, forse per un sopralluogo. L'intervento richiederà alcune misure di sicurezza. Per i giorni in cui avrà luogo l'istallazione dei ponteggi, il Comune istituirà il divieto di sosta e fermata sul tratto di via Genova che costeggia il palazzo (25 metri davanti al civico 2), e il divieto di transito pedonale lungo il perimetro dell'edificio (in via Genova tra via Cassa di Risparmio e le Rive, e in Riva Tre Novembre dinanzi l'ingresso storico).

La prossima volta che i triestini potranno rivedere il palazzo nella sua interezza sarà quindi tra non meno di due anni e mezzo, forse tre anni. Quando impalcature e teli architettonici verranno infine rimossi, il Carciotti tornerà a mostrarsi nella sua essenza più autentica, finalmente sanato dalle ferite inflitte dal tempo, restaurato in via conservativa ma con uno sguardo rivolto verso il futuro. —

IL RECUPERO

Una bellezza che si sgretola dopo anni di abbandono

Migliaia di metri quadrati per cinque piani di corridoi, di stanze comunicanti in cui perdersi tra affreschi e statue, di eleganti pavimenti logorati dal tempo. Generali Real Estate impiegherà in tutto almeno tre anni e mezzo tra progettazione (in parte già avviata) e veri e propri cantieri per recuperare Palazzo Carciotti nella sua interezza. Nel corso dell'operazione di restauro conservativo, l'architetto Luciano Parenti dovrà misurarsi con i molteplici segni lasciati da decenni di profondo abbandono e incuria, come documentato dalle immagini raccolte dal *Piccolo* durante uno degli ultimi sopralluoghi all'interno dell'edificio. I pavimenti dell'atrio di ingresso si presentano erosi da molteplici allegamenti e infiltrazioni, come la parte di piano terra che apre verso la corte interna, dove originariamente si trovavano le scuderie per i cavalli. I soffitti appaiono marciti e mangiati dall'umidità, le pareti scrostate, i vetri delle finestre rotti in più punti. Tragiche le condizioni in cui versano i bassorilievi: ai piani superiori, a più riprese si vede come la Soprintendenza abbia cercato di far riemergere gli affreschi originari, negli anni incautamente coperti da intonaco bianco o color cipria. Particolarmente ammalorato il sottotetto, dove si trova la cupola in rame. Il pavimento qui appare coperto da polvere e pezzi di solaio, in parte crollato sotto i colpi di una borra che ha continuato a soffiare, incontrollata, per decenni. —

F. C.

IN SESTA COMMISSIONE

Via Genova senza automobili Si valuta la sperimentazione

Lorenzo Degrassi

La pedonalizzazione di via Genova, al momento, non è nel programma dell'amministrazione comunale. Ma si valuta una sperimentazione. È quanto emerso ieri nel corso della VI Commissione, presieduta dal consigliere Salvatore Porro (Fratelli d'Italia).

La mozione sulla possibilità di rendere pedonale il tratto di via Genova compreso tra le vie San Spiridione e Cassa di Risparmio (compresa la parte tangenziale a piazza Ponterosso) era stata proposta dal consigliere del Pd Giovanni Barbo.

«Allo stato attuale non è prevista la totale pedonalizzazione di via Genova – ha spiegato l'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder – poiché gli spazi che ricadono in quel tratto di via sono stati riservati al carico e scarico, e alle persone con disabilità. Condivido invece l'eventuale sperimentazione: ma la cosa – ha poi precisato Babuder – ha bisogno quantomeno di una mini revisione del piano del traffico».

Il dibattito si è quindi spostato sulle automobili che, nonostante si tratti di una via a traffico limitato, vi circolano comunque. «Il tema fondamentale – ha aggiunto l'assessore – è quello di far rispettare le limitazioni già esistenti, spesso disattese, in quanto capita che gli stalli di carico e scarico siano occupati da autovetture private».


Uno scorcio di via Genova, nella zona di Ponterosso FOTO LASORTE

Lo stesso Barbo ha poi proposto nel caso l'amministrazione comunale volesse prendere in considerazione l'ipotesi di pedonalizzare l'area, di «traslare i posti riservati ai disabili nella parte finale di via Genova, lateralmente a Palazzo Carciotti». Riccardo Laterza (Adesso Trieste) ha poi sollecitato l'assessore Babuder, e per estensione la giunta, a «ragionare in maniera più complessiva a un nuovo e più moderno piano del traffico».

La mozione è stata quindi licenziata per l'Aula. La seconda parte della Commissione è stata dedicata a Servola, con la richiesta da parte della consigliera Valentina Repini (Pd) di realizzare una serie di interventi ordinari per migliorare la vita del rione, «coinvolgendo per quanto possibile direttamente la cittadinanza», ha detto la dem. Per la discussione di questa mozione è stata richiesta la presenza del competente assessore all'Immobiliare Elisa Lodi, motivo per il quale questa parte di Commissione è stata rinviata ad altra data.—

IL CASO RESINOVICH

«Su quella frattura di Liliana dirò la mia verità alla Procura»

Il preparatore anatomico Giacomo Molinari pronto a raccontare cosa successe durante l'autopsia

Laura Tonero

«Ho delle cose da dire su quella frattura alla vertebra, ma ritengo sia corretto fornire i dettagli direttamente al pubblico ministero». Giacomo Molinari, il preparatore anatomico che l'11 gennaio del 2022 supportava il medico legale Fulvio Costantinides nel corso dell'esame autoptico sul corpo di Liliana Resinovich non vuole fornire ulteriori informazioni su quanto si sente in dovere di riferire a Ilaria Iozzi, il sostituto procuratore che dirige le indagini sulla morte della 63enne trovata cadavere il 5 gennaio 2022 ai margini del parco dell'ex Opp. La Procura ha iscritto sul registro degli indagati per omicidio volontario il marito Sebastiano Visintin.

La lesione ossea rilevata nel corso del secondo esame sulla salma

Proprio perché aveva preso parte all'autopsia, Molinari il caso lo ha seguito. Fino ad ora non credeva di aver nulla da riferire in merito, non pensava che il suo lavoro potesse aver avuto un ruolo sull'esito dei successivi approfondimenti medico legali. Poi, quando sono state rese note le conclusioni della relazione medico legale firmata dall'antropologa forense Cristina Cattaneo, dai medici legali Stefano Tambuzzi e Biagio Eugenio Leone, e dall'entomologo Stefano Vanin, ha ripensato a quell'esame autoptico.

Per la prima volta in quell'elaborato si parlava di una lesione sulla faccetta articolare superiore sinistra della vertebra T2. Da lì le sue perplessità e il dubbio di essere lui il responsabile di quella frattura. Mano sulla coscienza, si è sentito così in dovere di rivolgersi agli inquirenti.

Non è dato sapere se si limiterà a riferire a Iozzi delle manovre effettuate sul corpo di Liliana, che potrebbero a suo avviso aver causato la frattura, o se produrrà del materiale a supporto. Per ora si limita a confermare che è lui il preparatore anatomico che, come anticipato ieri dal *Piccolo*, si è fatto avanti per riferire alcuni dettagli agli inquirenti.


La 63enne Liliana Resinovich fotografata anni fa dal marito Sebastiano Visintin

Nel descrivere quella frattura nella relazione, lo staff di Cattaneo indica che «si tratta di una frattura con aspetto perimortale, il che significa che tale lesione è stata prodotta quando l'osso manteneva ancora le sue proprietà elastiche e, dunque, in un momento poco prima o poco dopo il decesso». Un passaggio importante dell'elaborato dei consulenti della Procura rileva come «dopo il ritrovamento del corpo non risultano esservi state manovre post-mortali tali da poter giustificare l'insorgenza della suddetta frattura». Quindi i professionisti non escludono che specifiche manovre possano causare una frattura di quel tipo su un cadavere. A loro risulta che il corpo di Liliana sia stato «semplicemente traslato su un sacco mortuario e ivi è rimasto sino all'esecuzione della Tac, dove la frattura era già percepibile. Gli elementi tecnici a disposizione, dunque, sono altamente indicativi per una sua avvenuta produzione poco prima della morte».

La frattura, il team di Cattaneo l'ha rilevata in sede di secondo esame autoptico, osservando direttamente quel resto osseo. In termine tecnico quella lesione viene definita «una soluzione di continuo». Che i consulenti della Procura rilevano anche sull'immagine della Tac effettuata l'8 gennaio 2022. «Sebbene non sia possibile isolare la superficie articolare per confermare la presenza della soluzione di continuo – si legge nella relazione – il rinvenimento dell'intaccatura sulla Tac supporta l'ipotesi che tale frattura fosse presente già al momento dell'esame». Quindi Cattaneo parla di ipotesi. Spetterà alla Procura valutare quanto avrà da dire Molinari.

Per il team Cattaneo, che, ricordiamo, indica Liliana si stata uccisa, soffocata, e non si sia invece tolta la via come prospettato invece dalla prima consulenza arrivata sul tavolo della Procura, quella frattura può essere l'esito di una torsione brusca della donna, o di un afferramento e una trazione della sua testa, o da manovra di afferramento alle spalle da parte dell'aggressore, con l'incavo dell'avambraccio che avvolge il collo.—

IL MALVIVENTE SI ERA FINTO CARABINIERE

Arrestato il truffatore dell'ottantaduenne residente a Sgonico

I Carabinieri della Stazione di Prosecco hanno arrestato un quarantaseienne originario di Casoria in provincia di Napoli, ritenuto l'autore di della truffa ai danni di un'ottantaduenne di Sgonico messa a segno a inizio gennaio.

L'uomo, già noto alle forze dell'ordine per altri precedenti, si era presentato come sedicente «carabiniere» incaricato di farsi consegnare oro e contanti. Una «cauzione», insomma, per liberare il figlio della signora che, secondo lo schema del raggiro, si era reso responsabile di un incidente stradale mortale. Tutto inventato, naturalmente.

Secondo quanto ricostruito dai militari dell'Arma, l'anziana vittima era stata contattata al telefono da un complice che si era spacciato per carabiniere. «Con voce sicura e tono allarmato – si legge in un comunicato stampa diramato dal Comando provinciale – l'uomo le aveva raccontato che il figlio era stato coinvolto nel grave sinistro e che, per evitare guai legali, sarebbe stato necessario consegnare immediatamente una somma di denaro a un incaricato quale cauzione». La somma era di circa 13mila euro.



Un'anziana accompagnata da un carabiniere

Pochi minuti dopo si era presentato alla porta dell'anziana il finto militare in abiti civili: il truffatore aveva ritirato 1.500 euro in contanti, nonché vari gioielli in oro del valore di 10 mila euro.

La vittima, visibilmente scossa, aveva poi contattato il figlio rendendosi conto di essere stata raggirata. Di qui la denuncia ai Carabinieri che avevano fatto scattare subito le indagini. I militari avevano acquisito tutti i sistemi di videosorveglianza possibili, anche privati, nonostante la zona ne fosse sprovvista; era necessario infatti i ricostruire il percorso fatto dal truffatore.

Gli investigatori erano riusciti a individuare un taxi che nell'orario compatibile con quello riferito nella denuncia della signora aveva accompagnato un uomo dalla stazione ferroviaria di Trieste alle vicinanze dell'abitazione della vittima, a Sgonico, per poi ritornare indietro.

I successivi accertamenti attraverso la comparazione delle immagini custodite nelle banche dati delle forze dell'ordine avevano consentito di risalire con certezza all'identità del truffatore: il quarantaseienne campano. L'uomo, dopo aver preso i soldi e i gioielli dell'ottantaduenne, in serata aveva preso un treno per rientrare a Casoria.

Gli elementi investigativi raccolti nell'inchiesta del pm Andrea La Ganga avevano permesso di ottenere dal gip Flavia Mangiante una richiesta di misura cautelare in carcere. L'uomo, comunque, risultava già detenuto a Vicenza da fine marzo: era già stato arrestato per una truffa analoga.

«L'episodio – precisa la nota dei militari dell'Arma – conferma la drammatica attualità del fenomeno delle truffe ai danni delle persone anziane, spesso sole e vulnerabili. Il Comando provinciale dei Carabinieri di Trieste e la Compagnia di Aurisina invitano la cittadinanza a prestare la massima attenzione e a segnalare tempestivamente qualsiasi episodio sospetto. È fondamentale sensibilizzare i cittadini, in particolare gli anziani, a non fidarsi di telefonate allarmanti e di sconosciuti che chiedono denaro. L'invito è sempre quello di contattare immediatamente le forze dell'ordine in caso di dubbi. L'arresto è frutto della costante attività di monitoraggio e contrasto alla microcriminalità portata avanti dai Carabinieri e dalla Procura, con particolare attenzione alla tutela delle fasce più deboli».—

G.S.

L'INDAGINE DELLA PROCURA SULL'ORGANIZZAZIONE TURCA

Traffico di migranti Il passeur sarà sentito

Sarà sentito nei prossimi giorni dalla Procura il passeur arrestato dalla Polizia di frontiera dopo una lunga indagine della Direzione distrettuale antimafia che fa capo al procuratore facente funzioni Federico Frezza. Il trafficante, 53 anni, C.G. le sue iniziali (assistito dall'avvocato Lucrezia Chermaz), in un primo momento sembrava una semplice "staffetta"; invece, dopo gli accertamenti investigativi, è emerso che aveva un ruolo di primo piano nell'organizzazione.

Il trafficante è finito in manette in esecuzione di un Mandato di arresto europeo emesso dal gip del Tribunale di Trieste su richiesta della Dda. L'indagine era partita la scorsa primavera e si era focalizzata sugli ingressi dei migranti lungo la fascia confinaria, in particolare turco-curdi e cinesi: perlopiù famiglie con bambini che venivano fatte arrivare in aereo in Bosnia e in Serbia (in regime di esenzione di visto) per poi essere accompagnate in auto, o con l'utilizzo di camion, attraverso la Croazia e la Slovenia fino alla frontiera italiana. La destinazione finale, comunque, non era Trieste (come spesso accade per le persone migranti) e neppure l'Italia, ma il Nord Europa e, in particolare, la Germania. Un Paese questo in cui, come noto, è presente una numerosa comunità di turco-curdi.



La Polizia di frontiera LASORTE

Nel corso delle operazioni la Polizia di frontiera aveva individuato cinquantadue profughi finiti in questa tratta, tra cui anche molte donne e minori. In un caso era stato trovato un bambino di sei anni all'interno del bagagliaio di un'auto su cui viaggiavano già varie persone. Il prezzo pagato per il percorso dalla Turchia all'Italia ammontava tra i 4.000 ed i 6.000 euro.

Otto, complessivamente i passeur turchi arrestati. Due, invece, le persone denunciate a piede libero per favoreggiamento all'immigrazione irregolare. Ammontano a quarantaquattro, infine, gli indagati per ingresso illegale nel territorio dello Stato.—

G.S.

Morto in carcere dopo la rivolta Fatale un'overdose di metadone

Conferma dagli esami tossicologici: Zdenko Ferjancic aveva ingerito la sostanza. L'esposto in Procura

Gianpaolo Sarti

Un'overdose di metadone. Ecco cosa ha ucciso Zdenko Ferjancic, il quarantottenne sloveno originario di Nova Gorica trovato morto nella sua cella al Coroneo il 12 luglio dell'anno scorso dopo la rivolta dei detenuti scoppiata la sera prima.

I sospetti sono stati dunque confermati: l'assunzione della sostanza era stata la prima ipotesi avanzata subito dopo la scoperta del cadavere. In effetti durante la sommossa l'infermeria del carcere era stata letteralmente razziata dei farmaci, tanto che vari detenuti avevano poi accusato malori.

La presenza di importanti quantitativi di metadone nel corpo del deceduto, insieme alla benzodiazepina, è stata rilevata dagli esami eseguiti dal dottor Riccardo Addobbati, chimico e direttore della Struttura semplice di tossicologia del Burlo.

Sul caso, su cui in astratto si poteva prospettare un omicidio colposo, un'omessa custodia o anche un'omissione di soccorso, aveva aperto un fascicolo contro ignoti il pubblico ministero Chiara Degrassi.

L'avvocato Paolo Bevilacqua, il legale che all'epoca dei fatti già assisteva il quarantottenne sloveno, si riserva ora di verificare lo stato del procedimento in ragione dell'esposto da lui stesso presentato in Procura, oltre che dell'interesse a capire l'accaduto manifestato dalla compagna di Ferjancic.

Resta il dubbio che il quarantottenne possa aver ingerito per sbaglio il metadone; stando a quanto emerso all'indomani delle rivolta, infatti, dopo il saccheggio dell'infermeria i detenuti avevano travasato le boccette di metadone dentro alle bottigliette di plastica, in modo da non essere scoperti. Non si esclude dunque che il quarantottenne possa anche aver bevuto da una di quelle bottigliette pensando fosse semplice acqua.

L'uomo, detenuto per cessione di stupefacenti e gravato da una storica tossicodipendenza, in passato faceva uso di cocaina e in carcere assumeva farmaci per dormire: il test tossicologico, come detto, ha infatti rintracciato pure la benzodiazepina.



I soccorsi durante la rivolta in carcere al Coroneo dell'anno scorso: era la sera del 12 luglio FOTO ANDREA LASORTE

Ma Ferjancic non era dipendente dall'eroina e quindi non prendeva metadone, come invece altri carcerati. Perché quindi avrebbe dovuto abusarne, quella sera della rivolta? Una sola boccetta (i singoli quantitativi variano da 20 a 40 ml) può uccidere qualunque persona se è un soggetto "non tollerante", cioè se non abituato all'assunzione. Detta in altri termini, mentre un tossicodipendente sottoposto a terapia di metadone riesce a sopportare determinate concentrazioni della sostanza, chi non l'ha mai ingerita rischia una morte per overdose.

Il quarantottenne, seguendo appunto l'ipotesi di un drammatico errore, pensando di bere dell'acqua da una bottiglietta potrebbe non essersi accorto che dentro c'era ben altro. Il metadone infatti è un liquido trasparente.

L'esposto dell'avvocato della persona deceduta mirava in particolare a fare luce sulla «co-responsabilità causale di quanti saranno ritenuti, a vario titolo, coinvolti nella produzione dell'evento (la rivolta, ndr), per aver omesso, ovvero, non correttamente vigilato l'ordine pubblico carcerario, ovvero, e comunque, causato materialmente la morte in cella del detenuto». Così nel documento firmato dal legale e trasmesso alla Procura all'indomani del decesso.

La morte di Ferjancic, scriveva il legale nel suo esposto, «costituisce proiezione di un evento grave che ha colpito il detenuto al culmine di una rivolta scoppiata all'interno della casa circondariale per via delle condizioni di vita carceraria che gravano sulla popolazione detenuta, come sovente, purtroppo, soprattutto nel periodo estivo, dove caldo e sete, unitamente al problema storico e irrisolto del sovraffollamento delle celle, generano un sentimento di rivolta diffuso e, talvolta, incontenibile».

Ferjancic non stava scontando un condanna definiva al Coroneo, ma si trovava in custodia cautelare da un anno e mezzo per il pericolo di reiterazione del reato, in attesa dell'appello. Il suo legale aveva più volte portato all'attenzione la compatibilità con la detenzione. —

PROTESTA NAZIONALE: DISAGI ANCHE A TRIESTE

Decine di convogli cancellati per lo sciopero dei ferrovieri

Decine di treni cancellati e ritardi fino a 60 minuti. Lo sciopero nazionale dei ferrovieri ha avuto un impatto pesante anche su Trieste. La soppressione dei convogli ha interessato soprattutto regionali, regionali veloci e Intercity. E anche qualche Freccia. Lavoratori e lavoratrici delle ferrovie e degli appalti hanno incrociato le braccia dalle 9 di ieri mattina fino alle 17.

Alle 15.45 il tabellone della stazione centrale di Trieste indicava sette treni cancellati, con buona pace dei passeggeri che aspettavano, invano, di salire a bordo e raggiungere ciascuno la propria destinazione. Durante la mattinata la situazione è stata pressoché la stessa. Disagi facilmente prevedibili, come era stato pronosticato già alla vigilia dello sciopero, prevedendo una vasta adesione da parte dei lavoratori. Anche se la scelta della fascia oraria puntava a salvaguardare soprattutto i pendolari. Qualche disagio, tuttavia, si è protratto ben oltre le 17 per via dell'effetto domino su cancellazioni e ritardi.

I sindacati hanno proclamato lo sciopero in segno di protesta per lo stallo nel rinnovo sia del contratto nazionale, sia di quello aziendale del Gruppo Fs, entrambi scaduti il 31 dicembre 2023. Le sigle parlano di un'adesione «massiccia», intorno al 90%.

Sulla vicenda dello sciopero è intervenuto il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. «Sul rinnovo dei contratti conto che le aziende si avvicinino alle richieste e che maggio non sia un mese con uno sciopero al giorno», ha detto il ministro, alla vigilia della protesta, a margine di un convegno sulla sicurezza del Trasporto ferroviario a Milano, sottolineando che «il diritto allo sciopero è sacrosanto, ma fare nei trasporti quasi uno sciopero al giorno non aiuta lavoratrici e lavoratori che utilizzano il trasporto pubblico». Per cui «mi auguro che il diritto allo sciopero venga esercitato nel rispetto di tutti i lavoratori», ha aggiunto Salvini. L'incontro E con l'obiettivo di trovare un'intesa, si è svolto al Mit un tavolo tra parti datoriali e sindacati.



La situazione ieri pomeriggio alla stazione centrale FOTO ANDREA LASORTE

«Da parte nostra già a fine sciopero siamo disponibili per una trattativa no-stop ma riteniamo urgente e imprescindibile dare una risposta in termini di salario, normativa e welfare ai circa 100 mila lavoratori e lavoratrici a cui si applicano i due contratti», hanno spiegato Filt Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti al termine dell'incontro, specificando che non c'è stato nessun invito da parte del Ministero a revocare lo sciopero. —

M. E. P.

IL DECESSO DEI CONIUGI TRIESTINI MASSIMILIANO SIMONETTI E PATRIZIA FURLANETTO

Schianto in A4, l'ipotesi del malore Proseguono analisi e indagini

Rosario Padovano

È impossibile svolgere l'autopsia con il metodo classico sui corpi dei coniugi residenti a Trieste, Massimiliano Simonetti e Patrizia Furlanetto, 78 e 77 anni, deceduti una settimana fa nel terrificante incidente lungo l'autostrada A4, in un cantiere a ridosso dell'uscita di Portogruaro, sulla carreggiata Ovest per Venezia. Le condizioni delle salme non lo consentono.

Il medico legale che lunedì sera ha eseguito l'accertamento, Antonello Cirnelli, per incarico della Procura di Pordenone, è riuscito solo a prelevare un tessuto di entrambi per le analisi del caso, che saranno pronte tra 40 giorni. Si ipotizza che l'uomo alla guida sia stato colto da malore. E le analisi dei tessuti dovranno anche stabilire se avesse preso dei medicinali poco prima di mettersi alla guida. Sul fronte delle indagini, inoltre, la Polstrada di Palmanova sta lavorando su un particolare non da poco: la Capture che ha colpito in pieno il mezzo dell'Autostrada Alto Adriatico, stava probabilmente viaggiando con il cruise control inserito: il sistema in base al quale si procede alla medesima velocità anche per chilometri e che può essere disattivato solo premendo un pulsante o frenando. Dopo l'esame autoptico ora si attende il nulla osta per i funerali dei due coniugi, che in passato avevano perso una figlia sempre per incidente stradale. —



Le ultime volontà di Silvia Fabian, moglie di Franco Russo. I 37 mila euro serviranno a restaurare tastiere antiche

Una parte dell'eredità al museo Schmidl La donazione della vedova del pianista

LA STORIA

Maria Elena Pattaro

Lascia parte della sua eredità al Museo teatrale "Carlo Schimdl", in memoria del marito Franco Russo, noto e amato pianista mancato nel 2005, a cui è intitolato anche l'omonimo Premio. L'autrice della donazione è Silvia Fabian, vedova del musicista triestino. Con i 37 mila euro ottenuti attraverso il legato testamentario verranno restaurate alcune tastiere storiche.

Nella collezione del museo, peraltro, è presente materiale appartenuto al marito pianista, che ha sempre mantenuto uno stretto legame con la sua Trieste. Non c'è da stupirsi dunque se la moglie, deceduta un paio di anni fa, al momento di redigere il testamento, ha pensato di destinare parte dei propri beni all'istituzione culturale.

«Mio marito è sempre stato apprezzato negli anni triestini per l'attività che ha svolto prevalentemente in Rai, e, come direttore d'orchestra, in più festival della regione – aveva dichiarato la signora Silvia al nostro giornale in un'intervista del 2015, in occasione del decennale della scomparsa di Franco Russo –. Non c'era giorno in cui, accendendo la radio, non si potesse sentire il suo pianoforte o qualche musica da lui arrangiata. Certo, andando a Roma il legame con Trieste si era un po' allentato ma non è mai venuto meno: a Trieste continuava a venire tre o quattro volte all'anno».

Silvia Fabian, nel testamento scritto di suo pugno, aveva messo nero su bianco che il 5% del ricavato netto della vendita della sua casa e di alcuni titoli, nonché il 5% della cifra depositata su un conto corrente bancario fossero destinati al museo. Ora che l'immobile è stato venduto e di conseguenza è stato definito l'ammontare che spetta al museo, il Comune di Trieste ha potuto incassare la donazione.

«L'importo destinato al Museo teatrale "Carlo Schmidl" corrisponde a 42.136,94 euro, da cui detrarre la quota parte del 5% delle spese sostenute, corrispondente a 4.266,67 euro, per un totale netto pari a 37.870, 27 euro», si legge nella delibera con cui la giunta ha accettato la donazione . Una cifra che il Comune ha deciso di destinare a interventi di restauro di alcuni strumenti musicali esposti nelle sale del museo. «Si tratta, in particolare, di alcune tastiere antiche della nostra collezione», precisa Stefano Bianchi, curatore del museo, che ha accolto con piacere e gratitudine la donazione.

Franco Russo morì accasciandosi sul pianoforte, lo strumento che lo aveva accompagnato per tutta la vita, diventando il suo mezzo di espressione. Era il 29 settembre del 2005 e lui stava suonando a casa sua, a Roma. Russo si era trasferito nella capitale nel 1969, per motivi di lavoro, ma a Trieste era nato (nel 1931) e aveva studiato al Conservatorio Tartini e privatamente. Diciottenne, era entrato a Radio Trieste come pianista nell'orchestra di Guido Cergoli. Aveva quindi collaborato a molti programmi radio come "Canta la bora", "Cari stornei", El Campanon", " El Caìcio". Dopo il trasferimento a Roma, aveva lavorato per alcuni anni al Teatro Sistina contribuendo alla realizzazione di commedie musicali come "Angeli in bandiera" e "Alleluja brava gente" (con Renato Rascel, Gigi Proietti, Mariangela Melato). Collaborò anche con Ornella Vanoni, Loretta Goggi, Massimo Ranieri, e lavorò per la Rai quale maestro sostituto in numerosi programmi televisivi. —







In alto il pianista Franco Russo, a destra un pianoforte della collezione museale. Sotto la sede del museo

IL CONCERTO MARTEDÌ

Canti serbi al Rossetti «Rafforza l'amicizia»

Concerto di danze e canti popolari della Serbia al Teatro Rossetti. Uno «spettacolo per gli occhi, le orecchie e il cuore», come anticipano gli organizzatori e «un segno di amicizia tra due popoli». L'evento, organizzato dalla Comunità serbo-ortodossa in collaborazione con il Comune di Trieste, andrà in scena martedì prossimo (13 maggio) alle 20.30 e sarà a ingresso libero. Sul palco si esibirà l'Ensemble nazionale "Kolo".

«Questa iniziativa rafforza la grande amicizia tra il popolo italiano e quello serbo – ha affermato il vicesindaco Serena Tonel durante la conferenza stampa di presentazione –. Il concerto ci permetterà di conoscere meglio la cultura e le tradizioni della comunità serba, che è parte integrante di quella triestina».

«La nostra comunità è presente qui da secoli e ha contribuito allo sviluppo della città stessa – ha sottolineato Zlatimir Selakovic, presidente della Comunità serbo-ortodossa. L'idea del concerto è nata più di un anno fa e ha incontrato subito il favore e la collaborazione del Comune di Trieste». —

Alessandro Martelli e Alessio Del Fabbro vincono in Australia con un progetto di viaggio immersivo da remoto

La nuova frontiera dei tour virtuali Start up triestina premiata tra le big

L'INTUIZIONE

Ugo Salvini

Visitare una casa in vendita, situata a centinaia di chilometri di distanza, attraversando virtualmente le singole stanze, esaminandone gli angoli più suggestivi e verificandone i sistemi di riscaldamento e la domotica. Oppure entrare, sempre virtualmente, in una vigna, anch'essa localizzata in un'area molto lontana, camminando lungo i filari, avvicinandosi ai grappoli, ammirandone la consistenza e il colore. O ancora, per rimanere in luoghi conosciuti, permettere a chi non può affrontare i gradini di una scala di scendere nella Grotta Gigante, per farsi affascinare dallo splendore di ogni anfratto, o ancora attraversare, in bicicletta, il sentiero Rilke, fermandosi a osservare da vicino un fiore o ammirare il panorama.

Sono queste le operazioni che la start up "Digital Districts" dei triestini Alessandro Martelli e Alessio Del Fabbro ha reso possibili, attraverso l'utilizzo di sofisticati ecosistemi digitali immersivi, che hanno valso loro la conquista di un prestigioso premio mondiale, denominato "Digital Twin Awards 2025", indetto da un gruppo formato dalle più grandi aziende al mondo che si dedicano alla produzione di hardware e software immersivi, fra le quali Matterport e Captur3d.

«A Melbourne, che ha ospitato la fase finale del premio – spiegano Martelli e Del Fabbro – ci siamo presentati con ben cinque progetti, uno per categoria. Abbiamo vinto, superando 13 mila aziende concorrenti – precisano – con quello della categoria "real estate & retail", per l'ecosistema digitale di Nordic Emotions, uno showroom nato a Trieste nel 2018». «Fra l'altro – aggiungono – siamo stati l'unica azienda italiana fra le vincitrici». «In sostanza – evidenzia Martelli – abbiamo dato origine a una piattaforma con la quale si possono raccontare, nel dettaglio e in modalità immersiva, grazie alla scansione laser degli ambienti e alle foto in alta risoluzione dei droni e delle videocamere, le storie di un territorio, di un museo, di un immobile. Ma lavoriamo anche a progetti per le pubbliche amministrazioni fra le quali il Distretto del commercio di Cividale e il Comune di Sgonico, per il quale stiamo sviluppando un progetto di digitalizzazione territoriale che sarà presentato a fine maggio».

L'idea utilizzata è quella del digital storytelling immersivo, viaggio digitale di cui l'utente ha sempre il controllo, che consente di condividere le proprie storie online ed è utilizzata nelle scuole, nei musei, nelle biblioteche, negli ambienti di assistenza sociale e sanitaria e nelle comunità. «Abbiamo ideato una modalità esperienziale che sfrutta le migliori piattaforme di navigazione presenti sul mercato, fra cui Matterport, e ne consente un utilizzo ibrido – sottolinea Martelli – permettendo di anticipare le esperienze che si possono fare in un territorio in modo digitale, attraverso il proprio smartphone, tablet, pc o visore, e al contempo supportando la visita reale, attraverso i medesimi strumenti, creando connessioni di ogni genere». «Abbiamo superato il vecchio concetto di virtual tour sia dal punto di vista tecnologico sia concettuale – conclude l'imprenditore – creando un modello innovativo, con cui l'utente può interloquire nella propria lingua. Vincere questo premio ci dimostra che siamo sulla strada giusta». —



Alessandro Martelli, presidente della società "Digital Districts"

LA GENESI

Idea avuta durante il Covid «Abbiamo unito le forze»

Un'idea maturata nel periodo del Covid. Sono stati i lunghi mesi della pandemia che hanno spinto Alessandro Martelli, classe 1976, attuario, e Alessio Del Fabbro, nato nel 1974, dottore commercialista, a cercare nuove strade, abbandonando le loro attività dell'epoca. E così è nata "Digital districts", l'azienda premiata a Melbourne. Oggi Martelli ne è il presidente, Del Fabbro il vice presidente e l'amministratore delegato. «Abbiamo messo a fattor comune le nostre capacità e le esperienze umane in un momento difficile – dicono – e siamo davvero soddisfatti del risultato raggiunto».

LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DELL'UNITÀ CINOFILA IN COMUNE

Il debutto del cane antidroga Conan entra nella Polizia locale

L'animale vivrà con il suo conduttore Alessandro. Nella caserma San Sebastiano predisposta un'area di sgambamento tutta per lui. Opererà a supporto dei Nis



Laura Tonero

Il suo sguardo vivace non si distoglie un attimo dal suo conduttore. La disciplina è nel suo Dna, anche se di fronte al suo giochino o alle coccole si lascia andare, tanto da mettersi persino a pancia all'insù.

Conan è il primo cane antidroga a entrare a far parte del corpo della Polizia locale di Trieste. Nella storia la Municipale non si era mai dotata di un'unità cinofila, e l'occasione di poter sperimentare ora almeno per un anno questa possibilità, è nata nel 2023. Quando si è stretta una collaborazione tra la nostra Polizia locale e quella di San Michele al Tagliamento (Bibione). Proprio grazie a questa sinergia ora il pastore belga malinois di otto anni e il suo conduttore, il vice istruttore Alessandro Zecchin, presteranno servizio nel Nucleo interventi speciali (Nis), supportando l'attività della Polizia giudiziaria. A sua volta dalla caserma San Sebastiano alcuni operatori raggiungeranno Bibione quando ci sarà necessità di un supporto per eventi importanti che toccheranno la località nei prossimi mesi. A partire dal concerto di Vasco Rossi che per il 26 maggio ha in programma lì il soundcheck, riservato agli iscritti del fan club ufficiale, e per il 27 maggio la data zero del tour 2025.

Conan gode di un alto addestramento per fiutare ogni tipo di sostanza stupefacente. Lavora sempre e solo con il suo conduttore, vivono insieme da quando il cane era cucciolo, ottenendo il brevetto "Sokks", metodo che consente di allenare il cane al riconoscimento delle molecole degli odori delle sostanze stupefacenti, escludendone gli altri. La loro formazione è in continuo aggiornamento. «È sempre importante riconoscere e valorizzare gli sforzi di tutti, perché è grazie a questa collaborazione e impegno di ciascuno che si possono ottenere risultati così positivi», ha sottolineato ieri il sindaco Dipiazza incantato dalle prodezze di Conan e dalla simbiosi tra il pastore belga e il suo "papà".

Ora l'unità cinofila opererà con i Nis nelle attività «di indagine e di prevenzione, con una funzione deterrente – ha precisato l'assessore alle Politiche sulla sicurezza Caterina de Gavardo –. Il loro lavoro permetterà di arricchire l'attività della Polizia locale in materia di prevenzione della sicurezza e contrasto al degrado e potrà essere anche di supporto alle altre forze di polizia per collaborare al meglio alla sicurezza dei cittadini».

Vedremo quindi Alessandro e il quattro zampe in azione nelle piazze, nei giardini pubblici, nelle zone dove vengono segnalati dei problemi, con un impiego dell'unità anche nei servizi interforze.

Conan anche a Trieste vivrà con Alessandro, lavoreranno sempre insieme, e quando il conduttore durante l'orario di servizio avrà necessità di allontanarsi da Conan, il cane avrà a disposizione un'area di sgambamento già predisposta nell'ambito della caserma San Sebastiano.

L'ingresso dell'unità cinofila nel corpo della Polizia locale è frutto di «un percorso complesso durato oltre un anno e mezzo, con tantissimi contatti e aggiustamenti per la stabilizzazione di questo rapporto», così l'assessore alle Politiche delle risorse umane Stefano Avian.

Dal 2023, in alcune occasioni Conan e Alessandro avevano già operato a Trieste, consentendo di stanare alcuni quantitativi di stupefacenti. —







Nella foto grande, in alto, Conan con il suo conduttore Alessandro Zecchin. Nelle tre foto a destra la presentazione dell'unità cinofila nell'aula del Consiglio comunale FOTO SILVANO

LA NOVITÀ

Sciabole per gli ufficiali Il Comune ne compra 10: «Armi di rappresentanza»

Per essere impeccabili alle cerimonie, gli ufficiali della Polizia locale si dotano di sciabole. Il Comune ne compra dieci, con i relativi pendagli e ornamenti, per una spesa complessiva di poco inferiore ai 3 mila euro: per la precisione 2.992, 66, come riportato nella determina firmata nei giorni scorsi.

L'acquisto rientra nel processo di armamento della Polizia Locale, che sarà completato entro l'estate. L'iter è partito alla fine del 2023 e sarà completato entro l'estate. Gli ultimi a dotarsi delle pistole di ordinanza saranno i quindici agenti in servizio nel distretto di via Locchi. Se, appunto, la Glock appesa al cinturone è la vera importante novità, la "rivoluzione" riguarda anche l'alta uniforme. Ed è qui che entrano in gioco le sciabole, come parte integrante della dotazione di rappresentanza.

A portare la spada saranno gli ufficiali che, al pari dei graduati di altri servizi armati (poliziotti, carabinieri, finanzieri), la indosseranno alla cintola o la sguaineranno nel corso di manifestazioni, cerimonie pubbliche, servizi d'onore e di scorta a bandiere, labari e gonfaloni. «Si tratta di un acquisto ex novo, per integrare la dotazione – spiega l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo –. Saranno destinate agli ufficiali e utilizzate nelle cerimonie pubbliche e di rappresentanza».

Nel processo di armamento della Polizia Locale, tuttora in corso, sono state prese tutte le dovute precauzioni di sicurezza relative al maneggio, alla conservazione e all'eventuale utilizzo delle armi. Tutti gli operatori hanno ricevuto un corso di formazione prima di essere dotati della Glock e l'addestramento continua, con tanto di esercitazioni periodiche al poligono. Il comando e i distretti sono stati dotati, inoltre, di armadi blindati muniti di allarme, in cui custodire le armi quando non vengono utilizzate.

L'iter, come detto, è iniziato un anno e mezzo fa ed entro l'estate vedrà la conclusione. Nel momento in cui il corpo sarà completamente armato, sarà in grado di coprire anche i turni di notte. Su questo fronte l'amministrazione ha già avviato alcune interlocuzioni con la Prefettura. L'intenzione è di schierare sulle strade due pattuglie a notte, che si occuperanno prevalentemente degli eventuali incidenti stradali, così da sgravare le altre forze dell'ordine, che potranno concentrarsi invece su tutto ciò che riguarda la repressione dei reati, la sicurezza e l'ordine pubblico. —

M. E. P.



Gli agenti della Polizia locale con la divisa storica e il gonfalone cittadino nel giorno del santo patrono FOTO BRUNI

L'INTERVENTO DA OLTRE 200 MILA EURO

A Borgo San Sergio si rifanno le aiuole Partono i cantieri tra le vie Curiel e Forti

Al via i lavori di riqualificazione del verde con alberi e piante
Prevista anche la messa in sicurezza delle strisce pedonali







Le aree di Borgo San Sergio oggetto dell'intervento e la consegna del cantiere FOTO ANDREA LASORTE

Lorenzo Degrassi

Nuove aiuole, colorate, alberate e profumate. È quanto il Comune di Trieste ha in programma di realizzare a Borgo San Sergio: opere che riguarderanno i tre spazi verdi esistenti a cavallo delle vie Rosani, Curiel e Forti. Ieri la consegna dei lavori – da parte dell'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder assieme ai responsabili degli uffici tecnici del Comune – alla ditta incaricata della realizzazione degli interventi, la Viridis di Pordenone.

«L'anno scorso abbiamo scelto di aderire a un apposito bando di finanziamento regionale allo scopo di arricchire il patrimonio verde cittadino e favorire la biodiversità – spiega così la scelta l'assessore Babuder – e grazie agli uffici comunali del Verde pubblico abbiamo individuato zone non centrali bensì rionali, già oggetto di rinnovamento nel 2001». Con l'intervento avviato ieri, ha dettagliato l'esponente di giunta, «andiamo a valorizzare tre aiuole in prossimità del centro urbano di Borgo San Sergio e degli istituti scolastici, intervenendo non solo nello specifico del verde, ma anche – ha precisato Babuder – nella messa in sicurezza dei contestuali attraversamenti pedonali, al fine di favorire la mobilità dei residenti e di tutti coloro che si dirigono verso il rione. Abbiamo tenuto conto degli spunti forniti dalle vicine Austria e Slovenia, dove c'è una grande cura nella tutela della biodiversità».

I lavori di rinnovo dei tre spazi verdi nella periferia più orientale della città avranno una durata totale di otto mesi e sono coperti da uno stanziamento complessivo di 218 mila euro, 196 mila dei quali prevenienti dalla Regione e i restanti 22 mila mediante fondo comunale.

Gli interventi si suddividono in tre aree: le due aiuole che fungono da isole spartitraffico nelle intersezioni tra le vie Curiel e Forti (534 metri quadrati) e fra le vie Curiel e Rosani (2440 metri quadrati); e infine il pendio esistente su via Curiel, vicino all'asilo comunale.

In tutti e tre questi spazi verranno messe a dimora nuove alberature di tiglio, biancospino, ciliegio canino e corniolo e piccoli arbusti colorati e profumati (nei periodi di fioritura) di salvia, santoreggia, lavanda e timo. Il tutto completo di impianto di irrigazione. A protezione degli stessi verranno realizzati dei tratti di muri a secco per riparare le piante dalla bora.

Non solo: lungo le tre aiuole verrà disegnato anche un percorso pedonale con materiale drenante che consentirà di attraversarle in sicurezza e, nel caso del declivio di via Curiel, permetterà di collegare la strada al giardino pubblico sottostante. L'attenzione alle zone periferiche, o comunque non centrali della città, è il fil rouge che lega le più recenti iniziative del delegato all'Urbanistica: la rimessa a nuovo delle aiuole di Borgo San Sergio segue la manutenzione straordinaria dello skate park di San Giacomo, e il playground che verrà inaugurato oggi sempre nella periferia est della città. —

AVVIATA NEL RISTORANTE DEL CAMPEGGIO UNA RACCOLTA FONDI

Incendio nel camping Obelisco Colletta per chi ha perso tutto

Laura Tonero

Oggi prende il via una raccolta fondi per dare una mano alle persone che, a causa del violento incendio dello scorso primo maggio al camping dell'Obelisco, hanno perso tutti i loro averi e ricordi.

Di fatto si tratta di cinque persone, una donna e due coppie. Tre di loro vivevano in pianta stabile in quel campeggio, la roulotte era la loro casa e lo scorso giovedì le fiamme le hanno rese macerie.

La colletta è stata attivata dalle altre persone che risiedono in quel campeggio in Strada Nuova per Opicina 365 giorno all'anno, in alcuni casi da decenni. Chi vuole contribuire potrà farlo raggiungendo il bar-ristorante che si trova all'ingresso del camping Obelisco, dove è stata sistemata una cassetta di sicurezza idonea a raccogliere le donazioni. Anche un piccolo gesto potrà essere utile a chi, di fatto, ha perso la sua casa, ha visto andare tutto in fumo. L'area coinvolta dall'incendio è stata posta sotto sequestro. Chi si reca a dare un contributo, ha la possibilità di vedere con i propri occhi la devastazione e le condizioni nelle quali sono state ridotte le piazzole, le roulotte e quanto le arredava.

L'incendio era divampato come dicevamo il primo maggio intorno alle 18.30. Anche dal centro di Trieste ci si era resi conto che fosse successo qualcosa di molto grave, vista la lunga colonna di denso fumo nero che si era levata sull'altipiano. Allo stesso tempo chi era in zona aveva udito anche delle forti esplosioni, causate da alcune bombole di gas investite dal fuoco. L'ipotesi in via di accertamento da parte dei Vigili del Fuoco è che il rogo si sia innescato per mano di una persona residente in una roulotte del camping, che avrebbe gettato dell'acqua su una friggitrice mentre stava cucinando degli arancini.



Il Campeggio Obelisco dopo il recente incendio FOTO MASSIMO SILVANO

Le violente fiamme hanno poi intaccato, oltre alla sua, altre due roulotte situate nelle piazzole accanto, oltre a due auto uno scooter.

Chi ha subito quell'incendio, come dicevamo, ha perso tutto, i ricordi di una vita. Oltre alla roulotte, e quindi a un tetto sotto al quale dormire, ha visto andare in fumo le foto delle persone care, i libri, i dischi. Oltre ovviamente ai mobili, ai vestiti, agli elettrodomestici, alla biancheria per la casa, alle attrezzature utili per la vita in campeggio. Quanto raccolto dalla colletta li aiuterà a ripartire, ad acquistare quello che serve per vivere ancora in quell'angolo del Carso. —

PRESTO ANCHE IL TRASLOCO DA VIA SETTEFONTANE

Sme apre in via Flavia e guarda a nuovi progetti

Con il recupero di un'area inutilizzata da 7 mila metri quadrati, è stata realizzata una superficie di vendita di 3 mila metri quadrati: attività che impiega 40 dipendenti in totale. Inaugurato ieri il nuovo punto vendita Sme tra via Pietraferrata e via Flavia, spazio dedicato all'arredo casa, su due livelli. Un'apertura segnata dalla presenza di tante persone che hanno subito visitato il negozio, nell'arco di tutta la giornata.

L'immobile è stato costruito con criteri di risparmio energetico e l'azienda ha annunciato che la novità rappresenta «il primo passo dell'importante piano di investimenti sul territorio triestino che il gruppo Sme ha previsto nell'ambito del proprio piano industriale: piano che prevede anche il trasferimento dello storico punto vendita di via Settefontane, che troverà nuova sede all'interno di un sito con caratteristiche idonee alla vendita, con la creazione di 50 nuovi posti di lavoro. Rispetto a questo secondo progetto – anticipano – il gruppo ha già individuato l'area con le caratteristiche idonee e ha dato quindi avvio alle procedure autorizzative necessarie». —



L'inaugurazione di ieri LASORTE

M. B.

A DUINO AURISINA

San Giovanni in Tuba da tutelare Via all'intervento anti-allagamenti

La Regione stanzia 295 mila euro per la messa in sicurezza della chiesa vicina alle foci del Timavo

Ugo Salvini /DUINO AURISINA

La secolare chiesa di San Giovanni in Tuba sarà messa in sicurezza. Per l'opera di difesa dell'edificio dalle vicine acque del Timavo la Regione ha stanziato la somma di 295 mila euro, nell'ambito di un provvedimento finalizzato al recupero di beni immobili ecclesiastici del territorio dell'Arcidiocesi di Gorizia – di cui fa parte l'edificio religioso risalente al 1483, che si trova a poche centinaia di metri dal Villaggio del Pescatore – e che prevede globalmente una spesa di poco più di 2 milioni di euro.





A sinistra, la chiesa di San Giovanni in Tuba a Duino Aurisina; a destra, uno scatto d'archivio testimonia gli allagamenti che si verificano nell'edificio

La chiesa di San Giovanni in Tuba, costruita a pochi passi dalle foci del Timavo, da sempre risente della considerevole presenza di vene d'acqua sotterranee che hanno comportato (soprattutto negli ultimi anni, in conseguenza del cambiamento climatico in atto) vere e proprie inondazioni dell'edificio. È accaduto più volte infatti, nel recente passato, che il pavimento della chiesa sia stato letteralmente coperto da fango e acqua, in occasione di forti piogge, rendendo a lungo inagibile il luogo di culto.

Con l'intervento finanziato dalla Regione, questo fenomeno non dovrebbe più ripetersi. «Il progetto al quale i tecnici stanno lavorando – spiega don Fabio La Gioia, responsabile della parrocchia di San Marco Evangelista del Villaggio del Pescatore, di cui fa parte anche la chiesa di San Giovanni in Tuba – prevede l'interramento di una serie di tubi nell'area che circonda l'edificio religioso, nella parte più vicina alle foci del Timavo, e la collocazione di pompe idrauliche la cui funzione sarà di riversare nel fiume l'acqua piovana in eccesso. Adesso aspettiamo che gli enti interessati, cioè la Regione, la Soprintendenza e la Curia di Gorizia diano il via ufficiale all'iter, che ovviamente prevede una serie di autorizzazioni – aggiunge – dopodiché inizieranno i lavori veri e propri. Auspichiamo – conclude don Fabio La Gioia – che nell'arco di un anno da oggi si possa arrivare alla conclusione dell'intervento, in modo da avere nuovamente la chiesa a disposizione della comunità».

Considerando l'importanza religiosa e la valenza storico architettonica della chiesa, la notizia della scelta dell'amministrazione regionale di stanziare 295 mila euro per rimettere in sicurezza l'edificio è stata subito accolta con notevole entusiasmo dalla comunità locale. Spesso la chiesa di San Giovanni in Tuba, oltre alle normali funzioni religiose, ha infatti ospitato concerti, celebrazioni, manifestazioni storiche, eventi culturali.

«Sono stato contattato da don La Gioia – sottolinea il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec – per un primo incontro con i tecnici comunali, in modo da poter iniziare quanto prima l'opera, che consideriamo di primario rilievo e ringraziamo la Regione per l'attenzione prestata». «L'impegno dell'amministrazione regionale a sostegno degli edifici di culto – sottolinea l'assessore regionale Cristina Amirante – è costante».

Soddisfazione la esprime anche il consigliere regionale Marko Pisani, che segue sempre i Comuni dell'area triestina. «La chiesa di San Giovanni in Tuba – dice – è una costruzione di alto valore architettonico, religioso e storico. Apprendo perciò con soddisfazione che si dia il via a un intervento che metterà in sicurezza un edificio sacro molto caro alla comunità». La chiesa rappresenta anche un elemento di particolare valenza turistica; sono frequenti le visite di gruppi in vacanza, che amano scoprire luoghi come quello che accoglie la chiesa costruita nei pressi delle foci del Timavo.—

AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Task force dopo il crollo Ricognizione sulle case

DUINO AURISINA

Saranno esaminate a fondo da una task force, composta da tecnici della Regione e del Comune di Duino Aurisina, le casette del Villaggio del Pescatore, costruite nello stesso periodo e con gli stessi materiali di quella crollata lo scorso 25 marzo, cioè alla fine degli anni Cinquanta. Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale, Cristina Amirante, al termine di un incontro chiesto dal sindaco Igor Gabrovec, «per delineare e concordare un piano d'azione – aveva scritto quest'ultimo – finalizzato alla verifica della stabilità statica, da parte di tecnici abilitati, degli edifici presenti nelle vicinanze di quello crollato».



L'intervento dei Vigili del fuoco nell'abitazione crollata FOTO LASORTE

La risposta dell'assessore regionale è stata immediata: «Nei prossimi giorni – ha ribadito al termine dell'incontro – sarà fatta una puntuale ricognizione sull'effettiva popolazione che abita nel complesso edilizio e saranno raccolte le informazioni sugli edifici vicini, per evitare qualsiasi tipo di rischio per la cittadinanza». La verifica servirà anche per constatare l'effettiva presenza di persone in tutte le casette: alcune infatti potrebbero essere utilizzate solo saltuariamente come casa vacanze, perciò la loro manutenzione potrebbe essere deficitaria rispetto ad altre, proprio perché poco frequentate. «Di certo – spiega Gabrovec – il fatto che siano state costruite nello stesso periodo, cioè in un'epoca nella quale si cercava di risparmiare un po' su tutto, perciò anche sulla qualità dei materiali, fa ritenere indispensabile un approfondimento».

Inizialmente il primo cittadino aveva emesso un'ordinanza che obbligava a fare le verifiche solo i proprietari delle tre casette accostate a quella nella quale si era verificato il crollo. Successivamente, dopo le indagini fatte dai Vigili del fuoco, si è arrivati alla conclusione di sottoporre a severi controlli l'intero gruppo di edifici, formato da un'ottantina di abitazioni, tutte coeve.

Nel corso della riunione, Amirante ha anche messo in calendario un ulteriore incontro «per individuare le eventuali fonti di finanziamento a sostegno dei residenti, nel caso fossero necessari interventi urgenti per mettere in totale sicurezza le strutture abitative». —

U. SA.



La presentazione della terza edizione di "SportIn" tenutasi ieri mattina

Si terrà il 17 maggio al Palazzetto di Aquilinia
Nel pomeriggio anche attività alla Bianchi

Torna la "SportIn" Rassegna inclusiva sui campi da gioco

L'INIZIATIVA

Luigi Putignano / MUGGIA

La terza edizione di "SportIn-Uniti dallo Sport" quest'anno sbarca anche a Muggia. L'appuntamento per la festa dello sport inclusivo è fissato al 17 maggio, dalle 9. 30 alle 12. 30 all'interno del Palazzetto di Aquilinia Muggia, grazie al patrocinio e alla collaborazione del Comune di Muggia, mentre il pomeriggio dalle 17.30 alle 18.30 si proseguirà al polo natatorio Bruno Bianchi di Trieste.

Si tratta di un'iniziativa sportiva divulgativa promossa dal 2023 da Panathlon Club Trieste e Lions Club Trieste Host. L'idea di svolgere questo tipo di attività è nata da una proposta di organizzazione di un evento sportivo fatta da Ugo Lupattelli (allora presidente del Lions Trieste Host) ad Andrea Ceccotti, ex atleta e dirigente sportivo, nonché past president del Panathlon Club Trieste e oggi governatore Panathlon dell'Area12Fvg.

Ad accogliere gli organizzatori ieri mattina nella sala del Consiglio comunale di Muggia c'era l'assessore alle Politiche sociali giovanili ed educative Gianna Birnberg, che ha ricordato come il Comune di Muggia in questi anni abbia dimostrato la sua grande attenzione verso l'inclusione. «Io insisto sempre a dar valore al termine inclusione perché ancora oggi si fa un po' di confusione tra integrato e inclusivo, termini che hanno, invece, un significato completamente diverso. Con lo sport inclusivo – ha detto – si parla esclusivamente di abilità che ognuno mette in campo nelle varie discipline. Parliamo quindi, finalmente, di abilità, capacità, supporto, con il normodotato che si integra con l'atleta che ha disabilità, o abilità diverse, come mi piace definirle».

Al PalAquilinia scenderanno in campo, nell'ordine, la danza sportiva paralimpica con l'Asd Accademia Danze Trieste, il Pararowing con la Canottieri Adria 1877, il karate inclusivo con l'Asd Fiamma Karate Trieste, la boccia paralimpica con l'Anshaf Trieste, la scherma per non vedenti con l'Accademia Fiore dei Liberi di Cividale e la Penta Scherma, lo Showdown con l'Unione Ciechi e Ipovedenti di Trieste, il Baskin con la Pallacanestro Interclub Muggia e Bazinga Trieste.

Ci sarà l'intervento dei ragazzi dell'Associazione "Oltre quella sedia". Nel pomeriggio alla Bianchi si cimenteranno la pallanuoto paralimpica con la Pallanuoto Trieste, e il nuoto paralimpico con la Triestina Nuoto.

LA TERZA EDIZIONE

Milonga, musica, cultura e storia argentina: torna Flores de Mayo, la tre giorni dedicata al tango

Da domani a domenica torna Flores de Mayo, la tre giorni tanguera promossa dal Circolo del Tango di Trieste (nella foto di Massimo Silvano la presentazione della terza edizione, ieri al Museo Orientale). Cinque location, 17 appuntamenti e tanti ospiti per vivere le atmosfere e le sonorità più tipiche della cultura argentina: questi i numeri della manifestazione, che si svolge con il contributo del Comune e il patrocinio del Consolato generale di Argentina. «Sono felice che anche quest'anno – ha detto il presidente del Circolo Maurizio Chivella – abbiamo confezionato una manifestazione dedicata al tango del tutto diversa dal solito: non solo musica e ballo in milonga, ma anche cultura e storia».



Si inizia domani alle 20.30, con il "Concerto di cumbia" assieme ai Los Ekekos, nella pizzeria Braceria Ippodromo. Alle 21.30, si ballerà con il "Tango nuevo": a selezionare i brani il musicista Alessandro Simonetto.
L'inaugurazione ufficiale della manifestazione avrà luogo venerdì nella Sala Piccola Fenice alle 19, con i saluti istituzionali e la presentazione delle tre esposizioni che per l'occasione adorneranno la sala. Sempre alla Piccola Fenice, alle 19. 45, conosceremo i segreti dello strumento simbolo del tango con "La meccanica del bandoneon": a svelarli sarà l'esperto liutaio Pedro Galvan. Dalle 20.30 all'1 via dunque alle danze di Flores de Mayo con la "Milonga di primavera", caratterizzata da un dress code floreale: previste le esibizioni del Quinteto Galvan, con musica dal vivo.
Sabato la giornata inizia all'Orto botanico alle 11 con "Trieste Tango Tour": una passeggiata floreale in musica in uno dei posti più belli e meno conosciuti di Trieste, in compagnia del musicista Eduardo Contizanetti. Alle 15 si ritorna alla Piccola Fenice per un "Invito all'ascolto" in compagnia di Paolo Vagliasindi, musicista, Tdj e profondo conoscitore dell'epoca d'oro del tango argentino. A seguire, alle 15. 45, "Il tango e la Victrola – Storia, aneddoti e curiosità" con lo storico Gianni Maugeri. Dalle 16.30 alle 18.30 spazio quindi alla "Milonga d'epoca" per rivivere le atmosfere e le sensazioni dei primi ballerini di tango, con i dischi in pasta ed i grammofoni a manovella del collezionista e storico del tango Gianni Maugeri. Dopo l'"aperitivo in tango" delle 19 alla Corte Cafè, si torna alla Piccola Fenice, dove dalle 20.30 all'1 di notte si ballerà con l'evento clou della tre giorni: la "Milonga di gala".
Si arriva così a domenica. Alle 11 in piazza della Cattedrale seconda tappa del "Trieste Tango Tour": Contizanetti porterà questa volta tra i vicoli e le case del colle di San Giusto. Alle 15 nella Piccola Fenice avrà luogo il secondo appuntamento di "Chiacchierata al pianoforte", conversazione con Fabrizio Mocata, uno dei più grandi talenti del tango italiano. Alle 16.15 si prosegue con "Invito all'ascolto", poi alle 17 "Malbec ed empanadas" condurrà alla scoperta del vino argentino più noto, il Malbec. Alle 18 si ritorna alla musica con il "Concerto di Folklore argentino". Chiusura dalle 19 alle 23, con la "Milonga dei saluti", per un abbraccio in stile informale e casual. —

LE LETTERE

Via Monte San Gabriele
Un senso unico che non ha... senso

Leggo su questa rubrica nel giornale di martedì 29 aprile uno scritto della lettrice Elena Dominicini.
Concordo con quanto scritto dalla lettrice. Il senso unico in salita su via Monte San Gabriele non ha senso. Capisco che il Comune lo ha forse frettolosamente istituito dato che non era in grado di fare rispettare il precedente divieto di sosta e quanto i genitori accompagnano i figli alle scuole gestite dalle monache site proprio nella parte bassa di via Monte San Gabriele a fondo cieco in zona si creano ingorghi. Però, come giustamente rileva la lettrice, l'attuale situazione dei sensi unico attorno al Volta è priva di senso. Chi abita in Vicolo Ospedale Militare se scende da Opicina non può imboccare via Cantù ma è costretto a scendere per via Fabio Severo e risalire per vicolo Castagneto oppure arrischiarsi ad imboccare l'ultimo tratto di vicolo Castagneto che contro ogni logica è a doppio senso. Lo ho provato personalmente quando sono andato a votare al seggio sito proprio nell'Istituto Volta e sono rimasto imbottigliato proprio in quel breve tratto a doppio senso di vicolo Castagneto. Spero che il nostro Comune rimedi urgentemente al madornale errore a suo tempo commesso e crei un senso unico circolare attorno all'Istituto Volta come proposto dalla lettrice.

Cristiano Prezzi

Spazi più funzionali
Una riflessione per migliorare la città

Mi chiamo Paola e sono titolare del locale "Ca'de Wine" situato in piazza Dalmazia.
Scrivo per segnalare una situazione che da tempo crea disagi non solo a me come esercente, ma anche a molti cittadini e clienti: proprio davanti all'ingresso del mio locale è presente un parcheggio per motocicli che ostacola notevolmente il passaggio pedonale. In diverse occasioni, infatti, le moto parcheggiate invadono lo spazio davanti alla porta, rendendo difficoltoso l'accesso, soprattutto per persone con mobilità ridotta, anziani o famiglie con passeggini.
A questa criticità si aggiunge la mancanza di un passaggio pedonale sicuro e ben segnalato nella piazza antistante. Non essendoci un percorso protetto, molti si trovano costretti ad attraversare la strada in punti pericolosi o a camminare tra i veicoli parcheggiati, con evidenti rischi per la sicurezza.
Ritengo che un intervento dell'Amministrazione comunale sia necessario e urgente, per riorganizzare gli spazi in modo più funzionale e rispettoso delle esigenze di tutti, magari spostando il parcheggio moto in un'area più idonea e realizzando un attraversamento pedonale ben visibile e protetto.
Confido che questa segnalazione venga accolta con attenzione e che possa stimolare una riflessione costruttiva su come migliorare la vivibilità della nostra città.

Paola Verbitz

Via Carpison
Quando sarà eseguita l'asfaltatura?

Sono ormai diversi anni che segnalo al Comune di Trieste, all'ufficio dei Lavori Pubblici – Manutenzione strade, all'Assessore ai Lavori Pubblici e, per conoscenza, al sindaco di Trieste, il grave dissesto del manto stradale in via Carpison.
La prima segnalazione risale al 23 maggio 2019. Nonostante le numerose Pec inviate, la situazione rimane invariata.
In data 11 dicembre 2023 mi è stato risposto che il Servizio non può agire con asfalto a freddo e che il tratto in questione doveva essere inserito in un lotto di manutenzioni con asfalti a caldo.
Successivamente, era il 22 aprile 2024, mi è stato comunicato che l'intervento sarebbe stato finanziato con la variazione di bilancio di agosto 2024.
Tuttavia, nonostante ulteriori solleciti in cui chiedevo di essere aggiornato sulla problematica, – inviati il 12 luglio 2024, 10 ottobre 2024, 26 ottobre 2024, 22 novembre 2024 e 17 febbraio 2025 –, non ho ricevuto alcuna risposta. Chiedo quindi al Comune di Trieste di ricevere una risposta, in base alla Legge n. 241/1990 ed il D. Lgs. n. 33/2013 altrimenti mi vedrò costretto a continuare a segnalare il problema tramite il giornale "Il Piccolo".

Paolo Colussi

Trasporto pubblico
Aiutare i passeggeri con ridotta mobilità

Sarebbe ora di finirla con certe regole. Oggi l'obliteratrice tradizionale è posizionata in testa, in coda o al centro del bus; probabilmente dove il posizionamento sia possibile, facendo posto anche al nuovo tipo con QrCode.
Finché il bus non si è fermato, da terra non si sa in quale punto del bus si trovi l'obliteratrice tradizionale. Gli autisti dei bus avrebbero la regola di far salire le persone dal davanti o dalla coda. Per una persona con scarse capacità di equilibrio/motorie spostarsi nel bus in movimento per timbrare il biglietto diventa rischioso, un'impresa impossibile in ora di punta.
Vedersi negare l'apertura delle porte centrali per salire – oppure anche la chiusura rapida delle stesse – assomiglia a cattiveria (giustificata dalla regola).
Ovviamente il passeggero triestino medio di età avanzata ha ancora impeti asburgici che fomentano commenti generali sulla maleducazione sui bus: che a volte è pura sopravvivenza e i giovani, che spesso ricevono insulti a questo proposito, sono di solito velocissimi a scendere e risalire e non intralciano ma al contrario agevolano in grandi città europee si sale e scende indifferentemente da tutte le porte.
È vero, nelle città europee sono più abituati a far scendere prima di salire ma si può imparare. Inoltre, ho saputo che i bus possono essere abbassati e/o inclinati per favorire la discesa e la salita. Qualcuno ha visto mai attuare questa operazione? Anche chi ha difficoltà a salire avrebbe il diritto di farlo.
Queste mie non sono richieste di spiegazione ma considerazioni e proposte concrete.
Tutte le porte aperte sempre oppure obliteratrici tradizionali tutte in coda o tutte sul davanti (come prima del QrCode); bus che accostano al marciapiede il più possibile e facilitano la salita; inutile invitare con cartelli i passeggeri a facilitare chi ha ridotta mobilità se l'azienda trasporti è la prima a non agevolare.

Paola Frausin

Svuota la vetrina
Il potere educativo di un libro da sfogliare

Qualche mese fa un cliente misterioso ha comprato un'intera vetrina della libreria Hoepli di Milano oltre duecento libri di storia, arte e molto altro, regalandoli a una scuola. Questo è stato l'inizio di un interessante fenomeno che in poco tempo ha coinvolto parecchie librerie in diverse città italiane in modo assoluta-

GLI AUGURI DI OGGI



MARCO
Quarant'anni non sono un traguardo ma un punto di partenza. Buon compleanno da Mamma, Massimiliano, zia Cinzia, Margherita e Rino



ESTER
Tanti auguri per i tuoi splendidi 50 anni da mamma, papà, Alessandro, Francesco, zie, zii e parenti tutti



ERMANNO
Compie 70 lo festeggiano Tiziana, Francy, parenti e amici



ELENA
Elena, auguri per i primi 60, e avanti coi prossimi, Vittorio e Thomas



GIUSEPPE
7 magio 1955 nasi el "mulo patoco"! Auguroni da Roberta, Bea e tuti quei che te vol ben

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Gianni Sommariva da Marina e Fabrizio 50,00 pro A.I.R.C. ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA SUL CANCRO.

In memoria di Mariuccia Polli da Fabrizio, Franco e Gabriella, Manfredo e Denia, Giuliano e Vanda 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI.

In memoria di Mariuccia Polli da Fabrizio, Franco e Gabriella, Manfredo e Denia, Giuliano e Vanda 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

IN MEMORIA DEL PAPA

Dialoghi di speranza per ricordare Francesco



Incontrarsi e dialogare per ricordare insieme Papa Francesco. Con questo desiderio la Caritas ha chiamato – ieri sera nel Seminario vescovile, alla vigilia del Conclave – credenti e non credenti a sedersi l'uno accanto all'altra per condividere ricordi, parole, esperienze umane e spirituali legati alla figura del pontefice che ci ha da poco lasciati. Avendo a cuore il bene della Chiesa e della società civile, esortando: «Non lasciatevi rubare la speranza», come ricordato dal vescovo Trevisi (Foto di Massimo Silvano)

mente spontaneo: un effetto di amplificazione che ha trasformato un gesto isolato in un movimento collettivo chiamato "Svuota la vetrina".
Mi ricorda Aristotele e la sua scuola ateniese, il Liceo, una scuola intesa come tempo libero e, soprattutto, tempo da dedicare alla lettura, all'arte della parola e del pensiero. In sintesi, all'educazione. Con a disposizione una biblioteca molto ricca, la prima di cui si abbia memoria.
Certamente le nostre scuole non ne sono prive, ma il gesto dello "svuotatore" della vetrina di libri distribuisce cultura e ha il sapore di un incoraggiante abbraccio dato ai bambini e all'istituzione scolastica.
A mio avviso, è un grande gesto di educazione civica e mi auguro che gli "svuotatori" siano sempre più numerosi, che le imprese facciano beneficenza comprando libri per l'infanzia regalandoli agli asili e che vip e influencer si accapiglino per svuotare le vetrine immortalandosi fra cataste di libri.
Non dimentichiamo quindi che tra le condizioni che incidono sulla qualità della vita delle persone c'è il potere educativo di un libro: Socrate ci ricorda infatti che "il sapere rende liberi e l'ignoranza prigionieri".

Fulvio Chenda

L'INIZIATIVA

Le visite guidate di Italia Nostra



Italia Nostra nell'ambito della valorizzazione del Porto Vecchio offre tutti i mercoledì di maggio visite alla Centrale idrodinamica e alla Sottostazione elettrica: ritrovo alle 9.15 davanti quest'ultima. Prenotazioni 5 giorni prima a trieste@italianostra. org

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Flavia Domitilla (martire)
Il giorno è il 127°, ne restano 238
Il sole sorge alle 5.43 tramonta alle 20.19
La luna sorge alle 15.14 cala alle 3.54
Il proverbio Non c'è rosa così bella che da ultimo non avvizzisca.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Fernetti, 14/1 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Fabio Severo 122, 040 571088.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
4 maggio	11	113
5 maggio	9	105
6 maggio	5	109
7 maggio	4	99
8 maggio	8	119
9 maggio	5	123

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FINESTRA SUL COSMO

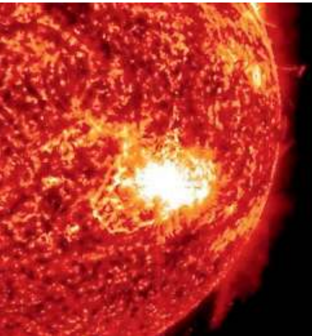
Giochi di luce tra mito e realtà



JAN POHLEN & ROSSANA MONACO*

Esattamente un anno fa il Sole balzò agli onori delle cronache a seguito dell'emissione di eruzioni multiple di plasma che raggiunsero velocemente la Terra innescando una potente tempesta geomagnetica a seguito della quale apparvero luminose aurore polari visibili fino ai tropici.

Alcune mitologie norrene identificano le aurore con il ponte che collega Asgard, il Regno degli Dei, con la Terra. Altre parlano di Valchirie che accompagnano i guerrieri nel Valhalla, ma per una rappresentazione spettacolare dei miti non potete non rivolgervi al Marvel Cinematic Universe, oppure ascoltare Immigrant Song dei Led Zeppelin. L'8 maggio 2024 l'enorme regione attiva di macchie solari AR3664 iniziò a produrre per diversi giorni una serie di potenti brillamenti solari, violente esplosioni di materia che appaiono sulla fotosfera solare rilasciando immense quantità di energia nell'ultravioletto estremo e nei raggi X. Alcuni di quei potenti fenomeni causarono delle eruzioni di massa coronale – nubi di plasma intrise dal campo magnetico solare – sette delle quali dirette proprio verso la Terra; durante il tragitto almeno quattro si scontrarono in una sorta di tamponamento che portò le stesse a compattarsi amplificandone l'energia all'impatto contro la Terra.



La sera del 10 maggio 2024 le espulsioni di massa coronale colpirono ripetutamente il nostro pianeta in breve tempo: la tempesta geomagnetica durò qualche giorno e raggiunse il massimo livello di intensità (G5), divenendo la prima tempesta di tale livello dal 2003. Le particelle cariche, dirette ai poli dal campo magnetico, generarono un notevole sovraccarico energetico che indusse atomi presenti nella termosfera ad emettere luce: quella delle aurore. Ciò che rese tale tempesta un evento storico, oltre all'intensità e la lunga durata, fu una serie di effetti multipli prodotti. Eventi passati di paragonabile intensità, come la Tempesta Geomagnetica del 1989, causarono blackout e danni alle reti elettriche; quest'ultima pare non abbia causato guasti, soprattutto perché nel frattempo le reti elettriche sono state rese più resilienti contro tali eventi. La tempesta geomagnetica dello scorso maggio influì sulle comunicazioni radio, causando avarie ad alcuni satelliti, degradando il servizio internet degli Starlink e il segnale Gps. Questo causò disagi durante la semina agli agricoltori americani poiché i macchinari agricoli sono guidati da satellite: l'atmosfera terrestre venne leggermente espansa, modificando le orbite dei satelliti ai livelli più bassi. Il precedente ciclo solare fu insolito, il più debole degli ultimi 100 anni; nei due decenni seguenti non si manifestarono eventi simili, causando un'amnesia verso il meteo spaziale. Molte delle moderne tecnologie sono state ideate ignorando i capricci del Sole: la tempesta geomagnetica del maggio '24 è stata un grande campanello d'allarme, evidenziando nuove debolezze che diverranno più evidenti nel futuro data la crescente dipendenza dallo spazio e il previsto incremento in potenza degli stessi eventi.

**Centro studi astronomici Antares – Trieste*

IL RICONOSCIMENTO

Claudio Piuca premiato per l'attività alla guida del Centro Marenzi

Il sindaco Dipiazza ha consegnato un riconoscimento a Claudio Piuca, direttore responsabile dell'Acaar, anche conosciuto come Centro Marenzi, sito in via dell'Istria 102. Presenti anche l'assessore Tognolli e il consigliere Porro. «A Claudio Piuca con stima e apprezzamento per la lunga e intensa attività sociale a favore delle persone anziane e fragili svolta in qualità di direttore e animatore del Centro Marenzi», con questo parole il primo cittadino ha consegnato una pergamena, e una medaglia ricordo della città.

Il Centro Marenzi è un centro diurno del Comune, attivo durante le ore diurne e dedicato ad accogliere persone anziane, sole o con disabilità. Piuca, oltre a ricoprire il ruolo di direttore è anche l'anima di Radio City: un dj e speaker che intrattiene gli ospiti con musica popolare, portando loro sollievo, gioia e leggerezza.

Le attività proposte al dal Centro sono molteplici: dal ballo agli scacchi, dalle uscite stagionali fino al tradizionale appuntamento mensile, l'ultimo venerdì del mese dalle 14.30 alle 16, in cui si festeggiano i compleanni degli ospiti. —



GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 6/5/2025

BARI	6	44	88	74	39
CAGLIARI	72	46	55	69	7
FIRENZE	84	82	56	39	5
GENOVA	77	53	57	42	49
MILANO	40	71	11	2	64
NAPOLI	12	78	75	59	38
PALERMO	16	47	26	56	5
ROMA	20	19	55	1	72
TORINO	54	83	78	71	41
VENEZIA	71	41	55	35	63
NAZIONALE	46	52	67	78	59

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

6	12	16	19	20
40	41	44	46	47
53	54	71	72	77
78	82	83	84	88

Numero Oro 6 — Doppio Oro 6-44

SuperEnalotto

2-35-51-58-63-88

Jolly 8 — Superstar 51

JACKPOT 29.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	47.622,92 €
Ai 371	4	466,46 €
Ai 14.116	3	32,98 €
Ai 236.366	2	5,75 €

QUOTE SUPERSTAR

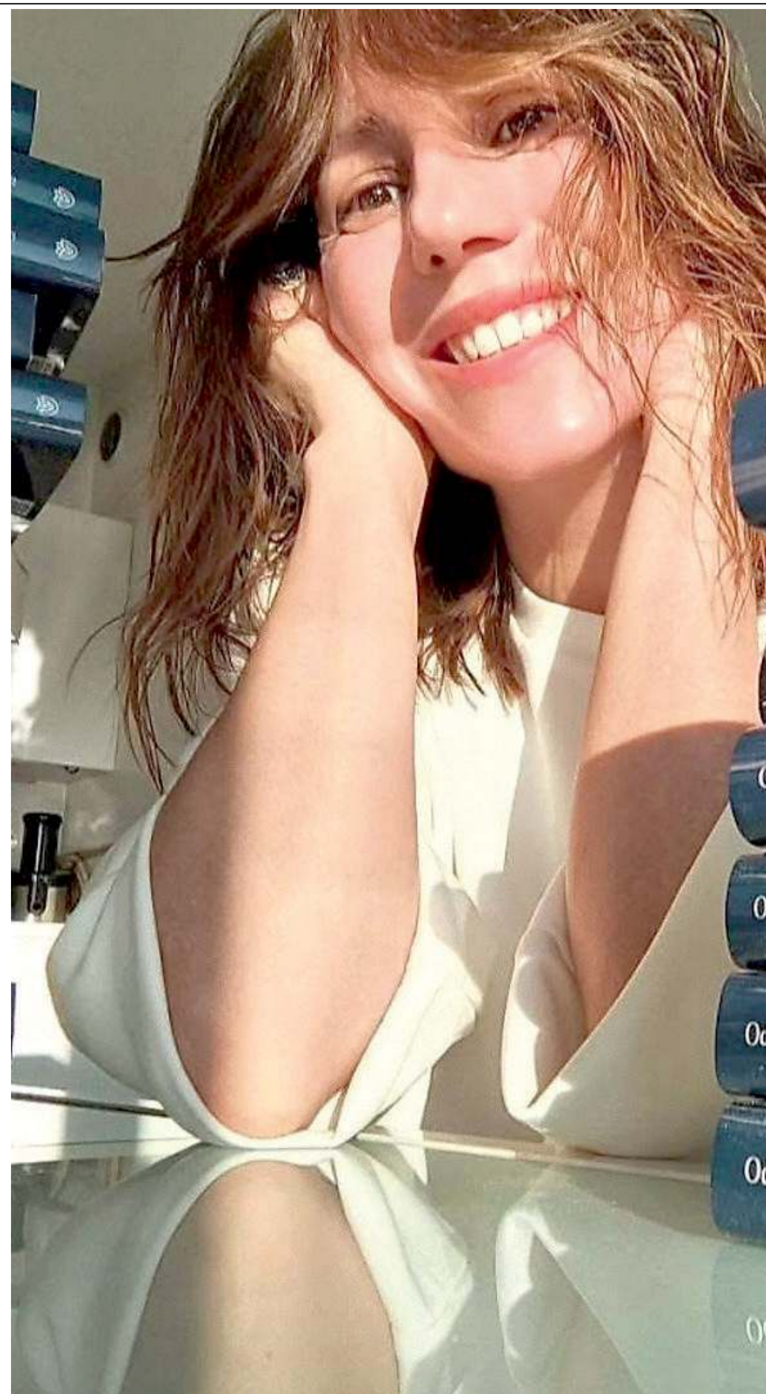
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	46.646,00 €
Agli 80	3	3.298,00 €
Ai 1.298	2	100,00 €
Agli 8.470	1	10,00 €
Ai 17.222	0	5,00 €

CULTURE

Il libro

Odette Copat Il Dàruma dei desideri

Da oggi in libreria il romanzo della scrittrice pordenonese edito da Bompiani
Protagonisti una donna ironica, suo figlio, un cane e una statuetta giapponese



IL ROMANZO

OSCAR D'AGOSTINO

"Mi chiamo Luisa Marini, ho un figlio di quattordici anni, un cane di due e un mutuo di dieci. Sommati fanno ventisei anni di responsabilità. Pari alla durata di un ergastolo, al netto della buona condotta. Nel mio caso tutta da dimostrare. Come madre mi sento un po' schiappa, come padrona non ho polso, sulle rate incedo a passo variabile. Tra le attenuanti, lavoro sodo e dormo poco, non di rado sotto l'effetto di stupefacenti: tre bustine di camomilla solubile alla melatonina prima di coricarmi (ma forse questa è più un'aggravante). Da quando le borse le sfoggio sotto gli occhi, in ufficio i colleghi mi chiamano Luisa Vuitton. La battuta non è originale, ma di solito non lo sono nemmeno le borse".

Si presenta così la protagonista del romanzo della pordenonese Odette Copat. E fin dalle prime righe si intuisce che Luisa Marini non è una donna comune, perché ha un dono che la rende un personaggio decisamente simpatico e attraente. Anzi, ne ha due di doni: l'autoironia e il senso dell'umorismo. Che non sono la stessa cosa: si può ridere della follia del mondo, come cantava Jannacci, ma non si è sempre in grado di prendersi in giro o, almeno, di non prendersi troppo sul serio (e qui ritorna sempre Jannacci, che ci ha insegnato che ridere di noi stessi e vivere sono la stessa cosa).

Luisa Marini ha anche un cagnolino con le orecchie da pipistrello, capace di fiutare anche "il più impalpabile moto del cuore" e un figlio, Tommaso, che si nasconde sotto i cappucci delle felpe e che, come molti adolescenti della sua età, è un ragazzo apparentemente privo di slanci.



COME SI ESPRIME UN DESIDERIO
DI ODETTE COPAT
BOMBIANI

Appuntamento con la presentazione del libro sabato 10 maggio alle 18 alla Libreria Giunti di Pordenone

E poi c'è il Dàruma, quella statuetta giapponese che serve a motivare e a darci la forza per raggiungere gli obiettivi che ci poniamo. Per chi non frequenta il Feff a Udine (mi dispiace per voi, non sapete cosa vi perdete) il Dàruma ha due occhi privi di pupille: se ne coloriamo una, sarà quell'occhio a vegliare su di noi affinché ci impegniamo per trasformare il desiderio in realtà. Se ce la faremo anche la seconda pupilla potrà diventare nera e finalmente, la vita ci sorriderà (e potremo finalmente ridere delle follie del mondo, di cui sopra…).

E, infine, ci sono le sue amiche, una delle quali ha elaborato la teoria delle tre D: Delusione e Disillusione sono le naturali conseguenze di qualunque Desiderio, quindi tanto vale non esprimerne nessuno.

In *Come si esprime un desiderio*, da oggi nelle librerie per Bompiani (la prima presentazione si terrà sabato 10 maggio alle 18 alla Libreria Giunti in dialogo con Antonio Bacci), Odette Copat racconta una storia di una donna che invita a non cedere al cinismo o allo sconforto e ci spiega che è sempre possibile trovare la strada per "poterci ridere sopra, per continuare a sperare" (rubando le parole un altro grande cantautore).

E lo fa con una scrittura raffinata, elegante e soprattutto divertente, molto divertente. Rispettando i desiderata dell'autrice (un 40% di risate, un 20% di pianto e il rimanente 40% di altri sentimenti), la lettura del romanzo procede piacevolmente, con una sorpresa finale. Cosa c'è di più banale di una frase come "ho divorato il libro in una notte" (metaforicamen-

LA PRESENTAZIONE

«Non c'è tempo per l'addio» Poesie da Gaza assediata

ELSA NEMEC

«Non c'è tempo per grandi funerali e addii adeguati,/ non c'è molto tempo: un razzo furioso sta arrivando,/ ci accontenteremo di un bacio veloce sulla fronte/ e un addio rapido, aspettando la nuova morte./ Non c'è tempo neanche per l'addio." Scrive in una poesia del 9 ottobre 2023 la poetessa palestinese Heba Abu Nada, morta pochi giorni dopo a Khan Yunis, uccisa da un bombardamento israeliano. La sua è una delle trentadue strazianti poesie di autori palestinesi raccolte nel volume "Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza" che verrà presentato giovedì 8 maggio, alle ore 17,30 presso la Libreria Lovat Trieste (Viale XX Settembre 20).

"Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza" (Fazi Editore, traduzioni dall'arabo di Nabil Bey Salameh e dall'inglese di Ginevra Bompiani e Enrico Terrinoni, pp. 145 euro 12,00), è curato da Antonio Bocchinfuso, Mario Soldaini e Leonardo Tosti, con una prefazione dello storico israeliano Ilan Pappé – che si augura: «Forse questa raccolta contribuirà a erodere in qualche misura lo scudo di silenzio e disinteresse che garantisce immunità ai responsabili del genocidio a Gaza» e interventi di Susan Abulhawa, autrice del bestseller "Ogni mattina a Jenin", e del premio Pulitzer Chris Hedges, ex corrispondente di «The New York Times» da Gaza. La raccolta comprende una selezione di poesie di dieci autori palestinesi: Hend Joudah, Ni'ma Hassan, Yousef Elqedra, Ali Abukhattab, Dareen Tatour, Marwan Makhoul, Yahya Ashour, Heba Abu Nada (uccisa nell'ottobre 2023), Haidar al-Ghazali e Refaat Alareer (ucciso nel dicembre 2023). Il libro vuole essere anche una ini-



Un bambino in un campo profughi di Gaza

NOVITÀ IN LIBRERIA

"Zaky e gli altri", Gipi pubblica il suo primo romanzo



Esce nelle librerie per La Nave di Teseo "Zaky e gli altri" (Collana Oceani, pp. 304, 20 euro). Il primo romanzo – senza fumetti – di Gipi. Una storia affilata e commovente sull'amicizia, sull'amore e sulle imperfezioni che non possiamo evitare, capace di liberare, con un linguaggio diretto e insieme poetico, le emozioni e le speranze di chi, mentre cresce, cerca il proprio posto nel mondo. Un romanzo rimasto segreto, rilavorato negli anni, più volte sul punto di uscire e più volte tornato nel cassetto. Perché Gipi ha deciso di pubblicare il suo primo romanzo senza fumetti, "Zaky e gli altri", diciotto anni dopo averlo scritto? Lo spiega un omonimo podcast della Nave di Teseo in quattro puntate (disponibile su tutte le piattaforme) in cui Gipi racconta, con tutta la serietà e l'ironia possibile, i tormenti legati alla genesi del romanzo: una comica caccia al segreto, grande, trauma che lo ha generato.

La pordenonese Odette Copat (dal suo profilo facebook): il suo primo romanzo è da oggi nelle librerie

te s'intende), eppure qualche volta accade. E questo è uno di quei casi...

Un libro che diverte tantissimo ma che fa anche riflettere. In fondo, come spiega il cagnolino dalle orecchie da pipistrello, "quanti di voi sanno realmente ciò che desiderano? Interrogatevi nel profondo e sentitevi liberi di desiderare qualcosa che vi faccia scodinzolare di felicità."

Ps: l'autrice vive a Pordenone con un figlio, un cane e moltissimi libri (vi dice niente?). Da anni si occupa di autismo, anima il blog 30giorninprova ed è una delle guide del book club di Pordenonelegge. Ha scritto due libri (questo è il suo primo romanzo) e cura una rubrica settimanale sul Messaggero Veneto in cui racconta storie o commenta avvenimenti con un suo particolarissimo punto di vista. —

PUNTO CRITICO

The Last of Us
Spettacolare questa fine del mondo



Una scena di The Last of Us

Giunta al quarto episodio, la seconda stagione di "The Last of Us" – visibile sulla piattaforma Now – mantiene l'alto livello della narrazione mostrato nella prima, che aveva come epicentro l'onnipresente ed irresistibile Pedro Pascal. A tener alti gli onori della serie, che Hbo ha tratto da un videogioco di grande successo, è stavolta Bella Ramsey, la giovane attrice già vista in Game of Thrones: ragazzina salvata dall'eroe nella prima stagione, diventa una adolescente che – oltre ai problemi caratteristici della sua età – deve pure confrontarsi con la fine del mondo. La vicenda, in sintesi per i neofiti, abbraccia il canone dell'apocalisse zombie con un pizzico di fantascienza: anche qui la civiltà è stata spazzata via da una marea di morti viventi - mutati da un fungo ributtante all'inizio degli anni Zero - e nel presente gli umani sopravvissuti tirano a campare in mezzo alle rovine. Lo spettacolo è consigliato agli stomaci forti, ma ricompensa per la qualità della scrittura, dei personaggi, per la visionarietà del suo Armageddon. —

G.TOM.

ziativa concreta di solidarietà verso la popolazione palestinese. Infatti, per ogni copia venduta Fazi donerà 5 euro a EMERGENCY per le sue attività di assistenza sanitaria nella Striscia di Gaza. A Trieste l'evento è in collaborazione con Adesso Trieste. Alla presentazione del libro parteciperanno i tre curatori e Nurah Omar, vicepresidente dell'Associazione Culturale Islamica di Trieste.

Dopo gli orrori della Seconda Guerra Mondiale intellettuali come Theodor Adorno si chiesero se fosse ancora possibile scrivere poesia, ma poesia si seguita a scrivere perché può trasformarsi in una sorta di munizione contro il nemico che vuole annichilirti, in una consolazione al dolore, in un monito e una manifestazione di speranza. La poesia oggi per i palestinesi è soprattutto un atto di resistenza. Si appellano alla forza delle parole come a una ultima possibilità di salvezza. Le poesie di autori palestinesi raccolte in questo volume, sono in gran parte state scritte a Gaza dopo il 7 ottobre 2023, nel vivo della tragedia della guerra in Palestina, in condizioni di estrema precarietà: poco prima di essere uccisi dai bombardamenti, come ultima preghiera o testamento poetico (Abu Nada, Alareer), mentre si è costretti ad abbandonare la propria casa per fuggire (al-Ghazali), oppure da una tenda, in un campo profughi dove si muore di freddo e di bombe (Elqedra). Perché la scrittura, come ricordava Edward Said, è «l'ultima resistenza che abbiamo contro le pratiche disumane e le ingiustizie che sfigurano la storia dell'umanità».

Nabil Bey Salameh, nella sua nota alla traduzione delle poesie dall'arabo scrive: «Leggete queste poesie non solo con gli occhi, ma con l'anima. Ascoltate la loro musica, il loro ritmo sottile. Che siano per voi un ponte verso la comprensione, un inno alla dignità, e un ricordo che la bellezza, anche nelle situazioni più difficili, può ancora fiorire». —

OPERA E BALLETTO

Mozart, Verdi, Puccini
Al Verdi nuova stagione fra tradizione e novità

Apertura a novembre con "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini alternato fino alla metà di dicembre a "Le Nozze di Figaro"



Il teatro Verdi di Trieste

L'ANTICIPO

PATRIZIA FERIALDI

Sette titoli operistici e un balletto per un cartellone che propone Mozart, Rossini, Verdi, Puccini, Gounod, Kurt Weill, Richard Strauss, Ravel, Vivaldi e Ezio Bosso, un ventaglio di proposte in cui coesistono tradizione e innovazione, quattro nuove produzioni triestine, collaborazioni sempre più ampie con teatri importanti come l'Opera di Roma, il Regio di Parma e l'Opera di Marsiglia ma anche la valorizzazione dei talenti del territorio accanto ai nomi di spicco internazionale. Queste, in sintesi, le linee guida della nuova stagione di lirica e balletto illustrata ieri in conferenza stampa nella sala del Ridotto, presenti il Presidente della Fondazione Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il Sovrintendente Giuliano Polo, il Direttore artistico Paolo Rodda e, per l'Associazione Triestina Amici della Lirica G.Viozzi, la Presidente Elisabetta D'Erme, moderatrice Marina Nocilla. «Siamo soddisfatti di una stagione che rafforza ancora di più i nostri rapporti con i grandi teatri – ha dichiarato Polo - in un'ottica che sottolinea una visione comune e condivisa con le grandi fondazioni italiane, allo scopo di valorizzare al massimo le risorse comuni nel rispetto dell'impegno pubblico verso la cultura».

Senza dimenticare la fattiva collaborazione con altre realtà teatrali cittadine, nello specifico con il Teatro Stabile del Fvg – Il Rossetti, con il quale verrà realizzata la prima coproduzione siglata dal regista Paolo Valerio. Per Paolo Rodda la nuova stagione «brilla per due progetti di grande originalità che segnano l'identità creativa del nostro teatro: le 'Figaro's weeks' per sintetizzare il progetto in apertura e il doppio Romeo e Giulietta, declinato dallo stesso regista in opera lirica e in dramma in prosa e ospitato nei due maggiori teatri cittadini». Poi riguardo agli artisti, Rodda ha precisato che «abbiamo lavorato e stiamo continuando a lavorare per mantenere lo stesso livello della stagione corrente, arricchendolo con nuovi nomi sempre di maggior valore». Lussuosa l'apertura del 28 novembre con "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini alternato fino al 14 dicembre a "Le Nozze di Figaro" di Mozart, ovvero due nuove produzioni realizzate in ogni dettaglio da Pier Luigi Pizzi e dirette entrambe da Enrico Calesso, nel cast anche Giorgio Caoduro ed Ekaterina Bakanova. L'anno nuovo si aprirà il 9 gennaio nel segno della danza e della nuova collaborazione con il corpo di ballo dell'Opera di Roma, portando in scena il trittico Serata Petit/Wheeldon/Pastor su musiche di Mahler, Fauré, Bosso, Vivaldi e Ravel, sul palco anche la direttrice ed Étoile Eleonora Abbagnato. A seguire, il 30 gennaio, dal Regio di Parma arriva un titolo raro di Kurt Weill come "L'ascesa e caduta della Città di Mahagonny", per la regia di Henning Brockhaus, le scene di Margherita Palli e la direzione di Beatrice Venezi, mentre a febbraio/marzo ritorna il verdiano "Trovatore" nella coproduzione francese di Opéra St.Étienne e Opéra de Marseille per la regia di Louis Désiré e la stimata bacchetta di Renato Palumbo, nel cast Anna Pirozzi, Yusif Evyazov e Carlo Lepore. In aprile spazio riservato a Puccini e alla sua "Madama Butterfly" per la regia di Alberto Triola, la direzione di Giulio Prandi al suo debutto nel repertorio pucciniano e le voci di Olga Maslova, Antonio Poli e Ambrogio Maestri. L'amore immortale tra "Roméo et Juliette" vivificato da Charles Gounod rivivrà a maggio, grazie alla regia di Paolo Valerio, la cura musicale del giovane direttore Leonardo Sini e le fresche voci di Nina Minasyan e Galeano Salas mentre a giugno la stagione chiuderà nel segno della straussiana "Elektra" con due specialiste del calibro di Elena Batoukova-Kerl e Simone Schneider e l'esperta bacchetta del Maestro Enrico Calesso, curatore anche della versione orchestrale che ripristina la quasi totalità degli strumenti speciali previsti nella partitura originale e va a rinforzare legni e archi. Tra un titolo e l'altro, molto apprezzato dai presenti il momento musicale offerto da Stefano Furini spalla dell'Orchestra, accompagnato al pianoforte dal maestro collaboratore Adele D'Aronzo. La campagna abbonamenti inizierà martedì 3 giugno e chiuderà sabato 13 dicembre; gli abbonati avranno tempo di rinnovare fino al 13 settembre, mentre l'assegnazione dei nuovi abbonamenti partirà dal 16 settembre così come la vendita dei singoli biglietti. —

APPUNTAMENTI

Alle 11
Il festival èStoria

Sarà presentato oggi alle 11 al Circolo della Stampa di Trieste (corso Italia 13, primo piano) dal direttore Adriano Ossola la ventunesima edizione di "èStoria" il Festival internazionale della Storia di Gorizia, il quale rende omaggio alla Capitale europea della cultura con un programma dedicato alle città. Quest'anno, Gorizia e Nova Gorica, insieme e per la prima volta nella storia, sono designate Capitale europea della cultura transfrontaliera; per sottolineare questo importante traguardo, èStoria dedica la sua ventunesima edizione alle città nella storia, ma anche nel presente e nel futuro.

Alle 17.15
"Orti e verde Urbano"

Oggi alle 17.15 in via Modiano, 5 a Trieste con ingresso libero si terrà l'incontro conclusivo del ciclo 2025 del Percorso di formazione Orti e verde urbano: i relatori Tiziana Cimolino e Max Saule spiegheranno come preparare un compost utile all'orto.

Alle 17.30
"Togliatti, Tito e la Venezia Giulia"

Oggi alle 17.30 alla sede delle Comunità istriane di via Belpoggio si terrà la presentazione del libro "Togliatti, Tito e la Venezia Giulia. La guerra, le foibe, l'esodo 1943-1954" di Marino Micich. L'autore dialogherà con il vicepresidente vicario dell'associazione delle Comunità Istriane Giorgio Tessarolo.

Alle 17.30
Appunti di viaggio nelle isole greche

Oggi alle 17.30 alla Comunità Greco Orientale di Trieste, Riva Tre Novembre 7, Giulio Stagni presenta il libro "Blu. Appunti di viaggio tra le isole Cicladi e il Dodecaneso", a cura della Comunità Greco Orientale di Trieste. In collaborazione con l'Associazione Trieste-Grecia Giorgio Costantinides. L'evento si inserisce nella rassegna "Trieste. Incroci letterari", ideata dalla libreria Ubik di Galleria Tergesteo insieme a diverse Comunità etnico-religiose e linguistiche della città. L'incontro è curato dalla Comunità Greco Orientale di Trieste, in collaborazione con l'Associazione Trieste-Grecia Giorgio Costantinides.

Autoaiuto/1
Problemi di alcol in famiglia

"Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!". A dirlo sono i Gruppi Familiari Al-Anon, contattabili a Trieste al cellulare 333 7729825 o al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/2
Uscire dall'alcolismo con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'acool può contattare l'As.Tr.A. dove dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via Abro 11 o al 040 639152. 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.



Incontro con i fiati allo Schmidl

È dedicato agli strumenti a fiato nella musica d'insieme il nono e penultimo appuntamento dell'edizione Primavera 2025 del ciclo "Le Stanze della musica", svolto in collaborazione tra il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" e il Conservatorio "Giuseppe Tartini", in programma oggi alle 17.30.

TRIESTE - ALLE 17 ALLA LOVAT

Acanfora presenta "L'errore"



Oggi alle 17 alla libreria Lovat Fabrizio Acanfora presenta "L'errore. Storia anomala della normalità" (Luiss) parlandone con Eleonora Degano. Ogni volta che usiamo l'aggettivo "normale" come sinonimo di corretto o naturale, rafforziamo inconsapevolmente uno strumento di esclusione. Fabrizio Acanfora esplora le radici e le conseguenze del concetto di normalità, rintracciando la sua origine nella modernità e nello sviluppo del lavoro standardizzato. Attraverso un viaggio personale, storico e filosofico, l'autore mostra come dietro l'idea di normalità si nasconda spesso un vero e proprio tentativo di emarginazione sistematica di chi non risulta conforme agli standard prescritti come normali. Fabrizio Acanfora scrittore, attivista e musicista. Docente presso il Master in Musicoterapia dell'Università di Barcellona e insegna al Master in Tutor Accademico Specializzato in Didattica Musicale inclusiva all'università LUMSA di Roma. Vincitore del Premio nazionale di divulgazione scientifica Giancarlo Dosi nel 2019, è tra le voci più ascoltate sui temi della diversità. È autore di Eccentrico (2018), In altre parole (2021) e, per Luiss University Press, Di pari passo (2022).

ENTRO IL 10 MAGGIO

Domande per il concorso Caraian



La Fondazione "Lilian Caraian" ha indetto il 37° Concorso per le Arti Figurative. Possono partecipare i giovani artisti della Regione con meno di 35 anni alla data del 31 dicembre 2024 nati o residenti in Friuli Venezia Giulia.

I partecipanti hanno la più ampia libertà di tecnica ed espressione; dovranno presentare due opere di pittura, disegno, grafica, scultura, computer art, murales, elaborazione fotografica oppure stripes. Le domande per partecipare dovranno pervenire entro il 10 maggio 2025 all'indirizzo info@fondazionecaraian.org dove si possono chiedere informazioni e il Modulo di iscrizione. Il bando completo è reperibile sul sito www.fondazionecaraian.org.

Il Concorso si svolgerà nella Sala "Umberto Veruda" di Palazzo Costanzi (piazza Piccola, 2) concessa dal Comune di Trieste dove le opere saranno esposte con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. La Premiazione avverrà lunedì 19 maggio alle 18 contestualmente all'inaugurazione della Mostra.

La Fondazione, istituita nel 1984, è intitolata a Lilian Caraian (1914-1982), artista triestina che operò nelle arti figurative, in campo musicale e nella poesia.



MUSICA

Pavel Berman in un concerto specchio del presente

Il violinista russo oggi al Miela di Trieste assieme alla pianista Maria Meerovitch

«Viviamo tempi incerti e pericolosi. Credo che ognuno dovrebbe fare quello che può per ancora dare una chance all'umanità di uscire da questa spirale tenebrosa». Parole del violinista russo Pavel Berman, uno dei più fulgidi talenti musicali del nostro tempo, piazza d'onore a soli 17 anni al prestigioso Premio Paganini e poco dopo vincitore del Primo Premio e Medaglia d'oro all'International Violin Competition di Indianapolis. Questa sera, alle 20.30 al Teatro Miela di Trieste, sarà lui il protagonista del prossimo appuntamento della Stagione Cameristica Cromatismi 4.0 di Chamber Music Trieste, in Duo con la pianista russa Maria Meerovitch per un concerto intitolata alla "Passacaglia", come forma musicale emblematica di «quelle variazioni sopra il basso ostinato che per me rappresentano l'idea dell'inevitabile», spiega ancora Berman: «L'ispirazione per il programma di Trieste arriva dal disco che insieme a Maria Meerovitch abbiamo registrato nel 2023 per Orchid Classics: la "Passacaglia" rappresenta per molti aspetti chi sono. La Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte op.134 di Dmitri Shostakovich racconta le mie origini, che trovano un segno significativo nell'im-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Queer	16.30-18.50-21.15; 21.30 (in originale con s.t.)
Ritrovarsi a Tokyo	16.00-17.50-19.40; 21.30 (in originale con s.t.)
La gazza ladra	16.15-18.00-19.50

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Thunderbolts	16.30-18.45-20.00-21.15; 21.20 (in originale con s.t.)
Mauro Corona - La mia vita finché capita	16.30-19.45-21.15
Andy Warhol - American Dream	16.30-18.10-19.50
Black Bag - Doppio gioco	16.30-18.10-19.50-21.30
Storia di una notte	16.30-20.00
Un film Minecraft	16.30-18.15
Sotto le foglie	18.00
La solitudine dei non amati	18.15
I peccatori	21.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Thunderbolts	16.00-18.00-19.00-21.00-22.00
Un film Minecraft	17.50-20.30
Storia di una notte	17.20-19.20-22.15
Until Dawn - Fino all'alba	16.15-21.40
Black Bag - Doppio gioco	17.05-22.00
Andy Warhol - American Dream	19.30
L'amore, in teoria	22.10
Moon il panda	16.30
Tokyo Fist V.O.	19.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Thunderbolts	17.15-18.45-21.00
La gazza ladra	18.50
Black Bag - Doppio gioco	17.30-21.10
Until Dawn - Fino all'alba	21.20
In viaggio con mio figlio	17.00-21.00
Andy Warhol - American Dream	17.15-19.00
Mauro Corona - La mia vita finché capita	17.15-20.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Thunderbolts	17.30-20.30
Storia di una notte	17.45-20.15
Mauro Corona - La mia vita finché capita	20.20
Ho visto un Re	18.00



"Storia di una notte"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Dopodomani, alle 20.30, va in scena "Sounds of Legends. La Musica di Hans Zimmer""

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 "Lady D."" di Annalisa Favetti e Pino Ammendola con Annalisa Favetti. Durata: 1 ora e 20'.

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Ma non dovevamo vederci piu`"" Con Katia Follesa e Valeria Graci. Durata: 1 ora e 40'.



GLI ARTISTI
NARUA MEEROVITCH
E PAVEL BERMAN

magine commovente del Profeta Geremia di Chagall, scelta per la cover del disco: un'opera che riflette il senso di disperazione di questa musica, e mi ricongiunge alle radici ebraiche di cui sono orgoglioso, perché parte della mia famiglia proviene dall'amata Vitebsk di Chagall. Mentre la Sonata in si minore per violino e pianoforte P110 di Ottorino Respighi racconta dove mi trovo adesso: l'inevitabile susseguirsi di variazioni ostinate della Passacaglia evoca una catena di eventi, e mi porta a pensare a quello che succede nel mondo convulso di oggi, situazioni che richiedono la nostra consapevolezza. E nel mio sentire rappresenta anche l'Italia, il Paese dove ho scelto di vivere, che amo e di cui sono oggi cittadino. L'insieme delle due Sonate diventa così una meditazione intorno alla vita e alla morte: Schostakovich evoca con chiarezza l'idea dell'inevitabile addio, mentre Respighi, che ha composto questa Sonata dopo la morte della madre, trasmette anche una visione di luce e speranza. Le onde conclusive delle variazioni nella Passacaglia sembrano concepite per guidarci in un intenso viaggio spirituale». Per accedere al concerto sono disponibili i biglietti presso TicketPoint Trieste, info sul sito acmtrioditrieste.it. Diretta da Fedra Florit, la Stagione Cameristica Cromatismi 4.0 è sostenuta dal MIC – Ministero della Cultura con la Regione, Banca Mediolanum, Suono Vivo – Padova e Zoogami. Torna così a Trieste Pavel Berman: «una città che ho visitato molte volte – racconta ancora il violinista - sia per recital e concerto, che per una produzione realizzata dalla splendida Orchestra del Teatro Verdi. La città è magnifica, introspettiva e maestosa nello stesso tempo, sono felice di tornare per questa tappa nella Stagione Chamber Music, e di condividere una serata di grande musica con il pubblico triestino». Nato a Mosca nel 1970, Pavel Berman ha studiato prima al Conservatorio Čajkovskij di Mosca e poi alla Juilliard School di New York. Nel tempo ha collaborato come solista e/o direttore d'orchestra con i Virtuosi di Mosca, Orchestra RAI, Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra Sinfonica di Mosca, Staatskapelle Dresden, Orchestra Sinfonica di Berlino, Filarmonica di Tokyo, Orchestra Sinfonica di Indianapolis, Dallas Symphony Orchestra, Atlanta Symphony Orchestra, Orchestra Filarmonica di Pechino e tanti altri. —

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LOVAT

"Algoritmo bipede", uomo e tecnica



Questo pomeriggio con inizio alle 18 alla libreria Lovat Martina Ardizzi presenta "L'algoritmo Bipede" (Egea). L'autrice sarà in dialogo con Nicla Panciera per parlare del modo nel quale mente, corpo e tecnologia evolvono insieme. Che cosa succede al nostro cervello quando le nostre mani iniziano a utilizzare una tecnologia inventata dalla nostra stessa mente?

Un viaggio affascinante, quello che viene ripercorso nel libro in presentazioneoggi , tra neuroscienze, evoluzione e innovazione: un testo che vuole raccontare come siamo diventati esseri umani e come (forse) stiamo diventando qualcosa di altro.

Martina Ardizzi è una ricercatrice al Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Unità di Neuroscienze, dell'Università di Parma, città nella quale insegna Psicobiologia e Psicobiologia dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale. Ardizzi è anche membro del Centro di Bioetica dello stesso ateneo, siede inoltre nel comitato scientifico della Biennale della Tecnologia di Torino ed è trustee di Imminent Translated's Research Center.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALL'IRCI

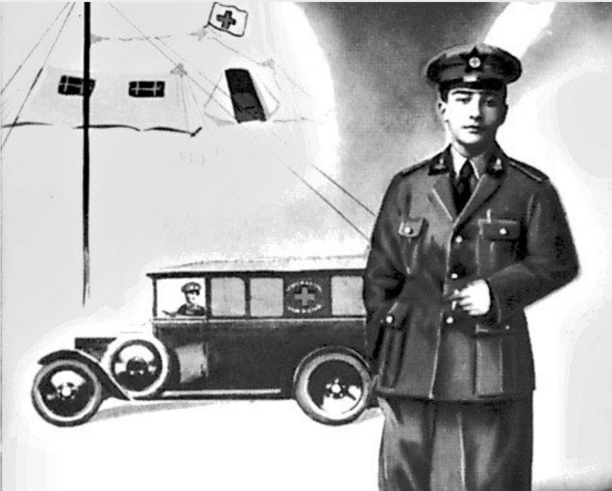
Scoprire le origini dei castellieri



Nell'ambito del ciclo di conferenze legato alla mostra "Castellieri: Radici di pietra", oggi alle 17.30 presso l'Irci/Museo Istriano di via Torino, 8, si terrà l'incontro dal titolo "Trmun e la grotta Tina Jama: nuovi dati sull'origine dei castellieri". Protagonisti della conferenza saranno Federico Bernardini, professore di Metodologia della ricerca archeologica presso l'Università Ca' Foscari Venezia, ed Elena Leghissa ricercatrice dell'Institute of Archaeology, Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts. L'incontro affronterà il tema dell'origine dei castellieri, gli antichi villaggi fortificati in pietra che ancora oggi caratterizzano il paesaggio del Carso e dell'Istria. A partire dai primi secoli del II millennio a.C., questi insediamenti rappresentano una svolta epocale nella storia dell'occupazione del territorio, segnando la nascita di comunità stabili in un'area precedentemente quasi priva di abitati permanenti. Le cause, la cronologia e le modalità di questo processo sono al centro del dibattito archeologico contemporaneo. La conferenza offrirà nuovi spunti grazie ai dati emersi dagli scavi recenti nel castelliere di Trmun, nei pressi di Caresana, e nella grotta Tina Jama, sul Monte Lanaro.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

L'etica dei medici in tempi di guerra o di regime dittatoriale



Medico di guerra in una immagine esposta al De Henriquez

Oggi con inizio alle 17.30 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano), sarà presentato il libro "Etica medica in tempo di crisi" di Horacio Riquelme nella traduzione di Lorenzo Toresini.

Interverranno: Pierluigi Sabatti, Presidente del Circolo della Stampa; Lorenzo Toresini; Javier Grossutti, storico argentino; Cosimo Quaranta, Presidente dell'Ordine dei Medici di Trieste; Alessandra Oretti, primario facente funzione di Direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste

Il tema del ruolo dei medici sotto le dittature militari - durate sette, diciassette e dodici anni, in Argentina, Cile e Uruguay - parrebbe essere stato evitato fino ad ora come tema scientifico.

La partecipazione diretta dei medici che appoggiarono apertamente i regimi, oppure che si opposero ad essi è poco conosciuta.

Lo sviluppo della medicina sotto il dominio nazista in Germania, nei suoi aspetti di collaborazione o di opposizione, è un parametro per capire.

Questa ricerca di Horacio Riquelme, professore associato di psichiatria sociale all'Università ha la pretesa di fondare la conoscenza e la promozione dell'etica professionale.

Riquelme per farlo si immerge nel recente passato dei tre paesi dell'America del Sud attraverso lo studio e l'analisi di fonti documentarie e di interviste a medici e testimoni.

Lorenzo Toresini nasce a Venezia nel 1946, studia medicina a Padova, si specializza in Psichiatria a Parma e in Igiene a Ferrara.

Inizia la sua formazione e attività professionale come medico psichiatria a Trieste, dove vive l'intensa stagione dell'apertura del manicomio accanto a Franco Basaglia.

Dal 1999 al 2013 è primario del Servizio Psichiatrico del Comprensorio Sanitario di Merano e dirige il «Centro Studi provinciale per la Salute Mentale e le scienze umane» della Provincia Autonoma di Bolzano.

È presidente della «Società italo-tedesca per la salute mentale» e autore di circa una sessantina pubblicazioni, fra cui quattro libri.

«Il lavoro rende liberi?» (1990), «La testa tagliata» (1998), «Psichiatria e Nazismo» (1999), «Il tunnel di Sarajevo» (2000). —

ALLA BIBLIOTECA FABIO SAFFI

Imparare a scrivere storie con "Trame di un viaggio"

La Biblioteca Fabio Saffi dell'Oratorio Pio XII di San Giovanni in via San Cilino 101 ospiterà un ciclo di cinque incontri dedicati a come scrivere una storia. Ma quale storia? Il progetto "Trame di un viaggio" si propone di ritrovare tra i fili della scrittura una persona che non abbiamo dimenticato per raccontarla nella ricerca dei tempi e dei luoghi che appartengono alla Trieste della memoria. Gli incontri saranno centrati su questo percorso di scrittura: dall'idea alle trame della storia attraverso i personaggi e gli ambienti. Per il viaggio è richiesto solo un quaderno e una matita, il Pc è un optional.

Gli appuntamenti si terranno il giovedì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30, nelle seguenti date: 8, 15, 22, 29 maggio e 5 giugno. Il corso sarà coordinato da Mariella Grande.

Mariella Grande si è laureata in Lettere Moderne e in Filosofia all'Università La Sapienza di Roma, oltre all'insegnamento ha curato vari interessi tra cui la scrittura, frequentando al Teatro La Maddalena i corsi tenuti da Dacia Maraini e con Gigliola Scola il corso biennale di Cinema e Sceneggiatura. Da diversi anni a Trieste ha collaborato con Radio Nuova Trieste, scrive per la rivista Leggere Donna.



Mariella Grande

Il progetto "Trame di un viaggio" si propone di creare uno spazio di incontro in cui la scrittura, anche come strumento di condivisione, vuole diventare un modo per scandagliare le nostre esperienze con l'obiettivo di approfondire la conoscenza di sé e degli altri attraverso la narrazione.

L'iniziativa è aperta a tutti coloro che desiderano sperimentare la scrittura come forma di espressione e di conoscenza. Non è richiesta alcuna esperienza pregressa.

Al termine degli incontri i testi prodotti saranno raccolti e presentati al territorio in un evento pubblico, per condividere le voci e le storie emerse durante il percorso.

La partecipazione è gratuita e aperta a tutti.

L'iniziativa è organizzata dal Centro Italiano Femminile di Trieste in collaborazione con la Biblioteca Fabio Saffi. L'organizzazione è a cura di Elena Cerkvenič. —

SPORT

Calcio - Serie C

La spinta di Silvestri

Il centrale parla della squadra e della doppia sfida al Caldiero
«Abbiamo fatto tanto ma ancora nulla. La condizione è buona»

Antonello Rodio / TRIESTE

Se la fascia di capitano la porta con pieno merito Correia, non ci sono dubbi che da quando è arrivato in alabardato Tommaso Silvestri è uno dei leader della Triestina per carisma, leadership ed esperienza. Il difensore centrale, che aveva già giocato con Tesser in panchina negli anni al Modena, fa il punto sulla situazione alabardata a pochi giorni dall'inizio degli spareggi salvezza.

Silvestri, che clima si respira in squadra in vista dei play-out?

«Si respira il clima giusto per preparare bene questo appuntamento. Sappiamo l'importanza che hanno queste due partite per noi e per tutta la città, e sappiamo che ci giochiamo qualcosa di più di un normale risultato o di una semplice permanenza in serie C. Per questo siamo tutti concentrati e vogliosi di far bene».

Considerato da dove si partiva e quello che avete poi passato in corso d'opera, arrivare fin qui per questa squadra è già stata un'impresa?



IL LEADER DELLA DIFESA
«DIETRO CI SIAMO COMPATTATI MOLTO MA GIOCHEREMO PER VINCERE»

«Lo dicevo ai ragazzi anche dopo la partita col Novara: bisogna essere orgogliosi di quanto abbiamo fatto nella regular season, è un qualcosa di miracoloso, nessuno pensava che con appena 6 punti in classifica a dicembre si potesse arrivare a giocarsi la salvezza agli spareggi. Ora bisogna fare un altro miracolo che è sicuramente nelle nostre corde, con la convinzione che è stato già fatto un grande lavoro».

Un lavoro che in corsa d'opera ha trovato degli handicap non indifferenti.

«Assicuro che non è stato semplice a livello mentale con quello che è successo, metterci un altro carico è stato dispendioso sotto tutti i punti di vista, sia fisico che mentale. Ma detto questo, sappiamo che non abbiamo fatto ancora nulla».

La sensazione, dopo il Novara e l'amichevole con la Spal, è che assenze a parte siete in un buon momento: è così?

«Sì, stiamo bene e ci stiamo preparando al meglio, credo che il mister sia stato anche soddisfatto dell'amichevole di Ferrara. Dispiace però per i ragazzi che nell'ultimo periodo non hanno potuto dare una mano. Quando si arriva alla fine c'è bisogno di tutti, magari anche per pochi minuti, perché la fatica si fa sentire in chi ha tirato avanti la carretta dall'inizio».



La gioia di Tommaso Silvestri dopo la rete realizzata contro il Novara allo stadio Rocco LASORTE

Negli spareggi sarà fondamentale la solidità difensiva: voi nelle ultime quattro partite avete preso solo 2 reti da Padova e Vicenza, è veritiera la sensazione di raggiunta compattezza?

«Sì, certo dispiace per i gol presi con Padova e Vicenza, ma sono state trovate due reti importanti da due squadre di vertice, in ogni caso avevamo fatto buone prestazioni e nell'ultimo periodo tutta la fase difensiva ha funzionato, a partire dagli attaccanti. Dobbiamo proseguire su questa linea, abbiamo notato che quando non si prende gol e difendiamo bene, poi qualcosa davanti si crea sempre, in qualsiasi partita. Quindi bisogna subire poco ed essere bravi a capitalizzare davanti».

Con il Caldiero basterebbe non prendere gol nelle due partite per essere salvi...

«Ovvio che non si possono impostare due partite solamente nel non prendere gol, ma è vero che non subire reti vorrebbe dire tanto. Si giocherà naturalmente per vincere, ma c'è comunque bisogno di una prova difensiva importante da parte di tutti».

Il vantaggio dei due risultati su tre è una cosa che considerate nella preparazione delle partite?

«Sinceramente no, in spogliatoio non abbiamo mai neanche sfiorato questo argomento. Certo, sappiamo che c'è questo vantaggio, ma si va in campo come in tutte le partite, seguendo le direttive del mister e cercando di dare il massimo».

Quindi si va a Caldiero per cercare di chiudere subito la contesa?

«Sarebbe sicuramente una bella spinta, perché poi credo sia pesante per loro venire a giocare al Rocco con uno stadio bello gremito. Sì, speriamo davvero di dare una spinta già all'andata, anche perché avremo tanti tifosi al seguito che per noi sono fondamentali». —

I TIFOSI

Per la trasferta dei triestini restano soltanto 130 ticket acquistabili da domani

TRIESTE

Si avvicina per la Triestina la gara di andata dei play-out, che si giocherà sabato a Caldiero alle ore 20. E aumenta di pari passo l'attesa della tifoseria alabardata per il primo round degli spareggi salvezza. Per il settore ospiti dello stadio Mario Berti restano ancora a disposizione circa 130 biglietti, che saranno messi in vendita a partire da domani e fino a venerdì al Ticket Point di Corso Italia, con orari 9-12.30 e 15.30-19 al prezzo di 12 euro.

Gli altri biglietti infatti (il settore ospiti conta poco più di 500 posti) sono stati già prenotati dalla tifoseria organizzata con i vari mezzi già allestiti da tempo. Verso Caldiero sabato viaggeranno infatti tre pullman del Centro coordinamento Triestina Club, un pullman del triestina Fan Club Bar Capriccio con il T.C. Totò De Falco e molti altri pulmini organizzati da qualche altro club e dai gruppi della curva. È probabile che i pochi biglietti rimasti vengano venduti oggi pomeriggio in brevissimo tempo per un settore ospiti che si presenterà stracolmo, per fornire il meritato appoggio alla squadra di Tesser in questo delicato passaggio verso la salvezza. Sul fronte squadra si spera di recuperare Olivieri e Cancellieri già per questa partita di andata, per la quale potrebbe forse essere convocato anche Bianay Balcot, ma eventualmente solo con pochi minuti nelle gambe e probabilmente disponibile solo per la gara di ritorno di sabato 17 maggio al Rocco. Già finita invece la stagione per D'Urso e Germano. Intanto domani è previsto un incontro fra la società alabardata e il Comune sulla gestione dello stadio Rocco, obiettivo che l'attuale proprietà ha sempre dichiarato come uno dei pilastri dell'investimento. Un obiettivo che evidentemente rimane nelle intenzioni della Triestina nonostante le difficoltà finanziarie dell'ultimo periodo.



Tifosi in curva Furlan

A.R.

CALCIO FEMMINILE

Le alabardate scatenate passeggiano sul Concordia e allungano ancora in vetta

Guido Roberti / TRIESTE

Fuga vera per la Triestina femminile in testa al campionato di Eccellenza, girone Silver-2. Nell'ultima partita disputata a Grado larghissimo successo ai danni del PGS Concordia (6-0), ottava vittoria su undici partite sin qui disputate in seconda fase e imbattibilità mantenuta. Non solo, il Nuovo Pordenone è stato fermato sullo 0-0 in casa dalla Bassanese, i punti di vantaggio sulle ramarre adesso sono pertanto 6, una buona ipoteca ad un potenziale primo posto che darebbe diritto alla finale regionale per le formazioni prime classificate dei due gironi Silver. Non varrà certamente la gioia di una promozione, ma sarebbe una bella soddisfazione per le ragazze allenate da Giuliano Leban. Sull'isola della Schiusa, tre gol per tempo ad abbattere la resistenza delle ospiti di Schio. Doppiette per Pinatti e Tortolo, reti di Piciullo e Mitropoulos. La squadra si è espressa molto bene, con trame di gioco propositive e reti tutte frutto di un ottimo gioco corale. Ancora più importanti l'approccio e la tenuta, perfetto l'impatto al fischio d'inizio ed ottima anche la costanza nel corso della partita intera, come dimostrano le reti equamente distribuite tra le due frazioni di gioco. Lo staff tecnico inoltre ancora una volta ha trovato la grande ospitalità e la squisita collaborazione della Gradese, la società che recentemente ha ospitato il comparto femminile per alcune partite della prima squadra. La prossima sfida vedrà le alabardate impegnate contro la terza della classe, il Portogruaro. Si giocherà domenica, ancora una volta in casa. Le gruaresi sono la bestia nera per la Triestina ma lo stato di forma induce ad essere ottimismi. Purtroppo vanno registrati anche due infortuni a consuntivo dell'ultima partita contro Concordia, l'infortunio alla Sottile che ha di conseguenza concluso anzitempo la sua stagione e quello della Usenich che però potrebbe recuperare per la sfida in programma domenica.

La classifica del girone Silver-2 di Eccellenza: Triestina 27; Nuovo Pordenone 21; Portogruaro 19; Carbonera 17; Permac Vittorio Veneto, Bassanese 16; PGS Concordia 6; Cavolano Calcio 0

Basket - Serie A

Annata da 7 pieno

L'ex Bossi, ora a Orzinuovi, promuove la stagione di Trieste «Bisognerà presentarsi ai playoff con la forma giusta»


Stefano Bossi FOTO BRUNI


Valentine, con la sua esultanza da chitarrista, è tra i grandi protagonisti della stagione di Trieste CIAMILLO/LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«I playoff da neopromossa, centrati con qualche giornata di anticipo, sono la fotografia di una grande stagione. Una stagione da 7 pieno e assolutamente non scontata: credo sia importante dare ai risultati ottenuti il peso che meritano».

Stefano Bossi, terminato con la salvezza della sua Orzinuovi il campionato di Serie A2, si appresta a vivere da spettatore interessato la post season della Pallacanestro Trieste. Una squadra che, per qualche mese, è stata anche la sua, fino alla partita contro l'Estra Pistoia che, lo scorso gennaio, ha segnato la fine della sua seconda avventura in maglia biancorossa.

«Due esperienze a Trieste diverse ma, ognuna a suo modo, gratificanti. Lasciare non è stato facile – racconta Stefano –, ma avevo bisogno di capire cosa ero ancora in grado di dare e cosa potevo ricevere dalla pallacanestro. Con il senno di poi, è stata la decisione giusta. L'esperienza a Orzinuovi è stata, riducendola a due soli aggettivi, eccitante e divertente. Siamo stati sull'ottovolante delle emozioni, partiti con sette sconfitte consecutive e l'infortunio del nostro americano poi, nel momento più difficile, sono arrivate sette vittorie nelle ultime nove giornate che ci hanno consegnato la salvezza. A livello di crescita personale, ho imparato più negli ultimi tre mesi che in tante stagioni cominciate e concluse regolarmente».

E adesso, con la curiosità di chi assisterà al finale di stagione nella massima serie con la passione del tifoso, sotto con i playoff scudetto. Nei quali, visto anche l'equilibrio che ha regnato nel corso di tutta la regular season, la sensazione è che tutto davvero potrà accadere.

«Sono dell'idea – continua il playmaker triestino –, che chiuso il dispendioso capitolo dell'Eurolega, l'Armani Milano e la Segafredo Virtus Bologna restano le due grandi favorite. I playoff sono un torneo a parte, si gioca ogni tre giorni con un ritmo e un'intensità che non ha nulla a che vedere con il campionato. E avere roster attrezzati e rotazioni adeguate, alla fine, può fare la differenza».

In questo contesto, la Pallacanestro Trieste cercherà di trovare il suo spazio partendo dalla serenità di uno spogliatoio unito e compatto. «Di una cosa sono certo – racconta Stefano –, e cioè che a livello di forma fisica, Trieste debba ancora raggiungere il suo picco. Parlo per esperienza, ricordando cosa successe nella passata stagione. Certo, i playoff di A2 rispetto a quelli della massima serie sono un mondo a parte, resto tuttavia convinto che a livello atletico la squadra arriverà pronta. L'obiettivo, adesso, è finire bene la stagione regolare e blindare il sesto posto vincendo sabato sera contro Sassari».

Parlando di futuro, la prossima stagione vedrà Bossi ancora impegnato con la Blu Basket. «Il futuro, come è già stato detto, non sarà a Orzinuovi – conclude Bossi –. Ma sono comunque fiducioso. Stefano Mascio è una delle migliori persone che ho incontrato nel mondo della pallacanestro, un presidente che ha tante idee e una passione infinita per questo sport. Qualità senz'altro rare, sono convinto che, con il tempo e la pazienza giusta, saprà realizzare grandi cose».—

GIOVANILI. A Tarquinia tris di vittorie contro Campobasso, Torino e Maddaloni

Futurosa Under 15 dà spettacolo e vola alle finali nazionali



Le Under 15 del Futurosa si sono qualificate alle finali nazionali

TRIESTE

Volano in Umbria le Under 15 di Futurosa iVision, qualificate per le finali nazionali in programma dal 18 al 25 maggio a Città di Castello e Umbertide.

Percorso netto per la formazione guidata da Stefano Paccione, Francesca Sain, Niccoló Fucile e Davide Purelli che nell'interzona disputato a Tarquinia ha regolato nell'ordine Magnolia Campobasso (64-60), Lapolismile Torino (90-56) e Uniogirls Maddaloni (64-50).

Esordio non facile contro Campobasso che nei primi 20 minuti mette in difficoltà le rosanero andando negli spogliatoi a +8. Reazione nella seconda parte di gara: Futurosa alza l'intensità della sua difesa annullando il gap e piazzando la zampata vincente nel finale.

Futurosa: Fonda 8, Paulissich, Camporeale, Delise 17, Pribac, Mazzotti 12, Michelone, Rocco, Tremul, Meng, Bono, Amendola 27.

Seconda partita del girone, contro Lapolismile, già decisiva. Torino parte bene, mette grande agonismo nella fase iniziale restando nel match al termine dei primi venti minuti. Al ritorno dagli spogliatoi Delise, Mazzotti e Amendola innestano il turbo creando il break che vale successo e qualificazione.

Futurosa: Fonda 12, Paulissich 2, Camporeale, Delise 25, Pribac, Mazzotti 18, Podrecca 2, Michelone 4, Rocco 7, Tremul, Bono, Amendola 20.

Con le finali nazionali già in tasca, ultimo match giocato comunque al massimo: Futurosa batte anche Maddaloni chiudendo imbattuta il girone. Primo quarto chiuso avanti, le campane restano aggrappate alla partita fino all'intervallo. Nella seconda parte di gara break decisivo.

Futurosa: Fonda 13, Paulissich 7, Camporeale 4, Pribac 2, Mazzotti 16, Podrecca, Michelone 6, Rocco 5, Tremul 7, Meng 2, Bono 2. —

L.G.

A COLPI DI MARTELLO

I cinque rinnovi una garanzia per il futuro


ALBERTO MARTELOSSI

Passato, presente e futuro delle squadre trivenete a 40 minuti dall'inizio dei playoff scudetto.

AQUILA TRENTO 42 punti, previsto piazzamento: 4°

Le linee di riconoscibilità sono chiarissime: l'impianto di gioco più godibile su entrambi i lati del campo, il lancio di nuovi talenti italiani (Ellis e Niang su tutti) e stranieri, la Coppa Italia in bacheca. What Else, per dirlo alla Clooney? Forse uno scudetto….? Ora inizierà la fase divertente, cui seguirà l'estate di rifondazione: ai grandi risultati di realtà di provincia fanno sempre seguito diaspore estive. Ma non pare una preoccupazione per una dirigenza di comprovato ingegno e lungimiranza.

PALL. TRIESTE 34 punti, previsto piazzamento: 6°

Possiamo definire quella di Christian una pallacanestro caratterizzata dal punto di vista offensivo: un esempio, il post basso degli esterni e il tiro dalla distanza dei big men. Ha saputo rinvigorire talenti come Brooks e Ruzzier, scoprire nuove potenzialità in Uthoff, Johnson e Candussi, confermare (mai facile) primattori in un team diverso come Ross e Brown. I cinque rinnovi già acclarati per il futuro saranno garanzia e carburante per chiunque prenderà il posto di Coach C, aprendo anche gli orizzonti europei. Sembrerebbe arrivata al rush finale con il fiato corto, ma il riconosciuto orgoglio di un gruppo legatissimo e l'impatto sempre decisivo del PalaTrieste non faranno pagare dazi.

REYER VENEZIA 30 punti, piazzamento accertato: 8°

Stagione tortuosa, passata tra infortuni di ogni genere, risultati beffa e due mesi sino a Pasqua conditi da prestazioni di altissimo livello. L'invereconda sconfitta con Pistoia e gli ultimi 10 minuti di difesa infantile sul P/Roll nel derby contro Treviso hanno consegnato un playoff dal pronostico teoricamente chiuso. Proprio da lì gli orogranata hanno la fortuna di poter ripartire, elaborando in silenzio un grande quarto di finale come il talentuoso roster può regalare. Ovviamente per dare linfa a questa impresa sarà necessario qualche sorriso in più sui visi dei giocatori, cavalcare la leadership di Ennis e corroborarla con il ritrovamento dell'accoppiata Kabengele/Tessitori.

UNIVERSO TREVISO 24 punti, previsto piazzamento: 11°

Rimpianti in serie. Discontinuità di gara in gara e qualche segno di destino avverso hanno cancellato il sogno del traguardo postseason, agognato da anni. Lo scorso esaltante derby è stato emblematico di quanto un organico ragguardevole (il migliore della storia recente TvB) possa passare da disattenzioni difensive in serie ad un ultimo quarto di condivisione di palla, percentuali e contropiedi a go-go. Da ora in poi sarà già futuro. I primi rumors sottendono un Vitucci agli sgoccioli della sua esperienza nella Marca: se così fosse, un gran bel ed elegante saluto da parte del caro Frank! —

PALLANUOTO FEMMINILE - QUARTI DI FINALE

Orchette, match point contro il Plebiscito Pd «Vogliamo la semifinale»

Trieste cerca la vittoria decisiva per staccare il pass Coach Paolo Zizza: «Occasione importante da sfruttare»

LA PRESENTAZIONE

RICCARDO TOSQUES

Che bello sarebbe battere in casa il Plebiscito Padova, conquistare davanti ai propri tifosi il pass per le semifinali scudetto e proseguire il sogno tricolore.

Oggi capitan Lucrezia Lys Cergol e compagne ci proveranno. E azzardare una vittoria è tutt'altro che una fantasia.

Grazie alla grande prestazione esterna in gara1, che ha portato in dote alla Pallanuoto Trieste la vittoria per 6-8, le Orchette hanno oggi il primo match point per superare il turno della corsa verso lo il titolo nazionale.

Alle 20 il Polo natatorio di Sant'Andrea ospiterà gara2 dei quarti di finale (ingresso gratuito per il pubblico e diretta streaming sul canale YouTube della Pallanuoto Trieste)

La squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping vuole chiudere la contesa per poi potersi concentrare al meglio verso la possibile semifinale contro l'Orizzonte Catania.

«Abbiamo una chance importante che dovremo essere bravi a sfruttare – spiega l'allenatore alabardato Paolo Zizza – ma non sarà facile. I play-off vanno vissuti partita per partita, si azzera tutto e quanto di buono fatto in casa loro non conta. Stiamo bene dal punto di vista fisico, siamo pronti per reggere l'urto del Padova. Sono certo che le avversarie arriveranno qui agguerrite e ansiose di riscattarsi, noi – conclude Zizza – dal canto nostro dovremo conservare lucidità nel leggere le situazioni tattiche: dobbiamo affondare il colpo con cinismo».

Nessuna novità per quanto riguarda la formazione, Zizza manderà in acqua le stesse quattordici del successo esterno in gara-1: Sparano, Citino, De March, Cordovani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Matafora, Zizza, Apollonio, Koptseva.

Il Plebiscito Padova allenato da Stefano Posterivo dovrebbe rispondere con Teani, Bacelle, Cassarà, Schaap, Delli Guanti, Perkins, Millo, Pedley, Al Masri, Meggiato 1, Sgrò, Grigolon, Pozzani, Bozzolan.

L'eventuale gara3 è in programma sabato 10 maggio a Padova alle 18. —



Sara Cordovani (Pallanuoto Trieste)

GIOVANILI

La Juniores A rimane in vetta al campionato

Resta in vetta al girone 2 del campionato nazionale Juniores A la Pallanuoto Trieste.

Dopo aver battuto il Brescia Wp nello scontro al vertice, 14-10 alla Bruno Bianchi, i giovani alabardati hanno passato indenni la complicata trasferta di Ancona, impattando per 9-9 con la temibile Vela.

Mancano ancora due turni alla fine della regular-season, il gruppo allenato da Ugo Marinelli dovrà vedersela con il Plebiscito in trasferta (domenica 11 maggio) e ospitare il Nuoto Club Monza (domenica 25 maggio). Due avversari sulla carta alla portata di capitan Cattarini e compagni. —

PALLANUOTO MASCHILE



Coach Maurizio Mirarchi

Finalina, gara1 la squadra di Mirarchi cade a Savona

RN SAVONA	15
PN TRIESTE	9

(5-1, 4-3, 1-3, 5-2)

Rn Savona: Nicosia, Rocchi, Damonte 1, Vavic 1, Occhione 2, Rizzo 3, Merkulov, Bruni 2, Erdelyi 3, Guidi 2, Patchaliev, Gullotta 1, Da Rold, Cora. All. Angelini

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik 1, Liprandi, Marziali 2, Sedlmayer, Manzi 2, Mezzarobba 2, Razzi, Kujacic, Mladossich 1, Oliva, Casavola 1. All. Mirarchi

Arbitri: Schiavo e Carmignani.

TRIESTE

Inizia con il piede sbagliato la corsa verso il bronzo nazionale della squadra maschile della Pallanuoto Trieste.

Ieri pomeriggio, in Liguria, gli alabardati sono stati sconfitti 15-9 (5-1, 4-3, 1-3, 5-2) dalla Rari Nantes Savona nel primo match che assegnerà il terzo posto.

La formazione di coach Alberto Angelini mette subito in chiaro le cose chiudendo la prima frazione sul 5-1 e consolidando il vantaggio sul 9-4 al cambio campo.

Trieste reagisce nel terzo tempo (1-3), ma poi capitola negli ultimi 8 minuti di gioco (5-2).

A referto per la formazione del presidente Enrico Samer sono andati Mezzarobba (2), Manzi (2), Marziali (2), Casavola, Mladossich e Podgornik.

Indubitabilmente nelle fila della formazione triestina si sono fatte sentire parecchio le assenze di due colonne portanti dell'ossatura alabardata: il bomber montenegrino Vuk Draskovic, miglior realizzatore stagionale dei triestini, e l'insostituibile capitano Ray Petronio.

Sabato 17 maggio alle 15.30, alla piscina Bruno Bianchi, si svolgerà la gara2. La Pallanuoto Trieste dovrà dunque soltanto vincere davanti al proprio pubblico per poter così portare la contesa a gara3 in programma martedì 20 maggio.—

TOSQ.

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE PLAYOUT

Jadran, missione salvezza a Chiarbola contro Rebasket Borut Ban non ancora al top

TRIESTE

Servirà ancora una volta l'effetto Chiarbola per tenere accese le speranze di salvezza al primo turno dei play-out di B. Lo Jadran si prepara ad affrontare gara-2 contro il Rebasket, dopo aver archiviato la partita del PalaBigi di Reggio Emilia con vittoria dei locali mai in discussione. Si gioca alle 19, arbitri Bragagnolo di Codroipo e Colussi di Cordenons.

Il recente passato ha insegnato che si può fare, un mese fa la squadra di Vatovec aveva battuto gli emiliani in via Visinada e a prescindere. Per battere Rubiera servirà un cambio di passo rispetto a domenica in cui più di un giocatore è incappato in una giornata no.

Se in difesa la squadra di Vatovec ha alternato fasi leggere a fasi in cui si è dimostrata solida, in attacco ha faticato per 40'. L'impresa più difficile sarà contenere Alberione, faro offensivo dei reggiani. Oltre a lui, domenica si è fatto notare con una prestazione di altissimo spessore Longagnani.

In casa Jadran è certamente pesante l'impiego calibrato di Borut Ban, rientrato dall'infortunio ma costretto a dosare le energie. Il peso offensivo è fondamentale sia distribuito tra i piccoli, come Demarchi e Batich (entrambi positivi in gara-1) ed il pacchetto di esterni ed i giocatori da pitturato, tutti sottotono a Reggio.

Quello che non manca mai in casa Jadran è il cuore, la squadra pur sotto costantemente in Emilia non si è mai lasciata andare ed ha cercato di rientrare in gara un paio di volte, mitigando il passivo. Sarà prezioso l'apporto del pubblico del PalaChiarbola. —

GUIDO ROBERTI

BASEBALL - SERIE A

Esordio sfortunato per la Junior Alpina Padova sbanca il campo dell'Is Copy

Ugo Salvini / TRIESTE

È stato molto duro il primo impatto della Is Copy Alpina Junior con il massimo campionato di baseball.

Nella gara d'esordio, sul diamante di Prosecco, i blu arancio hanno dovuto registrare una doppia sconfitta contro una compagine esperta come il Padova. Dopo il lancio inaugurale, affidato al decano degli allenatori giuliani, Sergio Pohl, la Is Copy è partita bene, piazzando due punti nel primo inning, ma gli ospiti già alla seconda ripresa si sono portati sul tre a due, complice un errore della difesa. All'ottavo inning, sotto per 6-4, i triestini non hanno sfruttato la situazione di basi piene. La Is Copy, grazie alle mazze dei fratelli Rosales Motta, ha segnato un punto, ma Padova ha chiuso l'incontro sul 5-6, con le eliminazioni al volo di Anzanel e al piatto di Marussich.

Nella pausa di un'ora, prima dell'incontro pomeridiano, il manager triestino Frank Pantoja ha fatto scaldare il giovane Kilian Livon Taucer come partente di gara due. Una palla al volo e due strike out nel primo inning sono state il giusto avvio per la Is Copy, decisa a dar battaglia. Ma il lanciatore di Padova si è rivelato ostico per i battitori della Junior Alpina che, con ottime assistenze sulle basi o su prese al volo, sono stati in dug out uno dopo l'altro. La squadra veneta ha battuto sempre bene, portando a referto 2 punti sia nel secondo sia nel terzo inning, mentre gli swing dei padroni di casa sono stati poco incisivi.

I primi due punti dei blu arancio sono entrati al quarto inning, con buone prestazioni di Gonzales Freites, Rosales Motta e Manuel Marussich. Il pubblico ha incitato la squadra e nel quinto inning non si sono registra punti per Padova, ma Trieste non ne ha approfittato, rimanendo a secco anche nella sesta e settima ripresa, mentre Padova ha piazzato a referto 4 punti, costringendo Pantoja a chiamare dal bull pen Rosales Motta e inserire in difesa Alberto Ugrin. Padova a quel punto ha capito di avere la partita in mano e ha allunga ulteriormente. Punteggio finale 6 a 14, con 19 valide del Padova e 11 dell'Alpina.

Domenica a Prosecco il derby con Ronchi. —

HOCKEY INLINE - SERIE A FEMMINILE

La Tergeste Warriors chiude con una sconfitta in casa

TRIESTE

Si è conclusa con una sconfitta interna la stagione regolare della Tergeste Warriors. Le atlete impegnate nel massimo campionato nazionale di hockey inline sono state battute 3-1 dalla I Scomed Bomporto, club di Modena. La Tergeste è andata a segno con Giulia Dalla Bà. Le ospiti sono andate a referto con Cipriano, Zanella e Bergamini.

La formazione della Tergeste Warriors: De Feudis, Vendrame, Zaccherini, Roger, De Feudis, Roger, Dalla Bà, Guerzoni, Perisic.



Mike Angeli (Tergeste)

La classifica finale della regular season: Snipers Civitavecchia 42; I Scomed Bomporto 33; Hc Milano 30; Devil Girls Vicenza e Milano Devils 19; Tergeste Warriors 18; Old Style Torre Pellice 5; Edera 2020 0.

Piuttosto soddisfatto della stagione appena chiusa il presidente della Tergeste, Mike Angeli: «Sia a livello maschile che femminile abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissati a inizio stagione. Da rimarcare anche la proficua collaborazione con il Ferrara nella femminile e con il Taurus Buja nelle giovanili U14 e U16». —

Champions League

Miracolo Inter

Nerazzurri in finale al termine di una sfida epica col Barça
Decide Frattesi nei supplementari dopo il 3-3 di Acerbi al 93'

Pietro Oleotto

Dopo due anni l'Inter torna nella finale di Champions, là dove il Barcellona mancherà incredibilmente per più dieci anni, facendo capire che è difficile ritornare ai fasti dell'era Messi, nonostante i baby fenomeni Lamine Yamal e Pau Cubarsì che ieri ha fatto vedere tutti i suoi 18 anni, soprattutto, nella prima frazione. Simone Inzaghi ha azzannato la partita fin dall'avvio. Dopo dieci Dumfries si mangia Gerard Martin, ma poi sbaglia la scelta del passaggio filtrante, sei giri di lancette e tocca a Thuram sfruttare gli spazi in verticale, ma poi fa partire un destro sbilenco. Per il vantaggio bisogna aspettare il 21', quando Dimarco recupera un pallone sulla trequarti e verticalizza subito per Dumfries che fugge verso l'area e porge il pallone alla sua sinistra per il vantaggio firmato da Lautaro.

Il Barça cerca di ricucire subito lo svantaggio: Pedri in percussione per Olmo che manda sul fondo dopo un tocco col braccio di Acerbi che il Var giudica però in caduta. Poi ci prova in successione per due volte Ferran Torres: il secondo tentativo è un errore clamoroso su un traversone di Eric Garcia dalla destra. I nerazzurri hanno il fiatone, Calhanoglou rimedia un'altra ammonizione dopo quella dell'andata, ma si tratta di una decisione che vale per la partita, non salterà la finale. Ci si avvia all'intervallo, ma al 42' l'Inter produce un'altra impennata con una verticalizzazione di Mkhitaryan per Lautaro che viene affrontato da Cubarsì in scivolata. L'argentino resta a terra, l'arbitro polacco Marciniak sorvola, ma dopo un minuto tra i fischi del Meazza viene richiamato dal Var e assegna il penalty, netto il contatto di Cubarsì sulla caviglia dell'attaccante interista. Calhanoglou trasforma e durante l'esultanza Iñigo Martinez sputa ad Acerbi, ma stavolta il Var olandese Higler non rileva la "parabola" da cartellino rosso.

L'intervallo vola e dopo pochi minuti e il Barcellona non sbaglia la partenza. Al 9' Eric Garcia è bravo a colpire mandando sotto la traversa, dopo sei minuti tocca a Olmo pareggiare. A metà tempo Mkhitaryan stende Yamal in area, ma c'è ancora trippa per il Var che rileva l'esatta posizione dell'intervento: non è rigore, punizione dal limite non sfruttata dal Barcellona. Inzaghi cerca energie fresche in panchina, ma l'inerzia è nelle mani dei catalani che all'88' piazzano la zampata del possibile ko. Palla persa da Barella, Raphinha calcia, raccoglie la respinta di Sommer e segna. Sembra finita. Il palo salva l'Inter su Yamal e al terzo di recupero Acerbi, centravanti aggiunto per disperazione, ripete il 3-3 con una conclusione di destro su traversone di Dumfries.

Supplementari per la disperazione di Hans Flick che col suo calcio champagne non ha avuto la meglio sul un buon vino fermo, invecchiato nelle botti della Serie A. La conferma ce l'ha dopo 9' quando due riserve dell'Inter concretizzano il nuovo vantaggio: Thuram si libera di Araujo, dà a Taremi che fa da sponda per Frattesi che col mancino mette nel sacco del Barcellona. Ma per portare l'Inter in finale ci vogliono le dita della mano destra di Sommer che si distende in tuffo a cinque minuti dal 120' su un diagonale di Yamal facendo esplodere San Siro. —

INTER	4
BARCELLONA	3

dopo i tempi supplementari

INTER (3-5-2) Sommer; Bisseck (26' st Darmian), Acerbi, Bastoni; Dumfries (3' sts De Vrij), Barella, Calhanoglu (34' st Zielinski), Mkhitaryan (34' st Frattesi), Dimarco (11' st Carlos Augusto); Thuram, Lautaro (26' st Taremi). All. Inzaghi.

BARCELLONA (4-2-3-1) Szczesny; Eric (8' pts Fort), Cubarsí (1' sts Gavi), I. Martinez (31' st Araujo), Gerard Martin; De Jong, Pedri (1' sts Victor); Yamal, Olmo (38' st Lopez), Raphinha; Ferran Torres (45' st Lewandowski). All. Flick.

Arbitro Marciniak (Polonia).

Marcatori Al 21' Lautaro, al 46' Calhanoglu (rigore); nella ripresa, al 9' Eric, al 15' Olmo, al 43' Raphinha, al 48' Acerbi; nei supplementari, al 9' Frattesi.

Doppio vantaggio nella prima frazione poi il Barça ne fa tre ma non bastano



Frattesi corre verso le tribune di San Siro dopo aver segnato il 4-3

L'ALTRA SEMIFINALE

Psg-Arsenal: si parte dall'1-0 per i francesi

Stasera conosceremo il nome della seconda finalista di Champions League. Uscirà dalla sfida tra Psg e Arsenal. A Parigi questa sera si parte dallo 0-1 dell'andata a favore dei francesi. «Abbiamo bisogno di ripetere la gara di Londra», ha detto Luis Enrique che potrà contare sull'apporto di Dembelè. Nell''Arsenal tornano a disposizione Partey e Timber. Convocato anche Calafiori.

TENNIS

Torneo di Roma: avanti Bronzetti Paolini, niente derby azzurro



Lucia Bronzetti

ROMA

La truppa azzurra va alla conquista degli Internazionali. Se il protagonista del Masters romano è Jannik Sinner, numero 1 al mondo e beniamino del pubblico che sta animando il Foro Italico, dietro c'è la sagoma di Lorenzo Musetti che arriva dalla semifinale a Madrid persa con Draper e prima ancora dalla finale, persa, contro Alcaraz a Montecarlo. «Sto esprimendo il mio miglior tennis e sono a Roma per confermare questo bel momento. La mia mentalità deve essere quella di avere l'obiettivo di vincere su qualsiasi superficie, sarebbe da stupidi non pensarlo», ha ammesso il numero 9 al mondo.

Ieri, intanto, ha preso il via il torneo femminile. Lucia Bronzetti in due set ha avuto la meglio sulla lettone Sevastova (6-3, 6-4). Meno bene è andata, invece, a Nuria Brancaccio, eliminata dalla statunitense Peyton Stearn (6-3, 6-2). Niente derby azzurro per Jasmine Paolini che affronterà la neozelandese Sun che ha superato in tre combattutissimi set Giorgia Pedone (3-6, 6-1, 6-3). —

VOLLEY. Il ct conferma che escluderà per sempre chi rinuncerà alla nazionale femminile

Il sergente Velasco chiude la porta azzurra a Chirichella, Bonifacio, Pietrini e Lubian

I CALENDARI

«Durante l'inverno ho pensato molto, perché è la prima volta che c'è un Mondiale prima di un'Olimpiade, è una cosa nuova. Di solito l'Olimpiade è la fine di un ciclo, qui sarà un inizio». Parole del ct Julio Velasco, la "guida" che ha portato l'Italia femminile per la prima volta all'oro ai Giochi e che ha parlato delle prospettive azzurre nel giorno della presentazione della stagione delle nazionali nell'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia a Milano, assieme al collega ed ex allievo Ferdinando De Giorgi che, invece, ha puntato la prua verso un orizzonte più concreto: «La sfida sarà quello di riconfermarsi campioni del mondo, abbiamo questa occasione, cercheremo di coglierla», ha svelato il commissario tecnico della squadra maschile.

Non che le ragazze di Parigi 2024, sul gradino più alto del podio senza aver perso neppure un set stiano penso a un anno sabbatico: «Le ragazze sono motivatissime, soprattutto le titolari, hanno fatto una riunione tra loro per fare il massimo per vincere il Mondiale», ha raccontato infatti lo stesso Velasco che, però, guarda anche oltre la rassegna iridata, come se sul proprio taccuino ci sia un appunto anche su una programmazione in grado di garantire un futuro all'altezza.

Non si tratta di una sensazione, ci sono anche degli indizi, quando per esempio il ct di La Plata parla dell'esclusione di Caterina Bosetti nell'elenco delle trenta "in allerta". «Sono stato io non convocarla, la spiegazione è stata abbastanza semplice: dobbiamo lanciare una giocatrice che possa darci un passo in più in quel ruolo. Non stravolgo il gruppo che ha vinto, ma serve qualche cambio».

Accanto c'è un altro argomento caldo: la gestione di chi rifiuta la convocazione. «Rispetto la scelta. Quello che dico è che nessuno pensi che ogni anno decidono loro se venire o no in Nazionale come succede in altri sport. Un discorso è dire: ho un problema e appena lo risolvo sono lì. Un conto è dire: mi prendo un'estate libera», ha sottolineato Velasco in merito al forfait di Chirichella, Bonifacio, Pietrini e Lubian, queste ultime classe 2000 e quindi tutt'altro che al crepuscolo della carriera. E sulle quali pesano i guai fisici che hanno tormentato la loro stagione e che potrebbero portare a una mediazione della federazione con il ct in versione "sergente di ferro".

C'è su per giù un mese di tempo per chiarire le incomprensioni e ricalibrare la squadra: la prima tappa dell Nations League femminile si giocherà dal 4 all'8 giugno a Rio de Janeiro (quella maschile dall'11 al 15 a Québec City), il clou della stagione in Thailandia dal 22 agosto al 7 settembre per giocarsi il Mondiale: cinque giorni e dopo nelle Filippine toccherà alla "truppa" di De Giorgi. —

P.O.



I ct Velasco (a destra) e De Giorgi col presidente federale Manfredi ieri a Milano per la presentazione della stagione delle nazionali

BASKET-EUROLEGA

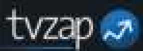
Alle Finals vanno anche Monaco e Panathinaikos



Il solito spettacolo ad Oaka

Il Monaco, battendo 85-84 il Barcellona in gara 5, strappa il pass per le Final Four di Eurolega dove affronterà in semifinale l'Olimpiakos Pireo, la squadra in cui il suo coach Spanoulis ha fatto la storia da giocatore. Alle Finals, dove affronterà il Fenerbahce Istanbul, anche l'altra squadra di Atene, il Panathinaikos, che ha hattuto in gara 5 l'Efes Istanbul di coach Luca Banchi 75-67.

Scelti per voi





70° David di Donatello
RAI 1, 21.40
Mika ed Elena Sofia Ricci conducono la 70ma Edizione dei premi del David di Donatello. All`evento prenderanno parte attrici, attori, registi e tutte le maestranze che rendono il cinema italiano un`eccellenza culturale e artistica di prestigio nel mondo.



Mare Fuori
RAI 2, 21.20
Cucciolo è sconvolto dall`accaduto, così come tutto l`IPM. Rosa si sente smarrita e Massimo prende in mano la situazione per aiutarla, facendo luce sulla verità. Sofia deve affrontare le conseguenze di un`azione grave.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Ancora tanti i dubbi sulla morte di Liliana Resinovich. I consulenti del marito Sebastiano Visintin contestano la relazione dell`anatomopatologa Cristina Cattaneo e chiedono una perizia super partes.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Al via la 19ª edizione del reality ambientato sulle spiagge dell`Honduras. Al timone **Veronica Gentili** affiancata da Pierpaolo Pretelli, inviato da Cayo Cochinos e dall'opinionista Simona Ventura.

RAI 1
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.45 Santa Messa Pro Eligendo Romano Pontefice Religione
11.30 Storie italiane Lifestyle
12.00 Cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi David di Donatello per l'anno 2025 Evento
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Extra Omnes - Inizio del Conclave Religione
18.00 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.45 Affari Tuoi Spettacolo
21.40 70° David di Donatello Spettacolo
23.55 Porta a Porta Attualità
1.40 Sottovoce Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Senato della Repubblica. "Question Time" - Interrogazioni a risposta immediata al Presidente del Consiglio dei Ministri Attualità
15.00 Ore 14 Attualità
15.30 Internazionali BNL d'Italia Tennis
17.00 La porta magica Rubrica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Mare Fuori Serie Tv
23.40 Linea di confine Documentari

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.05 Tg Magazine Attualità

RETE 4
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La Signora In Giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
17.40 Lucky Luke - Caffè Olè Film Western ('92)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Il segreto del suo passato Film Thriller ('16)
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
16.45 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
1.10 Tg5 Notte Attualità
1.45 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.35 Supercar Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.20 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.10 The Couple - Una Vittoria Per Due
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 Jason Bourne Film Azione ('16)
23.55 Bus 657 Film Azione ('15)
1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.00 Ciak News Attualità
2.05 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Attualità
23.30 Sognatori Attualità
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 Otto e mezzo Attualità
0.50 ArtBox Documentari
1.25 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
17.15 Matrimonio all'improvviso Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.00 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Lifestyle

NOVE
16.25 Angelo Izzo - Cuore nero
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 E' già ieri Film Commedia ('03)
23.30 L'Immortale Film Azione ('10)

20 (20)
14.50 All American Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Kong: Skull Island Film Azione ('17)
23.30 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
2.05 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 S.W.A.T. Serie Tv
22.05 S.W.A.T. Serie Tv
23.30 Lady Bloodfight Film Azione ('16)
1.15 Criminal Minds Serie Tv
2.00 Fast Forward Serie Tv
3.30 Pagan Peak Serie Tv
4.20 Stranger Tape in Town Lifestyle

IRIS (22)
15.05 La legge del più forte Film Western ('58)
17.05 I bambini del treno Film Avventura ('21)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Flight Film Drammatico ('12)
23.55 Salvate il soldato Ryan Film Guerra ('98)
3.05 La versione di Barney Film Commedia ('10)
5.25 I bambini del treno Film Avventura ('21)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Milva, diva per sempre Documentari
17.20 Pagliacci Spettacolo
18.45 Rai 5 Classic Spettacolo
18.55 TGR Petrarca Attualità
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Ghost Town
20.25 Overland 16 - Le strade degli Inca: Bolivia e Perù Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Come ridevamo Spettacolo

RAI MOVIE (24)
16.55 I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)
19.00 Borsalino Film Poliziesco ('70)
21.10 K-19 Film Drammatico ('02)
23.30 Gandhi Film Drammatico ('82)
2.50 Interiors Film Drammatico ('78)
4.20 I due legionari Film Comico ('31)

RAI PREMIUM (25)
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Hudson & Rex Serie Tv
17.15 Don Matteo Fiction
19.25 Il restauratore Fiction
21.20 Audiscion Spettacolo
24.00 Crociere di Nozze - Sicilia Film Drammatico ('13)
1.35 Storie italiane Lifestyle
2.40 Un ciclone in convento Serie Tv
3.25 Hudson & Rex Serie Tv
4.45 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Venom: La furia di Carnage Film Fantasy ('21)
23.15 Malombra Film Drammatico ('42)
0.55 Love You! Film Erotico ('79)

TWENTYSEVEN (27)
14.10 La casa nella prateria Serie Tv
15.10 La signora del West Serie Tv
16.55 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Detective Monk Serie Tv
21.15 Intrigo internazionale Film Giallo ('59)
23.55 La morte ti fa bella Film Commedia ('92)
1.45 Hazzard Serie Tv
2.35 Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.30 Soul Attualità
23.00 Un caso d'inganni Film Commedia ('11)
0.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
21.15 Una giusta causa Film Biografico ('18)
23.40 American Gigolò Film Drammatico ('80)
1.40 This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)
14.30 Una mamma per amica
17.30 Tre metri sopra il cielo Film Drammatico ('04)
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.40 Prime Film Commedia ('05)
23.45 The Royal Saga (1ª Tv) Attualità
1.20 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
2.25 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.05 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I Misteri Di Murdoch
14.10 I misteri di Murdoch
15.10 L'ispettore Gently
17.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Capitaine Marleau Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 I Misteri Di Murdoch Serie Tv
2.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
14.55 Movie Trailer Spettacolo
15.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
15.55 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.00 Major Crimes Serie Tv
18.55 The Closer Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
23.05 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
14.50 Affari a tutti i costi
15.40 I pionieri dell'oro
18.30 Vado a vivere nel bosco
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.10 Real Crash TV Lifestyle

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Vuê o fevelin di:...; **11.20** A volo radente; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG; **15.15** Vuê o fevelin di:...; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: F. M. Dostojevski: LE NOTTI BIANCHE – 1. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

RADIO 2
21.00 Aspettando i David di Donatello 2025
21.40 David di Donatello 2025
24.00 I Lunatici

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
20.30 Il Cartellone: in diretta dal Parco della Musica di Roma
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.55 Vicino all'orizzonte Film Sky Cinema Romance
19.00 Gotti - Il primo padrino Film Sky Cinema Drama
19.05 Moschettieri del Re: La Penultima Missione Film Sky Cinema Comedy
19.05 The Apprentice - Alle origini di Trump Film Sky Cinema Due
19.10 Night Hunter Film Sky Cinema Suspense
19.25 Trolls 3 - Tutti insieme Film Sky Cinema Family
19.30 Eileen Film Sky Cinema Uno
21.00 La mummia Film Sky Cinema Action
21.00 Ubriachi d'amore Film Sky Cinema Comedy
21.00 Maria regina di Scozia Film Sky Cinema Drama
21.00 Genitori vs Influencer Film Sky Cinema Family
21.00 E all'improvviso arriva l'amore Film Sky Cinema Romance
21.00 Ted Bundy - Fascino criminale Film Sky Cinema Suspense
21.15 Harry Potter e i doni della morte: Parte I Film Sky Cinema Collection
21.15 Per niente al mondo Film Sky Cinema Due
21.15 Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile Film Sky Cinema Uno
22.40 Non sposate le mie figlie! Film Sky Cinema Comedy
22.40 Qua la zampa 2 - Un amico è per sempre Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Danubiana
14.30 Meridiani
15.30 Bellitalia
16.00 Grazie dottore
16.20 Odisea isolana
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Slovenia Magazine
20.25 L'appuntamento Collezione
21.00 Tuttoggi
21.15 Il settimanale
21.45 OraMusica
22.00 Shaker - Keep It Real!

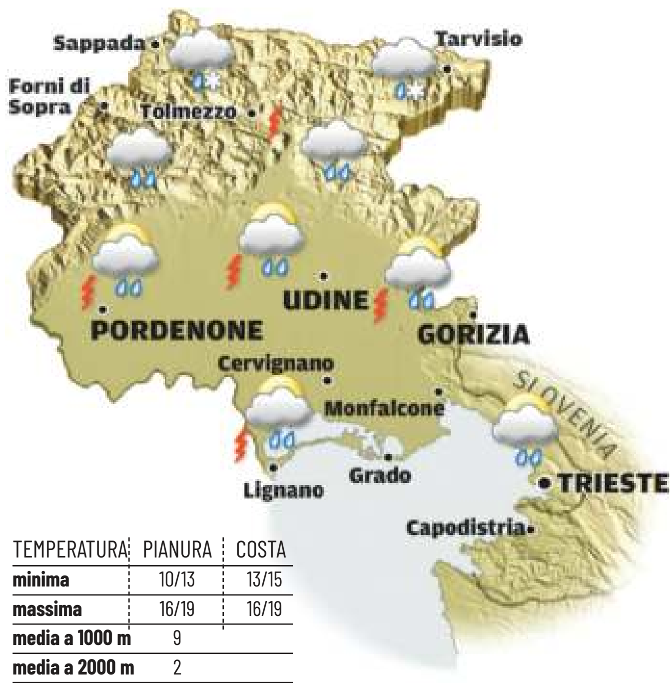
TELEQUATTRO
10.00 Ginnastica Dolce 2020
10.20 Ginnastica Zumba 2020
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.45 Ginnastica Pilates 2020
12.05 Mne - Agricultura
12.35 Punto Salute Con I Medici Di Famiglia - Sezione Provinciale Di Trieste
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste ! - Il Meglio ....
17.15 Casa Pappagallo 2025
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film: Il mistero dell'acqua
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son.
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma -
14.00 L'attualità in diretta – Conduce Riccardo Riccardi
15.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Serata Fantascienza. Film
22.30 Sanford and Son. Telefilm
23.00 Kyashan C.A.

Il Meteo



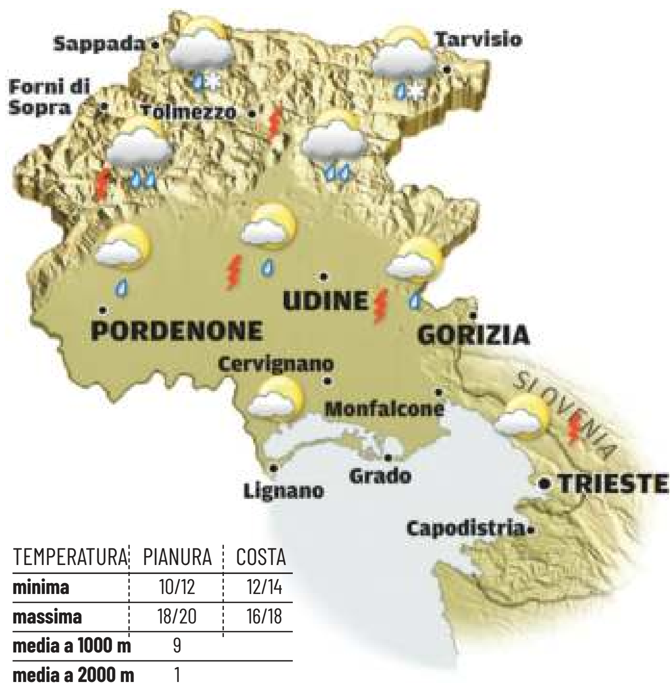
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con piogge intermittenti, rovesci e locali temporali. Quota neve oltre i 1800 metri circa. Le precipitazioni saranno più probabili dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/15
massima	16/19	16/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG



Sui monti cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni in genere moderate e quota neve sui 1700 m circa. Su pianura e costa cielo probabilmente coperto al mattino con piogge, mentre in giornata il tempo sarà variabile con qualche possibile rovescio o temporale dal pomeriggio.

Tendenza. Sui monti tempo instabile con nuvolosità variabile, probabili rovesci e temporali sparsi dal pomeriggio, possibili anche su qualche zona di pianura, dove il cielo sarà in genere variabile. Cielo poco nuvoloso sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	18/20	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo instabile soprattutto sulle Alpi e sui settori orientali, schiarite al Nordovest. Venti forti meridionali, mari molto mossi.
Centro: tempo instabile; piogge e schiarite soleggiate su Toscana, Umbria, Lazio e Marche.
Sud: Condizioni di bel tempo. Il cielo si potrà vedere sereno ovunque.

DOMANI
Nord: tempo più instabile su Alpi, Prealpi e poi al Nordovest, soltanto localmente sulle zone pianeggianti. Clima mite.
Centro: tempo instabile sull'alta Toscana e più localmente su Marche e Umbria.
Sud: bel tempo. Il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	16	14 Km/h
Monfalcone	12	14	20 Km/h
Gorizia	12	14	20 Km/h
Udine	12	13	12 Km/h
Grado	13	14	22 Km/h
Cervignano	13	14	21 Km/h
Pordenone	12	13	18 Km/h
Tarvisio	7	8	15 Km/h
Lignano	13	14	21 Km/h
Gemona	10	11	17 Km/h
Tolmezzo	10	12	11 Km/h
Forni di Sopra	7	8	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	16,9
Grado	poco mosso	0,4 m	16,9
Lignano	mosso	0,5 m	17,9
Monfalcone	mosso	0,5 m	17,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	15	**Copenhagen**	6	13	**Mosca**	1	14
Atene	15	23	**Ginevra**	9	12	**Parigi**	8	16
Belgrado	13	16	**Lisbona**	6	17	**Praga**	3	15
Berlino	4	14	**Londra**	4	14	**Varsavia**	4	13
Bruxelles	7	14	**Lubiana**	9	12	**Vienna**	8	15
Budapest	15	23	**Madrid**	9	19	**Zagabria**	9	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	13
Bari	13	23
Bologna	11	18
Bolzano	14	16
Cagliari	13	21
Firenze	10	16
Genova	13	15
L'Aquila	9	15
Milano	12	15
Napoli	13	22
Palermo	15	22
Reggio C.	17	24
Roma	11	19
Torino	11	14
Venezia	13	14

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi è il giorno giusto per fare quel piccolo passo che avevi rimandato. La tua energia esplosiva ti spinge a intraprendere nuove sfide. Non avere paura di fare il primo passo.

TORO
21/4 - 20/5

Questa giornata ti invita a riflettere sul valore delle cose semplici. Prenditi un momento per goderti la tranquillità e apprezzare ciò che hai. La bellezza sta nei dettagli, oggi più che mai.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Che tu stia parlando con un amico o con un collega, oggi la tua capacità di comunicare toccherà il cuore di chi ti ascolta. Sfrutta questa energia per avviare nuove connessioni.

CANCRO
22/6 - 22/7

Caro Cancro, la tua sensibilità oggi ti guida verso decisioni più sagge. Se hai bisogno di chiarire qualcosa con te stesso o con gli altri, il cielo ti sostiene. Non temere di seguire il tuo istinto.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua luminosità oggi è davvero irresistibile! Le persone ti guardano e sentono la tua sicurezza. Usa questa forza per ispirare gli altri e affrontare la giornata con il sorriso.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi la tua mente razionale ti aiuta a fare chiarezza su una situazione che ti aveva confuso. Approfitta di questa lucidità per pianificare il prossimo passo, ma senza fretta.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Se ti senti un po' indeciso, non preoccuparti: la giornata porta con sé opportunità di crescita. Le tue relazioni interpersonali sono particolarmente favorevoli oggi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le emozioni sono intense, ma se impari ad ascoltarle, potrai raggiungere una profonda comprensione di te stesso. Usa la tua passione per alimentare progetti che ti stanno a cuore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi potresti sentirti ispirato a pianificare una piccola avventura o un viaggio. La voglia di esplorare è forte, ma non dimenticare di fermarti e apprezzare il presente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

L'impegno che hai messo nelle tue attività inizia a dare frutti. Se ti sembra che le cose non stiano andando come vorresti, ricorda che la pazienza è la tua grande forza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le tue idee brillano e hanno il potenziale per portarti lontano. Non aver paura di essere un po' fuori dagli schemi. È il momento perfetto per osare e fare qualcosa di diverso.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi le tue emozioni sono particolarmente intense e ricche di significato. Lasciati guidare dalla tua intuizione: ti condurrà esattamente dove devi essere.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5		■	6	7	8	
9					■	10				■
11		■		■	12				■	13
	■	14		15				■	16	
17	18	■	19				■	20		
21		22	■	23						
24							■	25		
26			■	27			28	■	29	
30		■	31						■	
	■	32				■		■	33	
■	34				■	35		36		
37				■	38					

ORIZZONTALI: 1 Si dice brindando tra amici - **6** Si scattano con gli smartphone - **9** Ha valore di ovvero - **10** L'Insegno conduttore televisivo - **11** Iniziali della Autieri - **12** Manca nel pane toscano - **14** Il movimento della molla - **16** Un quarto di trecento - **17** La sigla di Benevento - **19** Il cartiglio con l'irrisione a Gesù - **20** Un demi tra gli champagne - **21** Fu fondato da Pio XII nel 1942 - **23** Tutt'altro che benefico - **24** Lo è la casa non abbandonata - **25** Lampadine a basso consumo - **26** Spicca a fior di pelle - **27** Precede la iota greca - **29** In molti e in pochi - **30** Simbolo chimico del cloro - **31** Fitto sciame - **32** Entusiasma se è accesa - **33** Una consonante labiale - **34** Limite fra mare e terra - **35** Chi lo dà avvia il progetto - **37** La tirano due opposte squadre - **38** Una scritta sulla porta del negozio.

VERTICALI: 1 Il Quirinale del Presidente Usa - **2** Una ranocchietta verde - **3** La fine delle lezioni - **4** Colpi dati con il piede - **5** Istituto Scientifico - **6** Il minimo possibile di voce - **7** Uno a New York - **8** Li precedono nei viottoli - **10** Lucido... come carta - **12** Prepara piani bellici - **13** Si eleva nel Foro Romano - **15** Modo di camminare - **16** Uccise il Minotauro - **18** Lo consegna il re di Svezia - **20** Dà nome a una Costa andalusa - **22** Ha un rapido corso - **28** Sono tra i cani più alti - **31** Lascia la scia - **32** Un tipico liquore inglese - **33** È pieno nelle ore di punta - **34** Le ali dei rossoblù - **35** La nona e l'ottava di ventuno - **36** Testa di puledro.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 maggio 2025 è stata di 11.749 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767